QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA [redacted]

Frangar non fle [redacted]

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 40-093, 40-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci comuni L. 400 - Finanziari e legali L. 300 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 [redacted] Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2718): ITALIA: anno L. 7560, sem. L. 3800, trim. L. 2050. - ESTERO: (Paesi a tariffe postale ridotta): anno [redacted]

Il satellite ha deviato dopo aver percorso oltre centomila chilometri

Un razzo americano lanciato a 40 mila chilometri l'ora ha superato l'orbita terrestre diretto verso la Luna

Il lancio all'alba di ieri dalla base di Cape Canaveral - Il missile di 52 tonn. porta un satellite di 43 chili - Se il dirottamento non ha compromesso lo storico tentativo, lunedì dovrebbe sorvolare la Luna - Uditi chiaramente in molte parti del mondo i segnali radio del razzo - Rivelati già dai congegni dati preziosi sull'intensità e la natura della fascia di radiazione cosmica - Qualunque sia l'esito, l'esperimento ha dischiuso una nuova era per la navigazione tra gli spazi celesti

Ardita impresa

Forse neanche nella seconda prova il viaggio del veicolo strumentale verso la Luna avrà buon esito; tuttavia il tentativo, comunque debba finire, già fin d'ora rappresenta un progresso importante. Anzitutto il razzo a più stadi ha funzionato: il mirabile castello di ordigni che costituiva la catena dei razzi multipli è riuscito a imprimere al veicolo terminale quella velocità di 40 mila chilometri all'ora, 11 al secondo circa, necessaria a qualsiasi oggetto per liberarsi dal campo gravitazionale del nostro pianeta. E' una velocità di poco superiore a quella occorsa per mettere i satelliti artificiali nella loro orbita, e di poco inferiore a quella che potrà occorrere un giorno avvenire per mandare corpi e materiali su Venere o Marte. Inoltre un oggetto di peso non indifferente ha ormai superato ogni più ambizioso primato di altitudine e procede nello spazio allontanandosi da noi; è qualche cosa di più che avere messo un satellite intorno alla Terra, è avere sfondato la barriera gravitazionale del nostro pianeta, la quale, invisibile ma fortissima, ci ha proibito finora l'accesso ai liberi spazi.

Che il raggiungimento dell'ambizioso intento fosse difficile si sapeva. Anche se fosse proceduto con traiettoria meno divergente dalla mèta, e cioè avesse puntato subito verso la Luna, il veicolo avrebbe avuto un quarto d'ora difficile nel corso del suo viaggio, là dove, a cinque sesti circa del tragitto di andata, avesse cominciato a sentire gli effetti dell'attrazione lunare. La vicinanza del nostro satellite avrebbe impresso un impulso addizionale al visitatore, oramai procedente con velocità molto ridotta per essere stato raffrenato via via dalla sempre attiva attrazione terrestre: gli effetti di questo nuovo impulso, combinato con la velocità propria del veicolo, avrebbero potuto essere diversi e imprevedibili: il veicolo stesso avrebbe potuto essere scagliato nel cielo, lontano dalla Terra e dalla Luna, così come — a detta degli astronomi — succede per certe comete, che si avvicinano troppo a Giove e sono gettate addirittura fuori del sistema solare, nello spazio interstellare.

Oppure esso avrebbe potuto essere gentilmente catturato in un'orbita parziale che, almeno una volta, prima di ripiombare verso la Terra, gli permettesse di aggirare lentamente la Luna a tergo (e qui l'apparato televisivo avrebbe avuto modo di descrivere la faccia ignota del nostro satellite); oppure ancora il veicolo avrebbe potuto essere tirato giù dritto sulla superficie lunare, sfracellandovisi. (In previsione di questo caso esso era stato sterilizzato; si erano cioè prese le misure atte a impedire che qualche frammento di materia organica potesse essere portato dalla Terra alla Luna; precauzione questa dettata da un valido motivo: presto o tardi noi arriveremo a prelevare qualche campione del terreno lunare e vi cercheremo fra l'altro se esso contenga o no tracce di vita; ma, perché un tale ritrovamento abbia il significato che se ne attende, bisogna esser certi che la vita non l'abbiamo portata noi stessi lassù con i nostri ordigni). Sembra, per ora, che nè l'una nè l'altra ipotesi possano verificarsi.

La possibilità più favorevole era che la Luna catturasse durevolmente il veicolo facendone un proprio satellite; e in tal caso l'esplorazione strumentale sarebbe potuta durare alquanto; mentre le batterie solari, e cioè quei dispositivi di recente invenzione, che sono capaci di trasformare direttamente il calore del Sole in corrente elettrica, avrebbero potuto alimentare per alcun tempo gli apparecchi trasmettitori. L'inconveniente verificatosi (anche se sussiste ancora qualche speranza), era probabilmente il meno preveduto: l'allontanamento dalla rotta, in misura non correggibile; si vede, da certi razzi guida di cui il veicolo era munito e che si sarebber dovuti o potuti accendere da terra con comandi radio.

L'insuccesso probabile del coraggioso tentativo di ieri, non pregiudicherà certamente i futuri tentativi: gli ingegneri ne studieranno le cause per eliminarle. Per il pubblico esso è idoneo a mettere in maggior rilievo l'audacia e la novità dell'impresa, il coraggio degli ideatori e ad accrescere l'aspettazione di future prove. Gli studiosi poi hanno ottime ragioni per seguire attentissimi questi tentativi, riusciti o no; dando essi la misura, con l'alternarsi di successi e insuccessi, di quel che di fattibile e di utopistico c'è nell'antico sogno della conquista dello spazio. Inoltre i lanci di strumenti sempre più in alto danno fondate speranze di poter studiare e conoscere meglio raggi cosmici, meteoriti, materia interstellare, e finalmente la Luna, che nelle prossime prove sarà raggiunta di certo con miglior mira. In generale, si sta aprendo un capitolo nuovo per l'astronomia, la quale fino ad oggi ha tratto le sue cognizioni dai messaggi luminosi spontaneamente mandatici dai corpi celesti; ma che ora ardisce andare incontro ad essi: e intanto di portare materialmente nelle loro vicinanze gli strumenti necessari per coglierne i segreti.

Didimo

Nel segreto delle forze cosmiche

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 11 ottobre.

Il primo passo verso la conquista dello spazio da parte dell'uomo è stato compiuto all'alba di stamane, quando un razzo [illegible] maestosamente e perfettamente da una piattaforma di lancio di Capo Canaveral, in Florida, ha cominciato sei minuti dopo a sottrarsi alla forza di gravità della Terra ed a penetrare nel cosmo.

Il razzo arriverà difficilmente a quell'orbita lunare che secondo i programmi di lancio avrebbe dovuto raggiungere. La sua velocità di distacco dalla Terra e la sua inclinazione sono state rispettivamente leggermente inferiore e leggermente superiore a quelle calcolate: differenze minime, ma che su un percorso di oltre trecentomila chilometri per una durata di due giorni e mezzo sono sufficienti a portarlo in un punto dello spazio lontanissimo dalla Terra a molto vicino alla Luna ma non al preciso punto calcolato in due anni di studi per permettergli di ruotare attorno al pianeta.

Ma anche se non raggiungerà questo obiettivo finale, il razzo avrà assicurato all'uomo uno dei più grandi trionfi scientifici di tutti i tempi, una impresa davvero paragonabile al primo viaggio di esplorazione di Colombo, (ed è coincidenza simbolica, che proprio domani si celebra il 466° anniversario della scoperta dell'America) e se ci si rifà al primo volo dei fratelli Wrigth. Mai l'uomo è riuscito, come oggi, a staccarsi dalla forza di gravitazione terrestre; mai è riuscito prima di oggi a navigare nello spazio in volo libero obbedendo solo alle forze cosmiche che tengono assieme l'universo; mai è riuscito a penetrare tanto addentro al mistero che circonda la Terra.

La notizia giunta dai laboratori scientifici disseminati in disparate parti del mondo che il satellite, di quarantatrè chili, dodici dei quali di strumenti scientifici, pareva deviare leggermente dalla traiettoria prevista non ha minimamente diminuito la commozione e l'entusiasmo per il grande successo. Che l'uomo sia riuscito a tanto al suo solo secondo tentativo di penetrare nel cosmo, è davvero stupefacente ed è motivo d'enorme soddisfazione per la scienza americana che appena un anno dopo il trionfo sovietico dello «Sputnik» è riuscita a uguagliarlo ed a superarlo di gran lunga. Fra i due successi difatti non esiste possibilità di paragone.

La cronaca dell'avvenimento si è sviluppata sotto il segno della più grande buona fortuna, fin dalle fasi iniziali del periodo di preparazione: tutto è proceduto in perfetto ordine, tutti gli strumenti e le centocinquemila parti del missile di lancio, un «Thor-Able» di 52 tonnellate (a 3 stadi), risultarono in perfetto stato di funzionamento. [illegible] e poi [illegible] i segnali per radio dal razzo avvennero esattamente nell'istante prefissato.

L'unica ombra si ebbe subito dopo il distacco dal terreno, quando il razzo ormai giunto oltre i limiti dell'atmosfera rallentò di qualche migliaio di chilometri la sua corsa e assunse una traiettoria di un grado o due superiore al previsto. E' difficile per il momento sapere cosa sia esattamente accaduto. Ma, ripetono gli scienziati letteralmente giubilanti, quel che conta è che il razzo sia penetrato già così lontano nello spazio «libero», oltre alle forze di attrazione del campo gravitazionale della Terra e che proceda esattamente, adesso, alla velocità calcolata in base a complesse teorie.

Nel tardo pomeriggio, il razzo di fibra di vetro — staccatosi dalla terra alla velocità di quarantamila chilometri l'ora — si trovava in una regione dello spazio lontana ormai quasi centoventimila chilometri e la sua velocità diminuiva costantemente e regolarmente quanto più la forza di gravitazione terrestre diveniva evanescente.

Otto ore dopo il lancio gli strumenti sistemati nella capsula superiore del razzo (ed il cui perfetto funzionamento costituisce di per sè stesso un altro trionfo della tecnica e della scienza americana) registravano una velocità assoluta e relativa al moto della terra di circa sedicimila chilometri all'ora.

Quando lunedì nel tardo pomeriggio — se tutto andrà bene — il razzo avrà percorso circa duecentosessantacinque mila chilometri nello spazio, e si troverà a quasi ottantamila chilometri dalla Luna, la sua velocità non supererà i novecentocinquanta chilometri all'ora. Sarà il momento più emozionante della grande avventura.

Anche se il razzo svanisse nello spazio o si disintegrasse in questo momento, dati preziosi sulla intensità e natura della fascia di radiazione cosmica che circonda la terra sono stati già raccolti: questo solo risultato costituisce un trionfo senza precedenti perché se non si riuscirà a conoscere bene la natura e la estensione di questa misteriosa fascia di radiazioni estremamente penetranti, non sarà mai possibile progettare in futuro alcun viaggio interstellare.

Ed i dati trasmessi dal razzo in queste prime dieci ore di viaggio siderale concernono quasi esclusivamente i fenomeni della radiazione, quelli del campo magnetico terrestre e dello spazio, altro mistero che occorre risolvere prima di intraprendere con esseri umani la navigazione e la conquista dello spazio.

Che il razzo abbia deviato dalla sua traiettoria è ormai confermato dai rilevamenti di essenziale importanza fatti dalla stazione di Hilo a metà del pomeriggio. Ma, ciò non significa ancora che il razzo sia definitivamente destinato a non raggiungere la zona attorno alla Luna larga circa ottantamila chilometri, ove gli scienziati progettano di dare inizio alla seconda fase dell'esperimento.

Nessuno sa in realtà quali forze cosmiche influiranno sulla sua rotta e meglio se le teorie finora seguite saranno confermate. E' molto probabile però che il razzo pur avvicinandosi alla Luna non entri nel campo della sua gravitazione, se esiste. (Uno degli obiettivi dell'esperimento è fra gli altri, quello di verificare questo mistero). Il fatto che per incontrare la Luna ed il suo campo di gravitazione nel momento voluto dagli uomini, il missile ed il satellite siano stati diretti ad un punto immaginario lungo la traiettoria della Luna che la sopravvanza di circa duecentomila chilometri, spiega perchè l'appuntamento lunare è così difficile da mantenere. Occorreranno probabilmente parecchi altri tentativi ed anni di studio prima di padroneggiare con sicurezza tante incognite. Ma il primo passo è stato fatto: e la data di oggi passerà alla Storia come una delle più memorabili.

Gino Tomajuoli



Ore 9,42: il «Thor-Able» si stacca dalla base di lancio a Capo Canaveral (Telefoto)



Il satellite lanciato ieri dovrebbe compiere due giri intorno alla Luna e ricadere poi sulla Terra, distruggendosi al contatto con gli strati più densi dell'atmosfera.

La deviazione ha già portato il satellite fuori orbita?

Washington, 11 ottobre.

L'Aviazione ha comunicato che il razzo lunare certamente non raggiungerà «le vicinanze» della Luna secondo i calcoli prestabiliti. Il comunicato [illegible] che il «Pioneer» è continuato la sua corsa attraverso lo spazio, ma ha deviato troppo dalla traiettoria per passare a 80 mila chilometri dalla Luna come dovrebbe accadere per considerare riuscito l'esperimento.

L'Aviazione ha comunicato inoltre che gli scienziati stanno ora cercando di stabilire quale sia il momento migliore per provocare l'accensione del piccolo razzo destinato a «frenare» il «Pioneer» prima che la gravitazione lunare superi quella terrestre e ciò per impedire che la parte terminale del razzo precipiti sulla Luna.

Seguito ora per ora il missile dal telescopio più potente del mondo

E' elettronico e si trova in Inghilterra - Ha captato i segnali fino alle 18,10 di ieri pomeriggio - Potrà riceverli anche oggi se il razzo correggerà la traiettoria

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 ottobre.

Il radio-telescopio di Jodrell Bank, nell'area di Manchester, è stato in contatto elettronico per quasi tutto il giorno col razzo americano lanciato verso la Luna, e stasera il suo direttore, Bernard Lovell, ha descritto i risultati conseguiti. Questo colossale radio-telescopio è il più potente del mondo — «il più grande orecchio dell'Universo», l'hanno definito gli astronomi russi — e permetterà forse agli studiosi di stabilire l'origine delle radio-onde provenienti dallo spazio, di captare i radio-echi ottenuti con altri pianeti, di svelare il mistero delle stelle cadenti e di analizzare la potenza dei raggi solari. Alle sue molteplici funzioni si è aggiunta anche quella di stazione ricevente per i vari satelliti e missili che cominciano a popolare il cielo.

«Abbiamo ricevuto segnali dalle 3,50 di mattina fino alle 6,10 del pomeriggio — ha detto il prof. Lovell —; questi segnali hanno fornito particolari sulle radiazioni nonchè sull'incidenza del pulviscolo meteorico e del campo magnetico terrestre. Durante il giorno abbiamo inoltre determinato per ben sessantacinque volte la posizione esatta del razzo, comunicandola immediatamente al Centro di Los Angeles». Lo scienziato ha indi confermato l'avvenuta deviazione dalla traiettoria prefissata.

Questa deviazione ha permesso a Jodrell Bank di seguire «Pioneer» per 40 minuti oltre il previsto, e quando fu ricevuto l'ultimo segnale — ha riferito il professore — «il missile stava calando sotto l'orizzonte, era a una distanza di 100-120 mila km. circa dalla Terra e percorreva tre chilometri e mezzo in un secondo».

Domani mattina, se la traiettoria potrà essere corretta, il telescopio comincerà a captare i segnali verso le 8 ad un angolo di 22 gradi di direzione sud-est. «Purtroppo, — ha spiegato Lovell — se il radio-faro del "Pioneer" non invierà più segnali, diverrà impossibile seguire il viaggio del satellite. Si perderà nello spazio e non conosceremo mai la sua sorte. Svanirà in qualche regione celeste, dove l'uomo non lo può ancora raggiungere».

Il lancio del «Thor-Able» è stato definito «un'impresa sensazionale» dal presidente della sottocommissione dei satelliti artificiali per l'annata geofisica internazionale in Gran Bretagna, Massey. Non minore entusiasmo esso ha suscitato in tutti gli ambienti scientifici inglesi i quali hanno sottolineato che l'esperimento è di «enorme importanza» anche se l'obiettivo non sarà raggiunto.

m. c.



Il radiotelescopio di Jodrell Bank, in Inghilterra, con il quale è stato seguito il volo del razzo. In primo piano due tecnici che hanno seguito i rilevamenti (Telefoto)

I rilievi degli osservatori

La traiettoria del razzo è stata seguita da diversi punti di osservazione sparsi in molte parti della Terra. Particolarmente importanti i rilievi fatti dai centri americani delle Hawai e dall'osservatorio inglese di Jodrell Bank. Diamo alcuni dati trasmessi.

10,42 — Il razzo lunare è uscito dalla gravitazione terrestre ed opera in volo libero alla velocità di 40 mila chilometri all'ora.

15,47 — Il razzo ha raggiunto i 88.000 chilometri. La sua velocità è scesa a 16.000 chilometri all'ora.

16,50 — Il razzo è a 88.000 chilometri dalla Terra. Il Dipartimento della Difesa americana dirama il seguente comunicato: «Sulla base dei dati ricevuti da tutto il mondo e in particolare dalle stazioni di ascolto, sembra che il "Pioneer" possa trovarsi in fase di allontanamento dalla sua traiettoria progettata. Quando la stazione d'ascolto delle Hawaii avrà captato i dati previsti e questi dati saranno stati ricevuti e analizzati, sarà possibile esaminare con maggiore esattezza la traiettoria».

17,47 — Un comunicato diramato dal Dipartimento della Difesa informa che il razzo lunare si trova a circa 88.000 chilometri al di sopra della Terra. Si conferma che il razzo si allontana dalla traiettoria prevista.

21,05 — L'Aviazione degli Stati Uniti comunica che il «Pioneer» è fuori rotta ma che è ancora impossibile dire se l'orbita seguita porterà il razzo nelle vicinanze della Luna o lo allontanerà.

22,44 — Il prof. Lovell dichiara che l'osservatorio di Jodrell Bank ha captato per l'ultima volta i segnali del razzo. Esso si trova a circa 115.000 chilometri dalla Terra.

I compiti affidati al satellite e com'è formato il razzo vettore

Washington, 11 ottobre.

Il satellite lunare *Pioneer I* è destinato a trasmettere alla terra le prime immagini televisive della faccia sconosciuta della Luna e ad informare gli scienziati di tutto il mondo sulla misteriosa «cintura» di radiazioni ad alta intensità, radiazioni la cui esistenza è stata svelata dai primi satelliti terrestri americani.

L'«occhio» fotoelettrico del satellite è dotato di un'alta sensibilità ai raggi infrarossi. Regolato in modo da funzionare soltanto durante la notte, per prolungare la durata delle sue batterie, questo centro televisivo in miniatura scruterà la superficie lunare ed emetterà segnali che saranno raccolti su nastri di magnetofono nelle cinque stazioni di individuazione del satellite e poi trasmessi a Los Angeles. Qui squadre di tecnici «ricostruiranno» le prime immagini rudimentali della faccia nascosta della Luna che rappresenta il 41 per cento della superficie totale. Allo stato attuale della scienza si può prevedere che il lato nascosto abbia un rilievo simile a quello che hanno rivelato le più recenti fotografie: catene di montagne più ripide di quelle della terra e decine di migliaia di crateri.

Il razzo lunare è anche equipaggiato di una camera di ionizzazione per lo studio della barriera di radiazioni scoperta nel maggio scorso dagli scienziati americani con l'aiuto degli «explorers» gravitanti intorno alla terra. Mille volte più potenti dei raggi cosmici, queste radiazioni metterebbero in pericolo la vita di un esploratore spaziale che si trovasse esposto per più di cinque ore senza la protezione di una armatura di piombo.

Gli strumenti spaziali degli «explorers» sono stati pressochè paralizzati dalla imprevista violenza di queste nuove radiazioni le cui proprietà fondamentali sono state rivelate al mondo dal dottor James Van Allen. Questo scienziato dell'Università di Iowa avrebbe partecipato — a quanto si crede — alla messa a punto di un sistema di arresto di questi raggi, sistema installato ora sul satellite lunare. Queste radiazioni consisterebbero in elettroni emessi dal sole, ed hanno una importanza capitale per i futuri viaggi interplanetari.

Il laboratorio in miniatura del «Pioneer» comprende anche un dispositivo reticolare per la misurazione della frequenza delle micro-meteoriti nello spazio. Un'altra apparecchiatura servirà, da una parte a fornire indicazioni precise sul campo magnetico della terra dopo un giorno di volo spaziale, e da un'altra a determinare se esiste nelle vicinanze della Luna un analogo campo magnetico.

Il razzo è così composto: lunghezza: 28 metri. Peso: 52 tonnellate.

Primo stadio: è un missile balistico intermedio del tipo «Thor» a propellente liquido, costruito dall'Aviazione e dotato di una potenza di spinta di circa 70 mila chilogrammi.

Secondo stadio: è la seconda fase di un «Vanguard» della Marina, alimentato da propellente liquido che entra automaticamente in combustione quando viene a contatto con una miscela ossidante. Potenza di spinta: 3800 chilogrammi. L'accoppiamento del «Thor» con il secondo stadio del «Vanguard» ha dato origine al «Thor-Able», già utilizzato sperimentalmente dall'Aviazione.

Terzo stadio: è la terza fase di un tipo perfezionato di «Vanguard» alimentata a propellente solido. Potenza di spinta: mille chilogrammi.

Ultimo stadio: contiene la parte terminale del razzo con i dispositivi destinati a frenare il satellite quando entra nel campo della gravitazione lunare, o meglio, prima che la forza di gravitazione lunare superi quella terrestre. I dispositivi frenanti sono costituiti da razzi i quali vengono lanciati nel senso della marcia del satellite imprimendo a questo una controspinta che gli impedisce di cadere sulla Luna.

Contenuto del satellite: apparecchi per la misurazione della densità delle meteoriti, registratori dei campi magnetici della Terra e della Luna, batteria, un «occhio elettronico» per trasmettere alla Terra immagini dell'altra faccia della Luna e una radio-trasmittente.

Peso del satellite: 31 Kg.

Peso degli strumenti: 12 Kg.

L'annuncio di Radio Mosca

Mosca, 11 ottobre.

Radio Mosca ha dato notizia del lancio del satellite americano verso la Luna cinque ore dopo la partenza del razzo. In un breve bollettino in lingua inglese, destinato al sud-est asiatico, l'emittente ha annunciato l'esperimento senza commenti.

Nel notiziario serale delle 20,30, per l'interno, radio Mosca ha ripetuto l'annuncio con maggiori particolari. Esso è stato trasmesso come quinta notizia estera, dopo il bollettino interno. L'annunciatore non ha fatto commenti.

I commenti francesi

Parigi, 11 ottobre.

Il lancio del razzo lunare americano ha suscitato viva emozione e soddisfazione negli ambienti scientifici francesi, dove si sottolinea come esso costituisca il primo vero atto dell'esplorazione dello spazio cosmico da parte dell'uomo.

Il direttore dell'osservatorio di Parigi, prof. M. Danjon, ha dichiarato che «se il satellite riuscirà ad entrare in un'orbita attorno alla Luna, si sarà allora realizzata un'impresa tecnica assolutamente straordinaria».

«Il razzo lunare costituisce la prima reale esplorazione astronautica dello spazio eterno effettuata dall'uomo» ha sottolineato da parte sua il prof. Etienne Vassy.

CRONACA CITTADINA

Il tram a 35 lire con il 1° novembre?

La Giunta propone al Consiglio l'aumento delle tariffe tranviarie

Il Consiglio si riunirà martedì - Con ogni probabilità a favore del provvedimento voteranno i d.c. e psdi - Diranno no i liberali, i comunisti e i socialisti - Incerto l'atteggiamento dei gruppi minori - Domani la Giunta deciderà se porre o no la questione di fiducia

La Giunta ha deciso ieri di proporre al Consiglio Comunale l'aumento delle tariffe tranviarie. Domani deciderà anche se porre al Consiglio la questione di fiducia sul voto del bilancio dell'A.t.m. e sul piano per risanare il disavanzo. Martedì l'assemblea consiliare affronterà la discussione su due punti: il bilancio con un deficit di un miliardo e 558 milioni, e l'aumento delle tariffe, chiesto dall'azienda e fatto proprio, con qualche modifica, dalla Giunta.

Come si è giunti a questa situazione? Nel marzo scorso, il Consiglio affrontava l'esame del bilancio preventivo dell'A.t.m. per il '58 che comportava un deficit di 961 milioni o meno. Giudicava che il disavanzo potesse essere ridotto e rinviava il bilancio alla Commissione amministratrice. Il bilancio veniva ripresentato in giugno: anziché diminuire, il deficit era salito a un miliardo e 558 milioni. La commissione amministratrice chiedeva anche l'immediato aumento delle tariffe. La Giunta approvava il bilancio, ma respingeva la proposta di aumento delle tariffe, senza tuttavia indicare il modo con cui si poteva colmare il disavanzo.

Il 7 ottobre il nuovo bilancio veniva portato in Consiglio. All'opposizione, che chiedeva perché non venisse presentata anche una proposta utile a sanare il deficit dell'A.t.m., il Sindaco rispondeva: «La Giunta intende che il Consiglio approfondisca il problema, si pronunci sulle varie questioni, avanzi proposte di soluzione. Proposte che possono essere molteplici, e tra le quali entra anche l'aumento delle tariffe». La minoranza contestava alla Giunta il diritto di far ricadere sul Consiglio la responsabilità di assumere decisioni impegnative, e a questo punto la seduta si chiudeva con le parole del Sindaco: «La Giunta non si è mai sottratta alle proprie responsabilità, non lo farà nemmeno questa volta».

La Giunta non si è sottratta. Ieri gli assessori hanno discusso animatamente e hanno deciso: proporranno l'aumento delle tariffe. Domani si pronunceranno su un'altra grossa questione che assume un carattere politico: se porre o no la questione di fiducia sul voto del bilancio.

Gli aumenti che saranno presentati al Consiglio sono quelli suggeriti dalla commissione amministratrice con alcune modifiche per alleviare il carico agli utenti più colpiti. «Il maggior gettito che era previsto in un miliardo e 400 milioni — ci ha dichiarato l'assessore prof. Codegone — si ridurrà di qualche centinaio di milioni. Naturalmente il Consiglio potrà modificare la delibera a suo giudizio. Del resto l'A.t.m. deve affrontare oltre 5 miliardi di spesa per far fronte al grande programma di sviluppo in cinta del '61, non ha che due strade, o l'intervento diretto del comune o l'autofinanziamento, e l'autofinanziamento non può avvenire se non con l'aumento delle tariffe».

Qual è il programma di sviluppo a cui accenna l'assessore? Ieri s'è tenuta a battesimo la prima di 58 grandi vetture a 3 carrelli con una capienza di 200 passeggeri. Verranno inoltre acquistati 25 autobus snodati, 15 filobus pure snodati ed è quasi ultimata la consegna di 80 vetture Fiat 2100. Tutti questi mezzi saranno circolanti entro i primi mesi del '60. Nel '59 saranno istituite tre circolari, l'interna tranviaria (sul percorso del 16, che sarà ampliato), la 54 filoviaria che sarà divisa in due tronchi, da piazza Bengasi al Regio Parco; e infine una grande circolare automobilistica (la linea detta «dei viali») servita da autobus snodati che da piazza Bengasi, Mirafiori, corso Lecce e corso Grosseto, arriverà fino a piazza Sofia, collegando le nuove borgate. Sono previsti anche sviluppi delle linee attuali, semplificazioni di percorsi, il congiobamento di alcune linee passive con altre ecc. Questo programma permetterebbe, grazie all'adozione delle grandi articolate, il risparmio di 400 fattorini con il recupero di circa mezzo miliardo. Non avverranno però licenziamenti. Sono allo studio anche l'istituzione di linee ad agente unico (un esperimento sarà tentato da martedì sulla linea G).

Approverà il Consiglio l'aumento delle tariffe? La Giunta dovrebbe ottenere l'appoggio del gruppo dc, nel quale tuttavia permane qualche dissenso e dei socialdemocratici. Liberali, comunisti, socialisti, diranno di no. I monarchici sono divisi e per i rappresentanti dei gruppi minori è prematuro preannunciare l'atteggiamento.

Se gli aumenti, come li ha proposti la commissione amministratrice, saranno approvati (e applicati forse dal 1° novembre) pagheremo queste tariffe:

Linee filotranviarie: corsa semplice 35 lire; militari 20; notturne 60; cumulative Sanatorio 50. Tesserina corse plurime: 250 lire con validità 8 corse. Tesserina da due corse 250 lire; da quattro corse, 500.

Linee automobilistiche: corsa semplice 45 lire, militare 20. Tesserina corse plurime, prezzo inalterato, validità 6 corse. Tesserina da due corse 310 lire; da quattro 620.

Linee automobilistiche a tratte (C, F, 52, 52 sbarrato): corsa semplice 55 lire; militari 20; notturno 80; notturno per abbonati 40. Tesserina settimanale invariata. Linea G, 50 lire; linea Lucento Vallette (cumulativo con il 18) 40; linea I (per Stupinigi) 70; Mirafiori-Stupinigi 40; Tesserina mensile 2100.

Abbonamenti annui filotranviari: 30 mila lire (una linea); 46 mila (2 linee); 56 mila (3 linee); 75 mila (tutte le linee). *Abbonamenti autobus:* 34 mila (una linea); 46 mila (2 linee); 54 mila (3 linee).

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +17,1
MINIMA +13,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +15,5; umidità 71%; pressione 746,5; pioggia mm. 11. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità in aumento con probabili temporali e grandinate. Temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +20,7; min. +13,5; media +16,6.

La solenne funzione per la morte del Papa

Ieri in Duomo presenti le autorità - La partenza del Cardinale

Nel Duomo gremito di fedeli, ieri mattina alle 10 il Cardinale Fossati ha officiato la Messa solenne in suffragio di Pio XII. Davanti all'altare maggiore, dove era stato eretto il catafalco, avevano preso posto le autorità: il Prefetto, le più alte cariche della Magistratura e dell'Esercito, il Sindaco, il Presidente della Provincia, il Questore, il Rettore dell'Università, parlamentari.

L'ingresso di S. Em. Fossati nel tempio è stato accolto dal «Requiem» eseguito dalla cantoria del Seminario arcivescovile, di Rivoli. Al coro dei chierici si è unita, durante il mesto rito, la voce della folla. Dopo il «Libera me, Domine» il Prelato, attorniato dal diacono e dal suddiacono, ha impartito la benedizione al catafalco, mentre echeggiava, alto e solenne, il canto del «Requiem».

Molti torinesi hanno affollato nel pomeriggio la basilica della Consolata per la funzione in suffragio del Pontefice promossa dall'Azione Cattolica.

La partenza del Cardinale per Roma è confermata per questa sera alle 21.55. Accompagneranno S. Em. Fossati il segretario della Curia, mons. [illegible].

L'Unione Industriale ha invitato le aziende associate a sospendere il lavoro per un minuto, domani mattina alle 11, in segno di cordoglio per la scomparsa del Santo Padre.

Domani scuole aperte

Come pubblichiamo in 5a pagina, domani si terranno regolarmente le lezioni in tutte le scuole.

Visita del comandante Anderson che guidò l'impresa del Nautilus

Giungerà domani mattina - Protagonista di una delle più audaci spedizioni marittime di tutti i tempi

Giungerà domani a Torino il comandante del «Nautilus», William R. Anderson, che è oggi a Genova per ricevere, in una solenne cerimonia a palazzo Tursi, una medaglia d'oro, in occasione della «Giornata di Colombo».

Il comandante Anderson visiterà la nostra città per una visita senza cerimonie. Andrà fra gli operai della Fiat a Mirafiori, poi farà una gita in auto sulla collina. Alle 16 s'intratterrà a colloquio con gli inviati del «Circolo della stampa»; alle 18.45 parteciperà negli studi della tv ai giochi dei ragazzi, che si sono ispirati al sommergibile atomico per congegnare una gara di prontezza e di abilità.

L'impresa del «Nautilus» è nota in tutte le sue fasi ai lettori de *La Stampa*. Lo stesso Anderson ha rievocato per loro i momenti più drammatici, gli aspetti più singolari della traversata, che per la prima volta ha portato un vascello sottomarino con 116 uomini a bordo, dal Pacifico all'Atlantico, sotto l'immensa volta della calotta polare.

Immersi nel gelido grembo dell'oceano, gli uomini del comandante Anderson hanno dovuto aprirsi la strada fra rischi e insidie impreviste, sfiorando i picchi e le creste rocciose del fondo marino, rasentando l'aria, piattaforma di ghiacci che galleggiava sopra le loro teste per una distesa di oltre [illegible] chilometri.

La traversata ha dischiuso una nuova via ai traffici fra i continenti; ha mutato ancora una volta, come le più grandi imprese marittime dei secoli lontani, le prospettive del mondo. Quando sembrava che neanche un palmo della superficie terrestre, neanche un angolo degli oceani potesse ancora venir esplorato o scoperto, il viaggio del «Nautilus» ha rivelato [illegible] della tecnica, il fascino dell'avventura e del meraviglioso. Coraggio, disciplina, intrepidezza del comandante e del suo equipaggio sono stati pari alle gravi responsabilità che il tremendo progresso dei mezzi materiali impone agli uomini d'oggi.

Il nome di Anderson sarà ricordato accanto a quelli dei maggiori navigatori di tutti i tempi, che aprirono all'umanità nuove rotte su mari ignoti.

Il Congresso del Rotary aperto a Palazzo Madama

Il tema: «Unità d'Europa, migliore intesa fra i popoli»

I 61 «Rotary Club» del Piemonte, della Lombardia e della Liguria, che compongono il 184° Distretto, si sono riuniti ieri a congresso. La cerimonia inaugurale si è tenuta a Palazzo Madama, presenti 800 delegati; è intervenuto anche il sig. Kinsman in rappresentanza del presidente del Rotary Internazionale. Dopo il saluto dell'ing. Mario Catella, presidente del Club di Torino, e il benvenuto porto a nome della città dal sindaco avv. Peyron, il governatore conte Metello Rossi di Montelera ha ricordato quali sono i compiti dei rotariani; soprattutto importante è quello di contribuire alla migliore conoscenza dei popoli fra loro. «La competizione fra continenti e continenti — ha detto il conte Metello Rossi — impone che l'Europa riprenda il grande ruolo che ha avuto nel passato. Ma la nostra cultura, le tradizioni e le stesse ricchezze [illegible], non potranno esercitare alcuna influenza nel mondo, se gli Stati europei saranno ancora divisi o rivali».

Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti a Palazzo Lascaris. Il dott. Eugenio Radice Fossati, ex presidente del Club di Milano, ha svolto la relazione sul tema: «Cosa può fare il Rotary per il Mercato Comune e per una migliore intesa fra i popoli». L'oratore ha rilevato che la firma del patto per la costituzione del Mec rappresenta il primo passo concreto verso una unificazione non soltanto economica ma anche politica. Anche la proposta di «area di libero scambio» deve essere seguita con estrema attenzione [illegible] — ha proseguito l'oratore — «Il Rotary ha il diritto ed il dovere di dedicarsi in modo particolare allo sviluppo di una migliore intesa fra i popoli, tanto più che dalla sua fondazione è stato fattore di una idea di internazionalità, senza barriere di classi, di razze, di Stati».

Uno dei compiti fondamentali per contribuire alla realizzazione del Mercato Comune è, secondo il relatore, quello di [illegible] allo svolgimento di conferenze, manifestazioni internazionali, i rotariani possono dimostrare — ha affermato l'ing. Radice Fossati — che molti problemi (quali la disoccupazione, la riconversione agricola, l'inquinamento, il progresso industriale, ecc.) potranno essere più facilmente risolti in un mercato comune associato a Paesi ad alto livello economico e sociale.

Alla relazione è seguita la discussione in cui sono intervenuti numerosi congressisti. Dopo un «cocktail» offerto nella sede del «circolo degli artisti», i partecipanti al congresso hanno assistito all'Auditorium della Rai al concerto di apertura della stagione sinfonica. Domani sarà eletto il nuovo governatore. Tutti i «club» hanno già designato all'unanimità il conte Radice Fossati.

Premio del Lyons Club per le ricerche nucleari

Il dott. V. De Gregori, laureato in fisica presso la nostra Università, allievo del prof. Wataghin, ha vinto il concorso per una borsa di studio di un milione istituita dal Lyons Club di Torino per ricerche di fisica nucleare. La consegna del premio sarà fatta nel corso di una cerimonia sabato prossimo a Palazzo Madama. In tale occasione verrà celebrato il gemellaggio dei Lyons clubs di Torino e di Ginevra.

Il popolino ha quadruplicato le giocate

E' uscito l'ambo del Papa molte le vincite al Lotto

Venerdì sera e ieri mattina la polizia era dovuta intervenire ai botteghini per contenere la folla - In un solo banco-lotto 2 mila vincite, tutte modeste

I numeri «buoni» suggeriti ai giocatori dai botteghini

Ogni grande evento — lieto o triste — si riflette sul gioco del Lotto. La morte del Pontefice non è sfuggita a questa norma. Ricavando la «cabala» dall'avvenimento che ha gettato nel lutto il mondo cattolico, il popolino non intende mostrarsi irriverente. Il Lotto affonda le radici nella credenza e nella superstizione; tra queste una molto diffusa vuole che più un defunto era caritatevole e buono in vita, più cercherà — dal regno dei trapassati — di beneficare chi lo ricorda con affetto.

L'assalto dei seguaci della «cabala» ai botteghini torinesi è cominciato venerdì all'alba, cioè appena i giornali e la radio hanno dato la ferale notizia. I gestori delle ricevitorie prevedevano la ressa, tant'è vero che molte funzionavano già alle 6 del mattino. L'afflusso di giocatori si è protratto fino alle 22 di venerdì ed è continuato — con una pausa di poche ore — fino alle 12 di ieri. Moltissime persone hanno dovuto rinunciare alla speranza di rincorrere un terno o una quaterna; le «code» dai botteghini traboccavano sulla strada, c'era da aspettare qualche ora prima di poter giungere allo sportello.

Presso talune ricevitorie — ad esempio quella di via Carena, in borgo San Paolo, e di piazza Statuto — la situazione verso mezzogiorno era allarmante. Centinaia di giocatori si assiepavano impazienti nel timore di non arrivare in tempo a piazzare i numeri buoni.

I titolari di queste ricevitorie hanno dovuto telefonare alla «Volante», affinché la pattuglia salvaguardasse i vetri, le porte, la stessa incolumità del personale e del pubblico. Davanti ad ogni botteghino erano stati affissi i numeri che avevano maggiori probabilità di uscire: la quaterna classica era costituita dal 3, dal 52, dal 9 e dal 48 (l'ora, il minuto e il giorno della morte di Pio XII, mentre il 48 corrisponde a defunto).

La [illegible] registrata sul terno 7, 19 e 82 (il Pontefice aveva regnato per 19 anni, 7 mesi e sette giorni e si è spento a 82 anni). Altri numeri favoriti erano il 18 (la morte), il 7, l'82 e il 3. E' uscito soltanto l'ambo 3 e 82 sulla ruota di Roma, le vincite sono state numerosissime, anche se modeste. Nella sola ricevitoria di piazza Statuto pare che le bollette con questo ambo si aggirino sulle due mila. Sulla ruota di Roma è uscito anche il 18, che nella «cabala» corrisponde ad Eugenio (il nome del defunto Pontefice): se qualcuno ha avuto cura di abbinare il 18 ai due numeri dell'ora e minuto del decesso, ha conosciuto un terno.

Correva voce, ieri sera, che nella ricevitoria di corso Stati Uniti 7 fosse stata realizzata una quaterna con il 3, il 7, il 18 e l'82 usciti sulla ruota di Venezia. Ma si tratta di una voce non confermata. Complessivamente, le puntate settimanali al Lotto ammontano a 50 milioni per Torino e a 100 per l'intero Piemonte; questa settimana risultano quadruplicate, 200 milioni per la sola città. Ieri mattina, verso le 10, molte ricevitorie sono rimaste sprovviste di bollettari ed hanno dovuto richiederne d'urgenza all'Intendenza di Finanza.

Orrenda sciagura a un incrocio di Madonna di Campagna

Un arbitro di pugilato è morto schiacciato nell'auto da un camion

Accompagnava a casa un amico - Un autocarro irrompe da sinistra, trascina la macchina per parecchi metri e la fracassa - Morti la bimba di 4 anni investita da una moto e il giovane ferito nell'urto fra due autocarri

Una gravissima, impressionante sciagura stradale è avvenuta ieri pomeriggio in via Chiesa della Salute, sotto gli occhi di decine e decine di persone terrorizzate.

Alle 17,05 procedeva a moderata andatura lungo via Chiesa della Salute, diretta verso l'esterno della città, una vettura *fuori serie* targata To 182887; al volante era il proprietario, signor Pietro Accatino di 53 anni, domiciliato in via Saspello 166: da pochi minuti egli aveva lasciato la piccola industria di cui è titolare e che ha sede al n. 166 della stessa via Chiesa della Salute. Quasi subito s'era fermato per accogliere a bordo un conoscente, il signor Teresio Cavagna di 50 anni, abitante in via Massa 45. «Ti porto a casa» diceva l'Accatino «tanto sono poche centinaia di metri».

All'angolo di corso Grosseto, la macchina rallentava: l'industriale rilevava che l'incrocio era sgombro e [illegible]. Ma ecco arrivare, da corso Grosseto, e cioè dalla sua sinistra, un grosso camion a pieno carico: il camion di proprietà di Vincenzo Pedrale, via Italia 66, Settimo, era guidato dal 34enne Alessio Fassio, anch'egli residente a Settimo, via Sabotino 1. Inspiegabilmente il Fassio non dava la precedenza alla vettura, e la investiva sul fianco, a elevata velocità.

L'urto era tremendo. Il pesante veicolo sfasciava completamente il lato sinistro della macchina, la schiacciava e la spingeva per una quindicina di metri sul corso Grosseto. Si levavano urla d'orrore. Dal mercato accorrevano centinaia di persone. I primi a precipitarsi verso l'auto fracassata erano il signor Michele Lorenzona, il signor Vincenzo Rabonnana e il parroco della chiesa, il sac. Giuseppe Cafasso don Giovanni Nicloso.

Solo dopo ripetuti tentativi si poteva estrarre dai rottami i corpi dei due sventurati. Il Cavagna [illegible]. L'Accatino, invece, rantolava. Con auto di passaggio si provvedeva al loro urgente trasporto all'Astanteria Martini. Qui li accoglieva il medico di turno dott. Zambelli. Per l'Accatino non c'era nulla da fare: decedeva per sfondamento [illegible] pochi minuti dopo il ricovero. Il Cavagna, (fratello di un sacerdote che lo scorso anno morì per il crollo di un muro, ai Becchi di Castelnuovo don Bosco, nel tentativo, riuscito, di salvare due bimbi), veniva giudicato guaribile in otto giorni. Un quarto d'ora più tardi giungevano all'ospedale sconvolte dalla disperazione, la moglie dell'Accatino, signora Ida, e la figlia sposata. Pietro Accatino era una figura molto nota negli ambienti sportivi della città; da più di trent'anni appassionato di boxe, era apprezzato arbitro, regolarmente tesserato dalla Federazione pugilistica italiana.

Sul luogo della sciagura intervenivano l'autoradio dei vigili urbani e una pattuglia del commissariato Madonna di Campagna. L'autista del camion cercava di difendersi, asserendo che la macchina gli aveva tagliato la strada quand'egli era già nel mezzo dell'incrocio. Al termine delle prime indagini, gli veniva ritirata la patente. Il camion è stato sequestrato.

— La piccola Franca Dal Pont, di 4 anni, residente a San Sebastiano Po, in via Chivasso 130, che venerdì pomeriggio era stata investita da una motocicletta guidata dall'operaio Stefano Bertolino, è deceduta, alle 18 di ieri.

— All'ospedale Mauriziano è deceduto ieri, alle 20, l'operaio Romano Gorian, di 19 anni, abitante in via Canonico Allamano 40/31. Giovedì pomeriggio si trovava sul cassone di un autocarro della ditta Ulma, che percorreva via Guido Reni. Ad un certo momento il veicolo si scontrava con un altro camion ed in seguito all'urto una grossa lastra di ferro, che si trovava sul cassone, si rovesciava andando a colpire il Gorian e fratturandogli il bacino e la spina dorsale.

Pietro Accatino di 53 anni

Proposte del Sindaco per i licenziati Lancia

Lavoreranno per costruire la scuola di qualificazione

Si è riunita ieri a Palazzo Civico, presieduta dal Sindaco, la commissione per i problemi del lavoro, della quale fanno parte consiglieri comunali di vari partiti e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stato esaminato il problema del riassorbimento nei vari settori produttivi degli operai licenziati dalla Lancia. Il Sindaco ha preso atto delle proposte formulate a suo tempo dai sindacati anche per dare una garanzia di sistemazione ad altri eventuali disoccupati. Ha poi esposto il programma di provvidenze da lui preparato.

Le proposte, che la commissione ha approvato all'unanimità, si accentrano nella creazione di una scuola di qualificazione e aggiornamento tecnico che sarà appositamente costruita. Al finanziamento della scuola, che avrà carattere permanente e sarà atta ad assicurare un'occupazione a parecchia continuità di lavoratori, concorreranno anche gli enti industriali.

I lavori per la costruzione dell'edificio potrebbero essere iniziati fra un paio di mesi. Secondo il programma del Sindaco, vi potrebbero essere addetti i lavoratori disoccupati delle varie categorie. La scuola entrerebbe così in funzione fin dalla posa della prima pietra.

Specchio dei tempi

Bella ma sorda - La serva orgogliosa - Sporcizia italo-inglese - Schiaffi e calci per l'apparecchio di Bill - Anche per l'olio ci sono i miracoli della provvidenza - Scrive la moglie di un giudice - Tradimento di Belafonte

Una lettrice ci scrive da [illegible]:

«Mi hanno consigliato di rivolgermi a *La Stampa*, affinché pubblichi questo mio appello disperato. Sono una ragazza di 26 anni, non brutta ma tanto infelice; all'età di sette anni, in seguito ad una malattia infettiva, persi quasi del tutto il senso dell'udito. La mia famiglia, estremamente povera, non ha mai potuto curarmi ed ora purtroppo siamo giunti al punto in cui non c'è più niente da fare.

«Il medico, che ogni tanto mi visita, mi ha consigliato di rimediare in parte alla mia minorazione con un apparecchio acustico, ma come comprarlo? Lavoro dalla mattina alle 5 fino alle 10 di sera e riesco a racimolare soltanto dieci mila lire al mese; ne consegno novemila ai miei, che vivono quasi esclusivamente di esse. Mille le tengo per qualche spesuccia personale, ma il più delle volte sono costretta a rinunciare anche a queste, quando vedo che in casa manca addirittura il pane.

«Sapeste quante umiliazioni e quanti pianti! Una mia sorella più piccola si è sposata, [illegible] anche se povera, mentre io debbo fuggire via disperata se qualche giovanotto mi si accosta, e penso che non potrò mai sposarmi. Se fossi malata o paralitica forse potrei rassegnarmi cristianamente a rinunciare alla vita, ma è terribile doversi rinunciare quando si è sani e non brutti.

«Pubblicate, vi prego, questa mia! L'apparecchio acustico costa molto ma ad una parte potrei pensare io stessa, magari vendendomi quelle pochissime cose che sono riuscita a farmi in 14 anni di lavoro, di sacrifici e di enormi rinunce».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla serva dei piedi bagnati. Sono anch'io una giovane cameriera che onestamente lavoro per guadagnarmi il pane e mi stupisco assai che la mia collega debba rivolgersi alla carità pubblica per avere scarpe e cappotto.

«Con il mio stipendio riesco sempre a provvedermi di tutto ed a risparmiare qualche soldo da mandare a casa mia. Certo anch'io ho molti desideri che non riesco a soddisfare, ma non oserei chiedere come ho visto fare dal contadino del bue e dalla dipendente dell'artigiano che dice di lavorare per due mila lire alla settimana».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Genova:

«Un inglese ha avuto il coraggio di rimproverarci che i treni italiani sono sporchi. E' proprio vero il motto evangelico: "Vedi la pagliuzza nell'occhio dell'amico e non t'accorgi della trave che è nel tuo". Sono stata in Inghilterra e posso dire con sicurezza che la sporcizia e il cattivo odore che ho trovato nei treni inglesi, e in special modo in quelli di Londra, non li ho mai più notati, nemmeno nei treni delle regioni più trascurate e, secondo me, meno pulite d'Italia.

«Spesso, quando non avevo un giornale da mettere sul sedile, piuttosto che prendere posto su quelle poltroncine di velluto cremisi, pregne di fuliggine e di grasso nero, preferivo, assieme ad altre amiche, fare viaggi di ore in piedi con la testa fuori dal finestrino per non farmi venire il mal di capo. Guardate che non esagero, ciò che ho detto corrisponde a pura realtà».

Marina Strali

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo due appassionate di teatro indignatissime. L'altro ieri, davanti all'uscita degli artisti del teatro Alfieri, abbiamo assistito ad una scena abominevole: una ragazzina americana appassionata di autografi e tifosa di Bill Haley, cercava in qualche modo di avvicinarlo; ma, alla sua richiesta di entrare, il custode le dava uno schiaffo e poiché la ragazza tentava di reagire, la prendeva addirittura a calci. Non si fa certo una bella figura, anche di fronte agli stranieri, che sono abituati a considerare Torino una città ospitale e abitata da gente civile».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Spero che "Specchio dei tempi" mi riservi un piccolo spazio: voglio chiedere una spiegazione agli industriali oleari.

«Giorni scorsi sono stato da amici che abitano in un paesino nei pressi di Imperia. Avendo piantagioni di olive si fanno un po' d'olio per sé e le olive restanti le cedono agli stabilimenti di Imperia.

«Parlando poi di prezzo dell'olio, mi dissero che i medesimi oleifici d'Imperia glielo pagano di più di quello che lo paghiamo noi a Torino, cioè, sulle 700 lire al kg. Ora mi domando: Come fanno questi industriali a comprare a un prezzo e rivendere a meno? E' dichiarare che il loro olio è puro d'oliva?».

B. Caretta

Una lettrice ci scrive da Bergamo:

«Sono la moglie di un giudice e da qualche tempo noto che mio marito, per l'eccessivo lavoro, non è più in ottima salute. I Tribunali e le preture sono oberati dal lavoro, i giudici sono pochi, i fascicoli aumentano, le scadenze sono fissate.

«Un giudice che si dedica con coscienza al suo lavoro, oltre alla fatica, ha anche quotidianamente una grande responsabilità morale. Vi assicuro che c'è di che logorarsi! Eppure nessuno pensa a questa categoria, neanche economicamente. E' noto che nei primi anni della sua carriera, un giudice riceve lo stipendio di un operaio specializzato, pur essendo un laureato che ha vinto almeno due concorsi prima di entrare in Magistratura.

«Non si è neppure pensato di costruire degli alloggi a riscatto per questa categoria di impiegati dello Stato, che dovrebbe essere la più considerata. Non si trova proprio il sistema di aiutare quei pochi che ancora restano nelle file della Magistratura?».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo appassionate di "musica" e di cantanti stranieri, tipo Harry Belafonte. Molto affezionate alla nostra città, siamo addolorate di vederla dimenticata ed esclusa dalle "tournée" di quasi tutti i divi della canzone. Perché le loro tappe sono solo Roma, Milano e la Riviera? Non ha forse Torino un pubblico degno di ascoltarli? Perché non si prendono provvedimenti?».

Seguono le firme

Il marito protesta per il coltello e la moglie glie lo pianta in petto

Due coniugi sono venuti a lite e la moglie ha inferto una coltellata al marito. Essi sono: Maria Marelli di 29 anni e Leandro Zangrando di 36 anni; hanno un bimbo di due anni e mezzo, abitano in via Pietro Cossa 64 e lavorano entrambi in una fabbrica di via Servais, in turni diversi. Ieri mattina alle 5 il marito si alzava preparandosi per andare al lavoro e la moglie gli tagliava il pane per il pasto.

Lo Zangrando si è accorto che il coltello tagliava male e ha rimproverato la moglie perché l'aveva affidato a un arrotino poco esperto. Questo è stato lo spunto della lite. Ad un tratto la donna, che da un po' di tempo è afflitta da esaurimento nervoso, si è avventata contro il marito e l'ha colpito con la lama sotto la clavicola. Alle grida dell'uomo sono accorsi i vicini.

Lo Zangrando è stato accompagnato al Maria Vittoria dove la moglie l'ha poi seguito pentita e piangente. Il ferito è stato ricoverato con una prognosi di 15 giorni. Il maresciallo Cicero del commissariato di San Donato, informato dell'accaduto, ha svolto le indagini di circostanza e alla fine ha denunciato la Marelli a piede libero per lesioni aggravate.

Furti d'auto — L'A. C. segnala che sono state rubate: «1100» TO-[illegible], «600» TO-[illegible], «600» TO-[illegible].

Compensi molto bassi ai contadini mentre il consumatore paga il massimo

Burro a 1600 lire il chilo; latte alla stalla tra 43 e 47 lire - In Italia il prezzo del burro è 34 volte quello del latte, in Svizzera 22, in Belgio 25, in Francia ed in Germania 30

Nei negozi di Torino il burro non ha subito ulteriori aumenti, nonostante i rincari registrati sul mercato all'ingrosso di Milano che detta legge in materia. I commercianti vendono le ultime scorte in loro possesso a 1400-1600 lire al chilo. In alcuni negozi lo abbiamo trovato a 1380. I grossisti offrivano ieri mattina il prodotto di centrifuga a 1600-1620. Con dazio, Ige e trasporto si arriva a 1650-1670 franco bottega. Vorrebbe dire, al minuto, 1800 lire al chilo. Un esercente di via Cernaia ci ha dichiarato con franchezza: «Io offro margarina ai miei clienti e invito quelli che possono a recarsi dai piccoli produttori di burro, che vendono a 1300-1500 lire al chilo, giudicando questo prezzo abbastanza remunerativo».

Niente è cambiato, per i contadini, soprattutto per i piccoli allevatori. Abbiamo fatto una piccola inchiesta in un raggio di qualche decina di chilometri intorno a Torino. Il latte alla stalla viene pagato a 47 lire, ma spesso anche 45 e 43 lire al chilo. Ad un contadino che ieri mattina protestava, citando a conforto della sua richiesta il prezzo ufficiale del burro è stato risposto: «45 lire, oppure può tenerselo». Il contadino, soprattutto il piccolo contadino, non ha mezzi per vendere il proprio prodotto ed è costretto a cedere. Il prezzo del burro al minuto è oggi 34 volte il prezzo del latte. Un'enormità. In Svizzera è soltanto 22 volte, in Belgio 25 volte, in Francia e in Germania 30.

La situazione abnorme del mercato del burro è una riprova della cattiva organizzazione del nostro sistema economico. Per tutti i prodotti alimentari, specie gli ortofrutticoli, per le ragioni già altra volta esposte, pare si sia predestinato un sistema per pelare il contadino e il consumatore.

E' una situazione che danneggia soprattutto le famiglie degli impiegati e degli operai che hanno un bilancio fisso con uno stipendio modesto. Si tratta di uno dei problemi più gravi e urgenti del momento attuale. Il governo deve affrontarne le soluzioni senza ulteriori rinvii.

Anche una donna premiata per anzianità all'A. T. M.

L'A.T.M. premierà oggi sei dipendenti che compiono 35 anni di servizio. Essi sono: il controllore capo Mario Vanni; gli operai Domenico Zoppo, Pietro Rocco, Pietro Doria, Francesco Mongero e la moglie Carolina. Quest'ultima è titolare del casello della tranvia a dentiera sul colle di Superga. Svolge servizio dal 1923, quando fu assunta dalla «Società belga» che nel '32 fu assorbita dall'A.T.M.

La cerimonia si svolgerà alle 10, nella sala di via Alberto Nota 2. Saranno consegnate medaglie ricordo anche a 70 ex dipendenti che hanno lasciato il servizio per limiti di età.

— Questa mattina alle 10 si svolgerà al Castello del Valentino, organizzata dall'Associazione ingegneri, l'annuale riunione degli ex studenti del Politecnico. Il Rettore prof. Capetti consegnerà una medaglia ricordo a coloro che celebrano le «nozze» di diamante, d'oro e d'argento con la professione di ingegnere. Saranno presenti 162 ex allievi: di questi 20 festeggiano i 50 anni di laurea, 80 festeggiano i 40 anni.

Stamane al teatro Alfieri contro le tasse sulla benzina

Stamane alle 10 si svolge al Teatro Alfieri il convegno degli automobilisti torinesi, promosso dalla rivista «Quattroruote» per protestare contro la decisione governativa di mantenere la «sopratassa di Suez» sulla benzina.

Ritrova dopo 44 anni la figlia che lo credeva morto in America

L'emigrante non aveva più dato notizie di sé, e la moglie morì di dolore. La figlia superstite, appreso il suo ritorno in Italia, non voleva incontrarlo

Un vecchio di 77 anni ha fatto ritorno a Torino dopo 44 anni dalla sua partenza per l'America. Si è incontrato, in circostanze singolari, con l'unica congiunta ancora vivente, una figlia di 56 anni la quale da tempo lo riteneva morto.

L'emigrante si chiama Giacomo Veglia. Nel 1914 abitava a Racconigi con la moglie e due bambine, una di otto e una di dieci anni. Faceva il bracciante e stentava a mantenere la famiglia. Allora decise di partire per l'America. La moglie era contraria, ma egli partì ugualmente. Andò a finire a New York e si mise a fare il cuoco. Nei primi tempi scrisse abbastanza di frequente, poi sempre più di rado. La moglie doveva faticare per allevare le due figlie. Dopo molti stenti e sacrifici, si trasferì in città dove le figlie trovarono da occuparsi come operaie. Del marito aveva rarissime notizie e nessun aiuto.

Una malattia provocò la morte di una delle ragazze. Questa nuova sventura abbatté tanto la madre, che morì di crepacuore. La figlia superstite, Margherita Veglia, operaia presso un calzaturificio, riuscì a comperare, dopo qualche tempo, un alloggetto in via Dezena dove tuttora abita da sola.

Ieri ella si è vista invitare al commissariato Borgo Dora. Non sapeva immaginare che cosa potessero volere da lei. Il brigadiere Luglio l'ha messa davanti a un vecchio piccolo, con due grossi baffi, vestito piuttosto dimessamente, con una giacca marrone chiaro e pantaloni scuri. «Questo è suo padre» le ha detto poi. La Veglia è impallidita, ha mormorato che non era possibile, ma davanti all'evidenza dei fatti ha dovuto ricredersi.

Giacomo Veglia è tornato a Torino tre giorni fa, con sei bauli, due valigie e 4700 dollari in tasca (2.700.000 lire), quello che ha risparmiato in tutta la vita. Ieri l'altro è entrato in una agenzia di Porta Palazzo ed ha chiesto di comperare un alloggetto. Lo hanno accompagnato in via Maresma 47 e gli hanno mostrato due vani; ha combinato ed ha versato circa un milione. Ieri doveva incontrarsi di nuovo con quelli dell'agenzia per il saldo, ma ha trovato l'ufficio chiuso. Temendo di essere stato truffato si è recato al commissariato ad esporre i suoi dubbi.

Il sottufficiale quando ha saputo che il Veglia era partito dal Piemonte 44 anni fa si è fatto premura di fare ricerche all'anagrafe per vedere se qualche suo congiunto era a Torino. Ha trovato la figlia e l'ha invitata in commissariato.

Due milioni ai dodici nel concorso Enalotto

All'Enalotto 10 giocatori hanno indovinato i 12 pronostici: vincono ciascuno 2 milioni e 374 mila lire. Gli «undici» sono 386 (lire 72 mila); i «dieci» sono 1976 (L. 9634). Monte premi circa 67 milioni. Colonna vincente: 1-1; 2-1; x-1; x-1; 1-2; 1-1.

In Piemonte i vincitori a pieno punteggio sono due: uno è dipendente della Cementeria [illegible] di Donnaz (Aosta) e ha giocato a Pont St. Martin; l'altro, un anonimo torinese, ha effettuato la puntata nella ricevitoria di via Galliari 22. Gli «undici» sono 21 e 179 i «dieci».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Torino	30	84	72	35	49
Bari	3	5	34	38	52
Cagliari	4	73	30	11	74
Firenze	69	37	40	87	68
Genova	62	61	29	73	88
Milano	43	72	70	10	59
Napoli	8	27	82	71	52
Palermo	33	31	63	6	75
Roma	20	24	3	18	82
Venezia	86	13	7	83	3

Echi di cronaca

Onorificenze

Il Capo dello Stato su proposta dell'on. Pella ha nominato il sig. *Bernardo Coha*, da dodici anni sindaco di Cigliano, Cavaliere al Merito della Repubblica. Gli amici, i colleghi del Consiglio comunale e la popolazione tutta vivamente si rallegrano per il conferimento della meritata onorificenza.

Con decreto 2 giugno 1958 il Presidente della Repubblica on. Giovanni Gronchi si è compiaciuto di conferire l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana al rag. *Cesare Mecca*, noto industriale della nostra città. Al neo Cavaliere le congratulazioni degli amici.

SCUOLA INFERMIERI CROCE BIANCA TORINESE. Sono aperte le iscrizioni al corso infermieristico che avrà inizio il 5 novembre p. v. Si fa presente inoltre che la Croce Bianca dispone di infermieri diplomati per assistenza ai malati presso Ospedali, Cliniche e Privati. Per informazioni rivolgersi via S. Massimo n. 31, telefono 80-664.

CIVICA SCUOLA SERALE DI COMMERCIO «Teofilo Rossi di Montelera». Le iscrizioni ai corsi di Avviamento Commerciale e di Scuola Tecnica Commerciale, per le sezioni maschile e femminile, si ricevono in Segreteria, via Bertola 10, ogni sera di giorno feriale dalle 20,30 alle 22. Tassa annua di frequenza lire 1000.

SCUOLA TAGLIO E CONFEZIONE DAMONTE, via Po 57, tel. 56-325. Sono aperte le iscrizioni dei corsi professionali, familiari; modelliste, figuriste e maestre di taglio. Lezioni diurne, serali e festive. Facilitazioni pagamento. Modelli su misura.

SCUOLA ALTA MODA ILDA BIANCIOTTO, via Garibaldi 7, tel. 45-754. Corsi di specializzazione alle professioni di: tagliatrici sarte, modelliste, insegnanti di taglio, disegno del figurino, indossatrici. Lezioni diurne, serali, festive.

ISTITUTO MAGDA DE' LAZZARI. Iscrizioni aperte. Corsi di Taglio e Confezione. Corsi di Avviamento Professionale. Esami licenza con recupero anni. Convitto. Informazioni: corso Vittorio Veneto 91, telef. 60-113.

SCUOLA DI TAGLIO SAMPO', corso Giulio Cesare 30, tel. 49-685. Corsi professionali e familiari, diurni e serali. Modelli.

CONSORZIO PROV. ISTRUZ. TECNICA. Corsi pratici - Buon governo della casa - Cucina - Puericoltura e Pronto Soccorso - diurni, serali, festivi. Iscrizioni: via Alfieri 15 - Telefono 56-468.

STATO CIVILE

Cortiglio dott. ing. Armando, a. 26, nato a Torino, abitante in v. Peschiera 23; Raffa Tomaghel Giuseppe, 80, Quittengo, v. Morghen 27; Carena prof. ing. Adolfo, 72, Torino, v. Princ. Tommaso 13; Miraglio Giuseppe, 60, Settimo Torinese, v. Mazzini 21; Rubino Rosina v. Valenzano, 58, Torino, via Moretta 27; Semone Giuseppe, [illegible], 51, Canicatti, v. Villar 22; Novena Domenica m. Formana, 57, Chieri, v. Accademia Albertina 27; Pescetti Virginia m. Mora, 67, Udine, v. Alessandro Cruto 18.

Decessi in ospedale: Bianco Lavria Giuseppe, a. 60, nata a Ingria; Battaglia Lorenzo, 18, [illegible]; Massia Attilio, 56, Pola; Merlino Felice, 65, Torino; Mottaz Rosa Anna v. Mantero, 73, Lemie; Martinotti Lino, 71, Canavese [illegible]; Marocco Caterina m. Vignolo, 82, Braino; Bussaglia Antonio, 75, Trenzano.

Morti 16 - Nati 25 - Matrimoni 10

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Vitt. Veneto 10; piazza Lagrange 1; corso Francia 131; via Roma 34; via Bologna 259-A; piazza della Repubblica; piazza Statuto 4; via della Rocca ang. via dei Mille; corso Belgio 41; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; corso Vitt. Emanuele 121; via Tripoli ang. via Monfalcone; via Stradella 30; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; via Madama Cristina 30; via F. Bracchi 161; corso U. Sovietica 301 bis; corso Moncalieri 31; via C. Capelli 57; corso Giulio Cesare 118; via Po 14; via Nizza 165; via S. Donato 65.

Autoriparazioni (orar. 8.30-12.30, 14.30-18.30). Officine: via Almese 3; via Nizza 394; corso Giulio Cesare 168. Elettrauto: via Silvio Pellico 14; via S. Domenico 18; corso Casale 44 bis; corso Giovanni Agnelli 10; c. Trapani 65.

Giovanna d'Arco — al villaggio —

Domrémy, ottobre.

Tutto è piccolo e perfetto a Domrémy. La stessa Mosa dal gran nome, vi passa accanto con una parvenza di ruscello, esigua, lenta, ma bene incurvata in frequenti spire nella valle piatta. Poco spazio occupano i pascoli verdissimi, divisi da belle siepi e interrotti da gruppi d'alberi che di rado riescono a farsi boschi. Il bestiame, scarso ma prosperoso, è vigilato da qualche mandriano o pastore in abiti borghesi. Le case basse si allineano lungo strade che, appena liberatesi fra i campi, si assottigliano in sentieri. E poiché nulla, o quasi nulla, è cambiato in cinque secoli, si può avere qui l'impressione precisa del paesaggio che incantò, giovinetta, Giovanna d'Arco. La sua casa, per quanto restaurata e in parte ricostruita, rivela altresì il tono di allora, non di miseria o di squallore, ma di onesto benessere o di quieto raccoglimento. Nulla, insomma, fa pensare a Giovanna come alla pastorella ignara, sprovveduta, quasi reietta, quale la immaginarono a torto molti poeti e scrittori.

Fu umile, ma di un'umiltà non mai servile, anzi fiera e felice, fra gente che le voleva bene, quanto lei devota e incapace di sgomentarsi all'annuncia di un prodigio. Non doveva soffrire gli inesprimibili dolori della infanzia tormentata, non nascondeva in seno, ci par di capire, quell'oscuro groviglio di desideri repressi che dànno tanta esca ai maniaci della psicanalisi; e più che interrogarsi e flagellarsi con i pensieri, i rimorsi, i pentimenti, le piaceva contemplare e fantasticare sul mondo attorno a lei e sopra di lei, in un'inesauribile prodigalità d'amore per il prossimo.

Non sapeva scrivere, firmava con una croce; ma forse si è dato troppo peso alla sua «ignoranza». L'istruzione è una conquista moderna, è un mito dei nostri tempi, ma non è giusto attribuirle un potere risolutivo in ogni vicenda umana. Gli antichi sapevano press'a poco tutto quel che occorre per orientarsi nella vita, sia per sentito dire, sia attraverso l'esercizio quotidiano dello spirito d'osservazione e dell'intelligenza; ed è molto probabile che conoscessero a memoria storie sacre e profane, poemi, favole e racconti in numero ben superiore a quelli che si imparano oggi sui libri di scuola.

Allo stesso modo Giovanna, in questo piccolo villaggio, doveva aver appreso senza bisogno di studio quel che gli uomini possono sapere o immaginare del cielo; e quanto alla terra, era lì, sotto i suoi occhi, tutta da vedere e da seguire giorno per giorno nelle sue stesse e sempre rinnovate mutazioni. Poeticamente priva di senso critico, aboliva il particolare per giungere di slancio all'universale; e poiché si rivolgeva con assoluta confidenza a Dio e ai santi, non aveva poi nessun timore di presentarsi, superando ogni convenzione o cerimonia, davanti al re e ai principi. Soltanto gli increduli creano in loro stessi il terrore delle gerarchie terrene, si arrestano col cuore in gola davanti alle illustri porte, e possono quindi stupirsi dell'eroica, innocente disinvoltura di una piccola contadina.

Giovanna non conosce incertezze. Deve comunicare un ordine che non ammette repliche, non sa, né vuole sapere, che i rapporti fra gli uomini sono molto più complicati dei rapporti fra l'uomo e Dio. Come la colomba avanza dritta verso una meta remotissima e invisibile, volando per giorni e giorni sopra i mari e i deserti, così Giovanna mira senza mai deviare non soltanto al cielo ma a qualcosa che ai pavidi sembra ancora più inaccessibile, alle dimore dei potenti della terra. Sarebbe incapace di percorrere l'interminabile labirinto degli intrighi e dei compromessi di cui gli altri si servono, e che riportano, salvo un'eccezionale fortuna, al punto di partenza.

La vera meraviglia della sua vita è questa persuasione che, come in natura, anche nella storia degli uomini tutto debba avvenire come è scritto che avvenga: gli alberi mettono nuove foglie in primavera, gli agnelli nascono per la Pasqua, l'acqua straripa dai fiumi in autunno e si ritira per gelare in inverno, il gallo sveglia all'alba il mondo, i pipistrelli lo addormentano tra i loro voli neri e ciechi al tramonto. Così, se il lupo esce dalla tana, i cacciatori vanno ad ucciderlo; se lo straniero invade le campagne e brucia i paesi, i contadini prendono le armi e gli fanno guerra; se il re è in pericolo, i sudditi corrono a salvarlo. Tutto semplice, tutto chiaro. Altre fanciulle al mondo, fin che il loro cuore rimanga intatto, sogneranno simili ardimenti, porteranno alti nella fantasia l'orifiamma e la spada, porgeranno ad un sovrano la corona e lo scettro del comando; ma appena diventano donne, si distraggono, si lasciano convincere dalla più comune realtà, rifiutano quasi senza rimpianto quelle chimere gloriose: non hanno l'animo ostinato di Giovanna, la sua volontà, la sua incapacità di rinnegare la propria ispirazione.

L'invettiva più rabbiosa che a Rouen le si rivolge è *relapsa*, recidiva nell'eresia. Inconcepibile appare agli accusatori la sua caparbietà. Le basterebbe una parola di ritrattazione per salvarsi dalla morte. Non la pronuncia. E perché dovrebbe pronunciarla? Come potrebbe tradire se stessa, e la casa di Domrémy, i campi, il cielo, la gente onesta, la fedeltà stessa della propria fede? Negare il vero, per Giovanna, è come sostenere che la neve annerisce i tetti del villaggio, che le cicale cantano sugli alberi in dicembre, che i pesci della Mosa volano, che gli uccelli nuotano nel Bois Chenu, dove i ragazzi del vicinato, ma non lei, hanno creduto di vedere le fate e le befane. Per lei esiste una sola legge, quella rivelata nelle opere della creazione: la legge di Domrémy, che continua a valere ad Orléans, a Reims, dovunque Dio la guidi, fino alle fiamme del rogo di Normandia.

Di Giovanna non ci è tramandato nessun ritratto, e ognuno può immaginarla come vuole. Girando per queste campagne, ci sembra che potrebbe forse somigliarle qualcuna di queste ragazze lorenesi qua e là incontrate: abbastanza alta e robusta, dai capelli tra il biondo e il castano, gli occhi più grigi che celesti, le guance incavate, un po' lunghe, e il mento forte, le labbra fini, il naso aquilino; un aspetto, insomma, di delicatezza e insieme di energia, sempre sorretta da quell'ostinazione paesana, che soltanto in lei divenne sublime.

Calma è la sera a Domrémy. Partiti i visitatori della casa di Giovanna, i mandriani ritornano silenziosi verso le stalle, qualcuno sollecita con la voce stanca tre o quattro buoi fermatisi su un sentiero, una bambina, agitando una canna sottile, fa uscire una fila d'oche da una pozza d'acqua. Le finestre basse delle cucine si illuminano, suonano le campane, il fornaio scarica da un carro l'ultimo sacco di farina. Tutto come allora, si torna a pensare. Ma qualcosa è cambiato, gli uomini hanno perduto l'abitudine all'antica pazienza. Lo spettacolo della creazione ormai non basta, un cinematografo spalanca le sue porte, file di automobili irrompono con i fari gialli sfavillanti sulle strade che portano alle città. Forse il tempo di Giovanna è finito; e nessuna fanciulla, ora che le macchine si sostituiscono alla natura, potrà mai più guidare un esercito contro i potenti della terra.

G. B. Angioletti

Duecentomila persone sono sfilate in San Pietro davanti alla salma del Papa

Commossa, silenziosa, la folla guarda l'alta figura pallida come marmo antico

Pio XII riposa sotto il baldacchino bronzeo del Bernini, su un drappo cremisi, nelle suntuose vesti pontificali - Immobili come statue, lo circondano gli svizzeri, le guardie nobili, i gendarmi - I fedeli procedono lenti: dame, popolani, suore, stranieri - Molti piangono; c'è in tutti un'emozione sincera, acuita e fatta quasi ansiosa dalla lunga attesa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 ottobre.

Un'ora tonda ho impiegato oggi nel primo pomeriggio, cittadino mescolato alla massa d'innumerevoli altri cittadini, a giungere dalla soglia del tempio di San Pietro all'altare papale sotto la grande cupola, ove, fra le colonne a spirale del baldacchino bronzeo del Bernini, dentro un quadrilatero di ventiquattro ceri, la salma di Pio XII è stata esposta al pubblico di Roma; e un buon quarto d'ora per giungere dal sagrato della chiesa alla porta mediana di destra, che immette, come la mediana di sinistra e quella di mezzo, nella grande navata centrale. E quando finalmente sono uscito al termine della visita dalla porta mediana di sinistra insieme con il flusso dei ritornati (e naturalmente mi tornarono a mente i versi con cui Dante descrive un equo lo andare e venire di spettatori in occasione del giubileo del 1300 «Come i romani, per l'Esercito molto — l'anno del Giubbileo, su per lo ponte — hanno a passar la gente modo colto; — che dall'un lato tutti hanno la fronte — verso il castello, e vanno a Santo Pietro; — dall'altra sponda vanno verso il monte...») ho giudicato di osservarla cavata a buon mercato; c'era una folla molto maggiore ora sulla piazza, che nereggiava di vastissime chiazze di popolo sul sagrato e giù giù fino allo sbocco di via della Conciliazione, si accalcava davanti alla porta di destra, una fila assai più lunga e più densa di quella a cui mi ero accodato un'ora prima, accingendomi spensieratamente all'esperimento.

Ero contento di essere come tutti gli altri, senza privilegio di tessera o di lasciapassare; accomunato alla donnetta piccola e grassa che reggeva alta sulle braccia, e ha retto per tutto il tempo, una bambina grassa e annoiata; alla donna spagnola con la mantiglia in capo ed una figliola alta, bionda, [illegible] e testa nuda, che lasciava cadere senza risposta tutte le frasi ansiose della madre, Cuando llegaremos? A este paso no llegaremos nunca; e alle quattro suorette che mi scostavano [illegible] con l'agitare delle grandi cuffie inamidate; e all'artiere che diceva di aver lasciato il lavoro a mezzo per venir qui, in luogo della moglie ammalata, «Speriamo che non ci metta le mani Orazio e guasti tutto»; e alla giovinetta impaziente che al signore altissimo dinanzi a lei, che soverchiava tutti del capo e vedeva lontano, chiedeva ogni dieci minuti, «C'è ancora molto, papà?» e il padre con le medaglie della prima guerra alla giacchetta rispondeva, «Oh, ancora tre tappe come questa che abbiamo già fatto»; e alla coppia britannica che si lasciava sospingere innanzi impassibile, senza una parola, senza un gesto, come automi; e alla donnetta che cominciò dopo mezz'ora a gemere, «Dio mio, Dio mio, adesso mi sento male», finché, parendo che non era più agevole tornare indietro che andare innanzi, e se fosse svenuta non sarebbe caduta a terra tante persone c'erano che la premevano da ogni parte, smise di lamentarsi.

Ma le lamentele, le voci, le battute di dialogo erano rare, ne avrei voluto di più per abbreviare il termine della lentissima avanzata; dominava un grande silenzio, profondo, che restava tale nonostante il fruscio dei passi quando la massa riusciva a fare un balzo avanti di mezzo metro, e l'assiduo battere delle campane fuori del tempio. Calcolavo fra me quante persone potevano essere sfilate dalle sette del mattino, in così lento e pigro e continuo progredire; tante persone avevano varcato il portone insieme a me nello stesso attimo, altrettante ci incalzavano e sarebbero entrate due secondi dopo, facciamo allora dieci per volta, trecento in un minuto, diciottomila l'ora, quasi duecentomila in una giornata di dieci ore. Poi mi misi a pensare quanta fosse la velocità a cui procedevo; avevo impiegato tanti minuti a doppiare l'uno degli enormi pilastri, ce ne sarebbero voluti il doppio a varcare lo spazio che separava questo dall'altro pilastro.

L'altissimo baldacchino del Bernini mi pareva sempre alla stessa distanza, preferivo fissarmi una mèta mediana più vicina, giudicarmi fortunato di esser quasi arrivato davanti all'antichissima statua di San Pietro di bronzo nero all'angolo della navata col transetto, che ha il piede consumato dal bacio di innumerevoli devoti; sormontata da un medaglione che ricorda il vecchio detto tradizionale, «non videbis annos Petri», per cui nessun Papa avrebbe mai potuto raggiungere i venticinque anni di pontificato di San Pietro; ma dopo quasi duemila anni Pio IX superò quel termine, e subito dopo di lui Leone XIII; forse lo avrebbe superato anche Pio XII, con l'austero regime di vita, la dieta speciale e i quotidiani esercizi ginnastici.

E ad un certo momento mi è venuto fatto di invidiare le autorità che sono venute oggi a rendere omaggio alla salma, e se la sono sbrigata assai più in fretta, giungendo ai piedi del catafalco per lo spazio tenuto libero dalle transenne nel mezzo della navata; come la signora Gronchi, la più mattiniera, per la quale era stato allestito uno speciale inginocchiatoio ove sostò in preghiera per qualche minuto; e il senatore Merzagora in rappresentanza del Presidente della Repubblica e il presidente della Camera Leone col loro seguito, e il presidente della Corte Costituzionale Azzariti. E come sarebbe venuto più tardi il presidente del Consiglio, accompagnato dal vicepresidente onorevole Segni e da alcuni Ministri.

Non vorrei pensasse che anche i miei compagni di pena dividessero i miei pensieri di cronista. Ad ogni modo in prossimità della mèta, che già allungando il collo si intravvedeva sull'alta base un che di rosso e di bianco, e non si capiva ancora se fossero le vesti del defunto o i rivestimenti del catafalco, nonostante che ormai la calca fosse quasi insopportabile, i visi si rianimavano di ansioso sentimento, labbra si atteggiavano alla preghiera, occhi si colmavano di lacrime. C'erano certamente fra tanti i curiosi, gli indifferenti, quelli che già si dolevano di essersi messi nel pigia pigia; ma scomparivano nella massa dei devoti, per i quali veramente questo faticoso omaggio era ancora un modo di comunicare con il defunto Pontefice, di sentirne la sovrumana presenza.

Il Pontefice è stato collocato sopra un alto catafalco, sormontato da un letto rivestito da un drappo di velluto cremisi, leggermente inclinato in avanti, in modo che la gente girando intorno al baldacchino del Bernini possa vederlo senza fatica; tanto più che il capo, che guarda verso l'ingresso del tempio, è sollevato da due grossi guanciali rossi. E qui la gente, che può fermarsi un poco profittando dello spazio più ampio, vorrebbe indugiare nonostante le sollecitazioni dei carabinieri papali a muoversi; donne, uomini, ragazzi, suore, sacerdoti e frati di ogni razza si buttano in ginocchio, altri si appoggiano alla transenna improvvisata con panche di legno disposte intorno al baldacchino col rosario fra le mani come per iniziare una lunga preghiera. La commozione è sincera, viva, si comunica come per contagio a visi che fino allora s'erano mostrati composti e tranquilli, che d'improvviso si mettono a piangere, si prosternano; e molti più nella via del ritorno retrocedono risalendo la corrente per rivedere ancora l'alta eterea figura.

Il viso del defunto è come di durissimo marmo, ha il giallo pallido del marmo antico. I lineamenti sono quelli ben noti, ma più risentiti; impicciolito il naso, vasta la fronte, la bocca serrata in una piega severa. Forse il catafalco è più alto di quanto ci pare, nella vastità dell'enorme tempio tutte le misure si deformano; certo lo vediamo lontanissimo, quasi rimpicciolito da una non immaginata distanza. Con sontuosissime vesti è stato rivestito per questa esposizione; non ha più la sottana di seta bianca e sul capo il cappuccio cremisi e bianco di foggia medievale che gli avevano messo a Castelgandolfo; ma gli indumenti solenni che il rito stabilisce per questa particolare cerimonia: il «fanone», cioè una doppia mozzetta di seta finissima, rossa con strisce bianche e orli dorati sopra un camice bianco; e pantofole di velluto amaranto ricamate d'oro su cui cade la ricca gonna bianca, e sul capo un'alta mitra che ha riflessi d'argento sotto la luce che piove dalla cupola. Le mani sono giunte sul petto, inguantate di rosso. Ai piedi del catafalco la guardia, non meno immobile del defunto, quattro guardie svizzere nella assisa gialla e blu e l'elmo nero, quattro guardie nobili in giubba rossa con la spada sguainata, sei guardie palatine con la uniforme che si ritrova nei quadri del Fattori, cheppì e giubba blu con le spalline e pantaloni chiari.

Sono passati tre giorni dalla morte, e la salma resterà esposta al popolo fino alle 18 di lunedì. Si sono quindi dovuti escogitare alcuni rimedi per la conservazione, che a quanto ci viene detto da fonte competente sarebbero una speciale ritrovato dell'archiatra Galeazzi Lisi e del suo collaboratore, professor Nuzi, frutto di lunghi anni di studi. Il procedimento fu esposto a suo tempo a Pio XII che approvò che fosse sperimentato sul proprio corpo. Il cadavere è stato imbalsamato (in questo caso la parola è più che mai esatta) con speciali sostanze aromatiche disciolte in un liquido che gli viene spalmato sopra ogni quattro ore; e gli aromi penetrano nella pelle per osmosi, senza necessità di alcuna puntura. Dopo ogni applicazione il corpo è avvolto in un involucro impermeabile di cellophane perché gli aromi non si dileguino per l'aria. Mi hanno affermato che in questo modo la salma non viene pietrificata, come altri fanno in casi come questi; ma conserverebbe l'elasticità dei tessuti e della pelle per moltissimi anni.

Paolo Monelli

La salma di Pio XII è distesa su un alto catafalco, il capo sollevato e rivolto all'ingresso del tempio (Telef.)

Finalmente conosciamo l'uomo che diede a Hitler le idee naziste

Si chiamava Adolf Josef Lanz von Liebenfels - Si fece monaco, abiurò il cattolicesimo, fondò un ordine laico e segreto dei "Nuovi Templari" per difendere il puro arianesimo contro il femminismo e il socialismo - In un'opera di 3500 pagine espose la teologia del razzismo - Hitler, entusiasta, si fece regalare nel 1909 i suoi opuscoli teorici e li utilizzò per "Mein Kampf" - Diventato dittatore, proibì al Lanz di scrivere ancora

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 11 ottobre.

Nel 1954, in uno squallido ospedale di Vienna, spirava in completa solitudine un vecchio di ottanta anni. Nessuno s'accorse della sua scomparsa. Si chiamava Adolf Josef Lanz, ma nel registro dell'ospedale, per sua stessa volontà, egli era stato segnato col nome assai più pomposo e altisonante di Georg Adolf dr. Josef Lanz von Liebenfels.

La ragione che ci spinge a occuparci di quest'uomo oscuro, è indicata nelle due frasi che Lanz scrisse a un amico nel 1932: «Lo sai che Hitler è uno dei nostri allievi? Vedrai che noi tutti, attraverso di lui, vinceremo e scateneremo un movimento che farà tremare il mondo intero». Hitler in persona, dunque, negli anni di fame trascorsi in quella eccitante, caleidoscopica città, che la Vienna della decadenza asburgica era stata al primo decennio del secolo, incontrò, frequentò e si lasciò profondamente influenzare dalle idee di Lanz.

Entro quel flusso di rigogliosa vivacità intellettuale, che i più eterogenei movimenti d'avanguardia avevano acceso nell'inquieta capitale dell'impero in declino, venivano convogliati anche molti detriti di cultura spuria, pregna di un romanticismo violento, d'infima estrazione, in cui già fermentavano i veleni che poi avrebbero intossicato l'Europa negli anni tra le due guerre. Adolf Josef Lanz, concentrò nella propria biografia e nella propria testa confusa quanto di più torbido e di più dissennato scaturisse dal sottosuolo di queste malefiche correnti spirituali del tempo.

Così, risalendo alle fonti del pensiero politico di Hitler, ci ritroviamo, alla fine, in un clima da Prater e da birreria, ove pontificavano macabri dilettanti delle idee come il Lanz; ancora una volta constatiamo quale potenza seriamente distruttiva possono assumere, nella loro proiezione politica, le farse letterarie prese sul tragico dagli spostati.

Ci riconferma in ciò, con una documentazione esatta e accurata, un libro ora pubblicato dallo storico tedesco Wilfried Daim, che s'intitola: *Der Mann, der Hitler die Ideen gab* («L'uomo che diede a Hitler le idee») e che ci offre, appunto, un profilo biografico e psicologico di questo nefasto precursore del nazionalsocialismo. E' un'opera da cui, attraverso la sola esposizione dei fatti, riverbera, quasi a malgrado dell'autore, una sorta di comicità orrida. Basti la descrizione del primo incontro viennese tra Lanz e il futuro fondatore del Terzo Reich, avvenuto nel 1909. Un giovane macilento, con gli abiti rattoppati, il volto soffuso da quel grigio terreo che conferisce la denutrizione cronica, si presenta una notte a casa del Lanz a chiedere, in omaggio, alcuni fascicoli della rivista *Ostara* che questi pubblicava periodicamente; Hitler elogiando il guazzabuglio di idee razziste contenuto nella rivista, parla, o meglio strilla, per delle ore, come invasato da una febbre incontenibile; Lanz, non meno spettrale di Hitler, con le sue lenti rotonde e i capelli lunghi e arruffati, scruta attentamente quel vagabondo esagitato, alla fine gli dà i fascicoli per leggere e due corone per sfamarsi e tornare a casa in tram.

Anni dopo, in un capitolo del *Mein Kampf* dedicato ai ricordi viennesi, Hitler scriverà: «Acquistai a quel tempo per pochi soldi i primi opuscoli antisemiti della mia vita». Una bugia e un'omissione, perché gli opuscoli non li comperò, ma se li fece regalare dallo stesso direttore di cui tace il nome. Col passare del tempo, anzi, Hitler concepirà un sentimento misto di odio, di diffidenza e di gelosia per quel suo lontano mentore viennese. Nel 1938 le autorità naziste proibiranno a Lanz di pubblicare libri e riviste; con questo provvedimento di censura, Hitler, tra l'altro, intendeva cancellare il proprio passato, in modo che non si riuscisse più a rintracciare, facendoli sparire dalla circolazione, gli scritti ai quali egli attinse i rudimenti teorici della sua dottrina.

Ma vediamo un poco chi è questo Lanz. Egli, secondo le sue stesse parole, fu sino dall'infanzia un confuso sognatore e il suo desiderio più ardente fu sempre quello di diventare un giorno un templare e di fondare un nuovo Ordine di Templari. Sulla traccia mistica di simili romanticherie Lanz, nella prima giovinezza, prese i voti, si fece monaco e venne accolto nel convento cistercense di Heiligenkreuz. Le sue velleità ascetiche durarono però brevissimo tempo. Ancora oggi, nel registro di quel monastero, si può leggere che «il Lanz, posseduto dalla menzogna e dall'amore carnale buttò la tonaca alle ortiche il 27 aprile 1899 e, forse abiurando alla medesima fede cattolica e cristiana, cadde vergognosamente».

Tuttavia il fallimento dell'esperienza religiosa non gli impedì di fondare un «Nuovo Ordine di Templari» laico, i cui piani pazzeschi si proponevano tra l'altro la «costituzione di un concorso di bellezza tra le razze asiatiche» e l'«incremento economico per la fondazione di colonie razziali asiatiche». Per «asiatiche», il Lanz intendeva la *blond-blaue Herrenrasse*, cioè la razza superiore degli ariani biondi con gli occhi celesti. L'acme di questo delirio razzista esplode nell'oscura formulazione del programma della rivista che piaceva a Hitler, *Ostara*, il cui primo numero uscì nel 1907: «Questa è l'unica rivista nel mondo dedicata alla ricerca e al culto del razzismo eroico e della ragione umana. *Ostara* vuole mettere in atto, concretamente, i risultati della selezione razziale per condurre, in tal modo, l'eroica razza nobile sulla via del razzismo integrale e per salvare al tempo stesso la ragione umana dalla sovversione distruttiva del socialismo e del femminismo». E' curioso ritrovare, in questa stravagante negazione del movimento femminista, un'altra coincidenza anormale tra Lanz e Hitler: la misoginia.

Nello stesso 1907 il Lanz issò, in cima alla più alta torre del castello medioevale di Werfenstein, la prima bandiera con la svastica. Contemporaneamente si metteva a scrivere una «Bibbiomistica ovvero la Bibbia segreta dell'iniziazione», in cui tentava, attraverso il farneticamento di 3500 pagine, una specie di codificazione teologica del razzismo. Purtroppo le fantasie malsane di questo pericoloso mentecatto furono coronate da un certo successo: alcune pubblicazioni di Lanz raggiunsero l'esorbitante tirature di 100.000 copie, e sembra che Strindberg in persona, il celebre scrittore nordico, sia stato uno dei soci dell'ordine dei templari razzisti. Il Lanz, infine, frequentò per qualche tempo persino Lenin, allora rifugiato a Vienna.

Negli anni della follia nazista, molte idee di Lanz trionfarono, e la buffonata così divenne grave e delittuosa. I castelli per ordini chiusi e misogini, lo «slancio vitale», la sterilizzazione delle cosiddette razze inferiori e, sopra ogni altra cosa, la lotta fanatica, senza quartiere, contro tutto ciò che il nazionalsocialismo non riconosceva come ariano: questi punti del suo programma, Hitler li aveva trovati già scritti nella rivista *Ostara* e negli altri libri di Lanz.

Enzo Bettiza

Impiegata una pila atomica nella lotta contro il cancro

New York, 11 ottobre.

La pila nucleare è impiegata nella lotta contro il cancro. I tumori maligni, derivati dalla misteriosa anarchia riproduttiva del tessuto cellulare, sarebbero senza difesa contro il bombardamento di particelle subnucleari, che stroncano, in maniera non ancora chiara alla scienza, lo stesso processo riproduttivo disordinato che è la causa dell'insorgere del tumore.

Questo è quanto si ricava da una esauriente esposizione fatta oggi dal dr. Lee E. Farr, a New Haven. Farr, che è direttore dell'Istituto medico del laboratorio nazionale di Brookhaven, uno dei più grandi centri del mondo nel campo della ricerca nucleare, ha detto che l'atomo radioattivo di determinati corpi disintegra i tumori inducendo in essi modificazioni chimiche che non hanno cattivi effetti, se la terapia è ben condotta, nel tessuto circostante.

Il dr. Farr ha parlato dei risultati incoraggianti ottenuti con taluni metodi quali il «bagno neutronico» per i tumori, e l'uso del boro radioattivo introdotto nel circolo sanguigno.

Pagati 43 milioni a Graham Greene per un film sul suo nuovo romanzo

E' la storia di un agente segreto che inventa i fatti per guadagnare lo stipendio

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 ottobre.

La gara fra Alfred Hitchcock e sir Carol Reed per assicurarsi i diritti cinematografici del nuovo libro di Graham Greene si è conclusa con la vittoria del secondo regista. Il prezzo richiesto dallo scrittore era di 50 mila sterline (87 milioni e mezzo di lire) e Alfred Hitchcock, dopo lunghe e vane trattative di ottenere una riduzione dall'enorme cifra, ha rinunciato al sospirato acquisto.

Il volume è dunque passato nelle mani di sir Carol Reed, il quale è già partito ieri sera con il Greene per l'Avana — ove si svolge l'immaginaria vicenda — alla ricerca degli esterni più adatti. Le riprese della pellicola avrà inizio la prossima primavera.

Secondo le voci che corrono stamani a Londra, Greene, nelle sue trattative con Hitchcock, avrebbe chiesto di proposito un prezzo inaccettabile per costringerlo a ritirarsi dall'asta, e a cedere il passo a sir Carol Reed. Il motivo di questa singolare condotta, va cercato nell'amicizia e nella reciproca stima dei due artisti, dalla cui cooperazione sono già nati due eccellenti film, «Il terzo uomo» e «L'idolo infranto».

Reed (o meglio chi lo finanzia in questa nuova impresa cinematografica) avrebbe infatti pagato i diritti 25 mila sterline, la stessa somma che Alfred Hitchcock era disposto a pagare. Il nuovo libro di Greene è apparso in questi giorni nelle vetrine e, a giudicare dalle prime encomiastiche recensioni, sarà un *best-seller* come tutte le precedenti opere del medesimo autore.

E' nota la fede cattolica di Greene, fede su cui egli ha sovente costruito i suoi romanzi, soprattutto i primi. Ma in questa opera, la religione è lasciata in disparte: lo scrittore ha fatto invece una satira dei «servizi segreti» e del controspionaggi (è un argomento che conosce in profondità: lo rivelò un anno fa, col suo delizioso esilarante volumetto «Il manuale della spia») mostrando come il loro immenso potere e la loro arroganza non poggino talvolta che sulla credulità propria e altrui.

Il titolo è «Our man in Havana» ovvero «Il nostro uomo all'Avana». Questo uomo è un modestissimo commesso viaggiatore in aspirapolvere, travagliato da preoccupazioni economiche familiari, giunto stancamente «nel mezzo del cammin di nostra vita» e condannato ormai ad anni di grigia ed immutabile esistenza. Accetta allora di lavorare per il «servizio segreto» britannico all'Avana, ma poiché non sa nulla e non conosce nessuno, è costretto, per guadagnarsi lo stipendio, a balzare da una invenzione all'altra: e inventa fatti mai accaduti, inventa nomi di inesistenti agenti ai suoi comandi, invia lo schema di un aspirapolvere presentandolo ai suoi capi come il modello di un ordigno nucleare.

Il bello è che tutto viene creduto, i capi lo ricoprono di congratulazioni, gli inviano fondi sempre più copiosi, segretarie e assistenti. Il brutto arriva quando gli stessi «nemici» cominciano a credere alla potenza di quest'uomo, lo minacciano e uccidono innocentissime persone con gli stessi nomi dei fittizi agenti creati dalla sua fantasia.

Ma tutto finisce bene, «Il nostro uomo all'Avana» conquista l'amore di una bella spia, viene fatto cavaliere dalla regina, e il governo lo nomina infine insegnante alla scuola degli agenti segreti.

m. c.

SPETTACOLI

MOSTRE D'ARTE

Concreto ed astratto

Una intelligente macchiatura specie nei fondi e nei primi piani, agombri di figure, una scelta acuta di determinate caratteristiche fisionomiche, un modo un po' irritato, insofferente, di atteggiare i personaggi — ometti che, appena abbozzati d'un gradino della scala sociale, potrebbero essere «omini» di Rossi — sulla scena di un teatro, nell'insieme, assai povera, assai squallida, ma abbastanza ricca di umana pietà, tolgono ai disegni esposti alla «Galatea» dal giovanissimo Giacomo Porzano qualsiasi finalità bassamente illustrativa e di conseguenza ogni impronta di compiaciuta bravura illustrativa. E tuttavia il Porzano è un disegnatore eccellente, il quale assai più che a un Ben Shan o a un Maccari o a un Vespignani si direbbe abbia pensato, durante la sua educazione grafica, a un Grosz e fors'anche a un Rops. «Pittura di finzione», come dicono gli americani? E' un eufemismo per non sporcarci la bocca con l'aborrita parola «realtà». Ma, evitando le frasi difficili, si può dire che questo giovane è un realista convinto, che non scende a compromessi — viva la sua faccia — con la propria convinzione.

Jens Corda, giovane pittore di Amburgo, espone per la prima volta in Italia, alla «Bussola» i suoi simpatici pannelli astratti che — ove si dimentichino certi titoli alquanto gratuiti — lasciano un'impressione di freschezza e di spontaneità nel campo del colore, e di sottile eleganza in quello della grafia. Il suo presentatore, Jan Wilbens, ci informa che il Corda muove da Klee e da Kandinsky e che più tardi provò un passeggero interesse per il tachisme. Non cosa di poca importanza, ed un pittore di 26 anni non può pretendere che già ci si appassioni alla sua «storia». Ciò che conta è il risultato visivo; che, come al solito, si limita a un fatto decorativo, ma in questo caso assai meditato e non raramente di notevole qualità.

mar. ber.

Riapertura dell'Auditorium per i concerti del Terzo Programma

Il primo concerto orchestrale del Terzo programma Rai ha recato due opere contemporanee certamente pregevoli, tali da provare i buoni propositi della Direzione già riferiti or è qualche giorno in queste colonne. E' più attraeva la seconda composizione, *L'epopea di Gilgamesh*, non solo per la durata, un'ora, e la complessità, ma per esserne l'autore, Bohuslaw Martinu, meno noto fra noi dell'Janacek, del quale più d'un'opera, di recente eseguita, non è dissimile dalla *Sinfonietta* presentata iersera. Meno noto, s'aggiunga, benchè abbia sessantotto anni, e *L'epopea* sia del '55, ciò che dimostra quanto la scelta e la diffusione della «musica contemporanea» sia stata di bello ristretta e talvolta malintesa.

Il Martinu è un artista non eccellente nell'ispirazione, nell'invenzione, ma appassionato, drammatico, concreto, attraente, oltre che espertissimo nella tecnica. Invaghitosi d'una saga assiro-babilonese, mirò alla realizzazione oratoriale di alcuni frammenti di vario carattere emotivo, trascurando forse di connetterli, di provvedere alla determinazione dei salituari trapassi, frequenti nei poemi rapsodici. Qui la traduzione inglese, ch'egli intonò, ha difatti qualche lacuna. (In ogni caso di composizioni vocali il programma a stampa dovrebbe offrire agli uditori ignari della partitura il testo integrale, per agevolare l'intendimento. Spesso abbiamo sentito dagli ascoltatori il rammarico di tale mancanza).

La varietà dei caratteri nei frammenti è numerosa: l'epopea del gigante Gilgamesh, il culto dei suoi adoratori, l'avvento dell'eroe nuovo, Enkidu, che non teme il dio e lo sfida; l'amicizia che suggella la lotta, la femminile tentazione che avvolge l'ardito giovine, la morte di lui e il rimpianto di tutte le genti, la desolazione di Gilgamesh e il desiderio di apprendere le norme dell'al di là; infine, divina concessione, lo spirito di Enkidu trasvola dalla terra e misteriosamente rivela le supreme visioni; ma una è la legge: gli dei eterni contano agli uomini i giorni della vita.

Questi stati d'animo bene destarono la commozione del musicista, e ottennero una lirica nuova, raggiunta autonoma ed anche riflettente la obbiettività, accettuati alcuni passi un poco grigi, dove la costruzione, specialmente quella corale, indugia, ripetendo, alla maniera antica e non giustificata, parole e frasi, ed altri, che hanno l'ovvia funzione di convenzionale collegamento, il susseguirsi dei sentimenti in [illegible] risalto. Il tono dei [illegible] e in generale malinconico, severo, ne avrebbe potuto suonare altrimenti.

Si dice: canti, in significato largo, con riferimento cioè ad una vocalità umana [illegible], ma alla totalità dei mezzi espressivi. Anzi la vocalità umana è fra i mezzi quello meno espansivo. Ai quattro solisti raramente tocca qualche arioso; quasi sempre declamano, e l'intonazione, come quella pizzettiana, da spiccare parole più pregne, e sostanzialmente le scandisce, o persino le libera dai vincoli della battuta nella recitazione sopra una sola nota, raramente la coralità trascorre dalla polifonia accordale e concertata a qualche imitazione, a qualche concitata e inarmonica all'unisono senza concorso strumentale. Comunque, questi modi sono aderenti al momento drammatico, e bellamente si congiungono con le armonie orchestrali, iatrici, come le pizzettiane, di vivaci accenti. Vibra nelle melodie, nei ritmi, nei timbri, il terrore della possente potenza, l'acclamazione esultante, la baldanza dell'ardimento, la fascinosa lusinga dei sensi, la gioiosa pace, l'incubo dell'umana servitù, la pietà per la morte.

Bisogna pur dire che, segnati così i momenti ad uno ad uno, le personificazioni risentono del rapsodico testo, non si avvivano, nè si incidono profondamente. Pagine leggiadre ed appropriate quanto quelle, per esempio, della seduzione e dei promessi diletti, perdono alquanto della loro drammaticità nel passare dall'uno all'altro anonimo registro vocale, e anche nell'echeggiare linguaggi diversi. Pregio dello scrittore è l'unità linguistica; tale è anche del musicista, e qui, invece, un'assonanza, una modulazione folcloristica, boema, o un che di estraneo, distraggono talvolta. Ma così di sfacciataggine alla Strawinsky, nell'ultima maniera, non ce n'è.

Accortamente concertata dal valente maestro Ferruccio Scaglia, che, uscito dal nostro Conservatorio, ha già fatto molta strada, efficacemente cantata da Lucille Udovick, Luigi Alva, Renato Capecchi e Plinio Clabassi, e dal coro ottimamente istruito dal maestro Ruggero Maghini, (recitante, Enzo Tarascio), *L'epopea* ha procurato, come la *Sinfonietta* dell'Janacek, calorosi applausi a tutti, anche, s'intende, alla orchestra della Rai.

a. d. c.

TEATRO ALFIERI — Oggi, alle 15,30, ultima de «La Traviata», con Ivana Tosini, Lorenzo Sabatucci e Lino Puglisi. Alle 21,15, ultima de «La Bohème» con Doro Antonioli, Adriana Doletti, Loredana Locci e Umberto Guerrieri. Direttore d'orchestra: Mario Braggio.

Mercoledì alle 21,15 la compagnia «Lori sul ghiaccio». Interpreti i campioni olimpionici Sissi Schwarz e Kurt Oppelt, la coppia acrobatica Kathrin Seller e Fred Emanuel, e «I 3 Federicos». Prenotazioni presso il salone de «La Stampa».

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 15,30 «La traviata»; ore 21,15 «La Bohème». Mº Braggio.
Metropolitana: Marionette Lupi, 16,30 «Giro del mondo in 80 g.».

Galleria d'Arte Martina: Mostra pers. Padre Angelico Pistarino. Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di G. Da Bosia. Galleria «La Bussola» (Po 9): person. di Jens Corda, 10-13; 16-20.

Al biertas (p. Solferino): ore 16,30, 21-1 Complesso Gianni Rouanu, canta Sandro Luccini.
Apollo Danze: 21 compl. Cha-cha-chà.
Arlecchino Danze (S. Secondo 57) Prossima apert. con Franco e i G. 5.
Augustus Danze: 16-21 Lanfranchi.
Bruno (Valentino): danze 16-21.
Castellino: 16,30-21 Romeiot.
Danse (v. Argentero 4): ore 16-21.
De Benedetti Salone danze 16-21.
Eden Danze: 16,30-21 Fabrizi.
Fassio: Café Chantant, Medici 112.
Fortino Danze: 16,45-21 orch. Tosi.
Gandio Danze: 16-21 Bredacini.
Gay Danze: ore 16,30-21 orchestra Maestro Ovale, Lezioni di ballo.
Gran Mago: danze ore 21.
Hollywood: 16-21 orch. Turi-Golino.
La Cicala (Ristorante Cavoretto): 16-21 danze, orchestra Leta.
La Perla: 16-21 Mº Pippo Peano.
La Serenella: ore 16 e ore 21.
Lutrario: Lezioni danze gratuite.
Montecappuccini Danze: 16-21.
Nirvana Danze: 15,30-21 Bergamo.
Principe: 16-21 compl. P. Bittante.
Rinaldo: Scuola ballo, v. Vela 4.
Rosso Danze (Sarre): ore 21 orchestra Camia, canta E. Mansara.
Trocadero: 16,30-21 Bonacasoli.

Ghatham (v. T. Rossi): Orchestra Millepiedi. Attrazioni.
Tarantella (via Amendola 10, tel. 47-530): Orch. Michelino. Attraz.

Ippodromo Mirafiori: ore 14,30. Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un pugno di polvere» Scope, Gary Cooper, Varsi, Parker. 1º Premio Festival Locarno 1958.
Astor: «Il piccolo campo» Tina Louise, Robert Ryan, Aldo Ray.
Corso: «Bravados» Scope colori, G. Peck, J. Collins, Stephen Boyd.
Cristallo: «I soliti ignoti» con V. Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, Carotenuto e Totò.
Doria: «L'inferno di Pigalle» con Annie Girardot e Pierre Trabaud.
Lux: «La chiave» William Holden, S. Loren, T. Howard, Scope.
Reposi: «Anna di Brooklyn» Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica e Dale Robertson, technirama techn.
Romano: «Dies irae (Il giorno dell'ira)» di C. Th. Dreyer. Ediz. integrale originale con sottotitoli. Orario spettacoli: 14,30, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.
Sanseb.: «L'infernale Quinlan» di Orson Welles, con C. Heston, Janet Leigh, Orson Welles, M. Dietrich, Zsa Zsa Gabor, Tamiroff. Vietato min.

Vittoria: «I cacciatori» Mitchum, R. Wagner, May Britt, Scope tecn.

Aviolona: «Il ponte sul fiume Kwai» A. Guinness, W. Holden, Scope.
Arlecchino: «Scuola di spie» Virginia McKenna, Paul Scofield.
Augustus: «Bonjour tristesse» D. Kerr, D. Niven, J. Seberg, Greco. Vietato. Orario 14,30, 16,20, 18,30, 20,30, 22,30.
Nazionale: «Cow Boy» techn. Sc. G. Ford, J. Lemmon, A. Kashfi.
Torino: «Selvaggio è il vento» Magnani, A. Quinn, A. Franciosa.

Alexandra: «Totò, Peppino e le fanatiche» Totò, De Filippo, Riva, Alessandra Panaro e R. Carosone.
Capitol: «Totò, Peppino e le fanatiche» Totò, De Filippo, Mario Riva, Alessandra Panaro e Carosone.
Faro: «Totò, Peppino e le fanatiche» Totò, De Filippo, Mario Riva, Alessandra Panaro e Carosone.
Fiamma: «Mia nonna poliziotto» T. Pica, Riva, Tognazzi, Vianello.
Hollywood: «La sfida» con Rosanna Schiaffino e José Suarez.
Ideal: «La mano invisibile» Stupendo, sulla scena: varietà con Nino Salviati. Orario 15, 18, 21,15.
Mafalda: «Torino in fretta» Riv. di M. Ferrero-N. Morgan-W. Ebhart 16,15-18-21,15. Film: «Segni nel cassetto» Masseri.
Massimo: «Mare caldo» con Clark Gable, Burt Lancaster.
Principe: «La sfida» con Rosanna Schiaffino e José Suarez.
Statuto: «Mare caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster.

Adriano: «Prigionieri del cielo» Sc. tec. John Wayne, Claire Trevor.
Alcione: «Addio alle armi» Jones, Hudson, Sordi, De Sica. Ult. 22.
Alpi: «Stanotte sorgerà il sole» Jones, J. Garfield, di J. Huston.
La Perla: «L'impareggiabile Godfrey» Sc. tec. J. Allyson, Niven.
Regina: «Il grande campione».

Alba: «Anastasia» Scope col. Ingrid Bergman, Brynner. Ag. 16.
Chiaravalle: chiuso per lutto.
Milano: «L'ultima caccia» e «Dispersi nell'oceano».
Olimpia: «Furia selvaggia».
P. Lose: chiuso per lutto.
Po: «L'uomo senza paura» Douglas.
P. Nuova: «Timberjack» e «La tigre nera» grigia.
S. Felice: «Scialuppe a mare».

Esperia: «Notre Dame de Paris» tec. Sc., G. Lollobrigida, A. Quinn.
Giardino: «Il principe e la ballerina» tec. Sc., Monroe, L. Olivier. Ore 10: Mattin. comica L. 100.
Italiano: «Camping» con Marisa Allasio, Nino Manfredi, P. Ferrari.
Mirafiori: «La banda degli angeli».
S. Rita: chiuso per lutto.
Viareggio: «Senza famiglia» tech. Gino Cervi e Pierre Brasseur.

Araldo: chiuso per lutto.
Eliseo: «Furia selvaggia» Paul Newman, Ray Milland.
Frejus: «Passaggio di notte» tec. Scope, J. Stewart, A. Murphy.
Nuovo: «Caporale di giornata» con Maurizio Arena, N. Manfredi.
S. Paolo: «Fraulein» techn. Sc. Dana Winter, Mel Ferrer.

Belgio: «Il grande matador».
Cerallo: «La lunga estate calda» tec. Sc. J. Woodward, Franciosa.
Eridano: «Il cielo brucia» con Amedeo Nazzari, Antonella Lualdi.
Orape: «Totò e Marcellino».
Radium: «Venere di Cheronea» tec. Sc. Belinda Lee, J. [illegible]
Rossini: Chiuso per lutto.
V. Veneto: «Sissi giovane imperatrice» tech. con Romy Schneider.

Astra: «Intermezzo» con Ingrid Bergman e Leslie Howard.
Borsini: «Principe studente» tec.
Cibrario: «Torna piccina mia» Milly Vitale, Farnese e «Avventura Stanlio e Ollio» Crik e Crok.
Elios: «Ragazze della salina» Isabelle Corey, Marcello Mastroianni.
Europa: «Lady Godiva» techn.
Excelsior: «Caporale di giornata» Maurizio Arena, Nino Manfredi.
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): «Al servizio dell'imperatore» R. Risso, M. Noel, 1ª visione.
Odeon: «Il cammino della speranza» techn. con John Derek.
Star: «Fraulein» scope col., Dana Winter, M. Ferrer, D. Michaels.

Adua: «Non sono più guaglione» Silva Koscina, Tina Pica, Varietà.
Aurora: «Tragedia del Rio Grande» techn. con Jeff Chandler.
Barca: «Camping» Marisa Allasio, Nino Manfredi, Paolo Ferrari.
Brescia: «La lunga estate calda».
Châtillon: chiuso per lutto.
Edelweiss: «Non sono più guaglione» Sc. col. Sylva Koscina, Gallo.
Eri-Dan: «I 7 assassini» techn.
Falchera: «Senza famiglia».
Fortino: «Conte di Matera» Sc. Otello Toso, V. Lisi, Varietà.
Maior: «22 spie dell'Unione» Sc.
Nord: «Souvenir d'Italie» Sc. tec. I. Corey, A. Cifariello, Laverick.
Palermo: Rivolta Seminole, Booth.
Sociale: «Amore di una grande regina» Romy Schneider, A. Hoven.
Sonit: «Il sole sorgerà ancora» tec. Sc. A. Gardner, Flynn, Power.
Baretti: Chiuso per lutto.
Cabiria: «Un cappello pieno di pioggia» Sc. Franciosa, Murray.
Colosseo: «Addio alle armi» tech. J. Jones, R. Hudson, V. De Sica. Ult. ore 21,45.
Continental: «L'amore d'una grande regina» tec. Romy Schneider.
Flora: «Duello sull'Atlantico» con R. Mitchum, C. Jurgens, technic.
Italia: «Fraulein» techn. Scope, Dana Winter, Mel Ferrer.
Moderno: chiuso per restauri.
Nizza: chiuso per lutto.

Piemonte: «Caporale di giornata» Maurizio Arena, Nino Manfredi.
S. Carlo: «L'isola nel sole».
Sperla: «Senza famiglia» con Luciano De Ambrosis. A. 16 Ult. 21,45.

Diana: «I giovani leoni» Sc. Marlon Brando, M. Clift, H. Lange.
Dora: «Arco di trionfo» con Charles Boyer e Ingrid Bergman.
Roma: «Lorella» con Lorella De Luca, Tina Pica, V. Riento, Pierre.
Umberto: Chiuso per lutto.

Alfa: «Il [illegible]» Billy Vitale, Gerard Landry, [illegible] Gray.
Apollo: «L'uomo che non voleva uccidere» tec. Sc., Murray, Varsi.
Cafasso: Chiuso per lutto.
Edera: «Il gigante» Scope techn. E. Taylor, J. Dean, R. Hudson.
Lucento: «Guerra e pace» techn. Sc., A. Hepburn, M. Ferrer, Fonda. Orario 14,30-17,30-21,15.
Lutrario: «Caporale di giornata» Arena, Manfredi, R. Como, Rame.
Mascia: Chiuso per lutto.
Murialdo: Chiuso per lutto.
Splendor: «Senza famiglia» tech. Scope, Gino Cervi, P. Brasseur.

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA — Ore 16 e 21 l'Orchestra *Miguel* con il cantante *Gianni Cucco* in un brillante originale programma.

SALA GAY DANZE — 15,30-21 Danze con l'orch. Ovale. Martedì 14 debutta l'orchestra *Los Mexicanos*.

LA ROTONDA VALENTINO — Ore 16 e 21: *Jazz Show*. Successo M. Giacoli e i suoi solisti, canta *Maria [illegible] Parello*.

CLUB DANZE HOLLYWOOD — Ore 16-21 Continuo successo Orch. Turi Golino e cant. *A. Vasquez* e *R. Marangoni* con nuovo repert.

CASTELLINO DANZE — Grandioso successo orchestra [illegible] - F. [illegible] C. [illegible] 16,30 thè; 21 trattenimenti danzanti

FARO CLUB DANZE — 16,30-21: Gran Succ. *L. Ponzoni* e il suo Compl., canta *A. Ponzoni*

EL TROCADERO — 16,30: brillante thè; 21 trattenim. Entusias. succ. *Compl. Bonacasoli*

MOCAMBO DANZE RISTORANTE — C. Orbassano 205: 21-24 Orch. *Rio Rita* dir. dal Mº *Michele Orrusa*. Cant. *G. Laria, D. D'Imperia*.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, centrali e la Sardegna cielo nuvoloso e con possibilità di pioggie locali. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvolosità intermittente. Temperatura stazionaria. Mari: ovunque quasi calmi o leggermente mossi.

Bolzano	11,2	23	Pescara	15,8	22,4
Trieste	13	23	L'Aquila	12	20,6
Trento	15,4	22,7	Roma	16,5	27,5
Venezia	17,2	19,8	Bari	17	23,2
Milano	14,5	18,3	Napoli	15,4	27
Torino	12,1	17,1	Potenza	14,8	22
Genova	15,2	22	Reggio C.	14,8	26
Bologna	15,4	21,2	Messina	19	26,2
Firenze	15,8	23,4	Palermo	19,5	27,6
Pisa	14,4	22,1	Catania	16,9	28,2
Ancona	14,7	22,1	Alghero	16,4	26,7
Perugia	14,4	24,4	Cagliari	17,8	26,4

Televisione e radio

Ricordo di Puccini alla tv

Milano, 11 ottobre.

Alla televisione sarà inaugurato il 28 ottobre un «ciclo pucciniano» con «Manon Lescaut». Il calendario ufficiale comprende successivamente per il centenario della nascita di Giacomo Puccini: «La Bohème» (4 novembre); «Tosca» (11 novembre); «Madama Butterfly» (18 novembre); «La fanciulla del West» (25 novembre); «La rondine», il 2 dicembre in ripresa diretta dal San Carlo di Napoli; «Il tabarro», «Suor Angelica», «Gianni Schicchi» (9 dicembre); «Turandot» (16 dicembre).

Programma TV. — Ore 10,15: «La tv degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di R. Vertunni. 11: S. Messa; 11,30: «Una giornata per chi dà la vita», trasmissione a cura di P. [illegible] Taddei, che illustrerà alcuni aspetti della vita dei missionari in occasione della Giornata Missionaria che sarà celebrata in tutto il mondo domenica 19; 15,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico e notizie sportive. 17,30: Per i ragazzi: a) «Giramondo», cinegiornale, b) «Il selvaggio della foresta», telefilm della serie «Jim della giungla» con Johnny Weissmuller; 18,30: Telegiornale.

18,45: «L'Incompiuta», film; 19,55: «[illegible]», storia di un piccione; 20,10: «Cineselezione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione fra i cinegiornali; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Disneyland», favole, documentari ed immagini di Walt Disney: [illegible] segreta: Avventure di operatori; 21,50: «Noi e loro», guida pratica del vivere illustrata da Nino Taranto, testi di Marchesi e Metz con la collaborazione di Frattini e Terzoli. Questo nuovo ciclo di spettacoli che si susseguirà per otto domeniche dal Teatro della Fiera di Milano completa il ciclo di Marchesi e Metz sulla «Guida pratica del vivere» che iniziò con «Lui e lei» seguito da «Lui, lei e gli altri», e prende lo spunto dalla vita di tutti i giorni e dalla constatazione che il mondo è pieno di «noi» e di «loro». In ogni numero il tema verrà offerto dai rapporti che intercorrono fra due diverse categorie; in questa prima puntata si parlerà dei pedoni e degli automobilisti, e lo spettacolo si concluderà, dopo molti «sketches» e canzoni, in un processo i cui giudici saranno i telespettatori.

Accanto a Nino Taranto, protagonista, sarà una folta schiera di attori, da Carlo Campanini a Riccardo Billi, da Elio Valori a Gianni Agus, da Alberto Lionello a Peppino De Filippo. Suoneranno l'orchestra diretta da Mario Consiglio, il quintetto di Mario Festa e il complesso di Don Marino Barreto. La trasmissione si avvarrà della collaborazione del disegnatore Vighi e dello scenografo Villa. La regia è affidata a Guido Molinari.

23: «La domenica sportiva», risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata. Al termine: Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale. Ore 6,40: Lavoro italiano nel mondo; 7,30: Culto evangelico; 7,45: Orchestra d'archi; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musiche di Perosi; 9,30: Santa Messa, Vangelo, Notiziario cattolico; 10,30: Per le Forze Armate; 12: Musica per banda; 12,30: Orch. Esposito; 13: Giornale radio; 13,30: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Charlie Kunz al piano.

14,30: Musica operistica; 15: Per i ragazzi; 15,30: Fantasia musicale; 16,30: Secondo tempo di un incontro di calcio Serie A; 17,30: Musica varia; 18: Concerto diretto da W. Sawallisch, con il pianista F. Gulda. Musiche di Mozart; 19,45: Sport; 20: Musica varia; 20,30: Giornale radio.

21: «Pippo lo sa», varietà musicale; 21,50: Orchestre; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto dei solisti di Zagabria; 23,15: Giornale radio e Sport; 24: Ultime notizie.

Secondo Programma. — Ore 7,30: Lavoro nel mondo; 8,30: Notizie del mattino; Abbiamo trasmesso; 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (II); 11,45: Sala stampa sport; 12: Canzoni; 13,30: Giornale radio; «Spensieratissimo», rivista; 14: Scatola a sorpresa; 14,5: Diario di un uomo tranquillo; 15: Il discobolo; 15,30: Acquarelli italiani.

16: «Festival», rivista di M. Brancacci; 17: Musica e sport; 18,30: Musica leggera; 19,30: Cartolina sonora; 20: Radiosera; 20,40: «Ventiquattresima ora», con Mario Riva; 21,30: Musica operistica; 22: Musiche di Oreste Natoli; 22,30: Domenica Sport; 23: Musica per sognare.

Terzo Programma. — Ore 16: La Rassegna; 16,30: Musiche di Martinu; 17,30: «La Repubblica di Weimar», a cura di A. Gerosa; ore 18: Musiche di Glinka; 19,30: Musiche per organo di Mendelssohn; 20,15: Concerto di ogni sera; 21: Giornale del Terzo; 21,30: «Re Cervo», opera di Hans Werner Henze.

Stazioni a M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Racconto; 13,45: Musiche di Brahms.

Entrano dal tetto in ufficio e rubano tutte le buste paga

Vigevano, 11 ottobre.

Un furto è stato consumato questa notte nella nostra città. Ignoti, dopo aver scoperchiato un tetto, sono scesi in un ufficio della ditta Lux Gomma, con sede in corso Milano 63, asportando buste paga per un milione circa. I ladri hanno strappato tutte le buste e hanno asportato solo i pezzi di grosso taglio, tralasciando le monete di metallo.

La settimana in Borsa

La liquidazione quindicinale ha disturbato in parte il comportamento della borsa durante l'ultima settimana. La tendenza è ancora apparsa ferma, con una plusvalenza media di poco superiore allo 0,80 per cento e il volume degli affari è stato considerevole, superando a Milano il miliardo giornaliero di azioni scambiate. Ma non sono stati infrequenti i contrasti ed i ripiegamenti, le incertezze e gli assestamenti, mentre tra una piazza e l'altra si sono avuti squilibri di quotazioni che hanno originato soltanto scarse compra-vendite di arbitraggio.

In realtà il mercato tende a rallentare il proprio ritmo ascensionale, volgendosi verso una pausa che, oltre a rispettare la consuetudine stagionale, sembra attingere le sue ragioni nello stesso livello dei corsi e nelle condizioni tecniche della speculazione professionale. Per cominciare da quest'ultima, è facile osservare che la densità degli scambi nell'ultima serie di riunioni di borsa è conseguenza diretta degli acquisti di ricopertura che i venditori a premio hanno dovuto effettuare per fronteggiare, senza rischi eccessivi, gli impegni loro derivanti dal prevedibile esito della risposta-premi.

L'aspetto quantitativo del mercato è, dunque, la conseguenza di un'attività differenziale circoscritta, il proprio nucleo dalla parte dei venditori. Per quanto riguarda i compratori, tanto quelli a premio quanto quelli che hanno prorogato i propri impegni attraverso i riporti, è prevedibile che essi nella prossima settimana saranno orientati nella loro grande maggioranza a vendite di alleggerimento e di beneficio; e ciò indotti dall'insolita lunghezza del periodo di rialzo, dalla considerevole ampiezza delle plusvalenze, dal desiderio o dall'opportunità di monetizzare gli utili e chiudere le posizioni più impegnative.

Riferendo il ragionamento al livello medio dei prezzi di borsa, non si può ignorare che esso è ormai poco discosto dai massimi assoluti del settembre 1955. L'abbassamento di molti saggi di capitalizzazione a limiti che non sembrano, almeno per il momento, superabili, induce a ritenere probabile un più cauto susseguirsi di prese di posizione da parte della speculazione a breve termine e una più ragionata prudenza da parte dei risparmiatori che vogliono investire.

Come bene si vede dopo accentuate fasi di rialzo, tendono a rarefarsi gli acquisti di cassetta, e quelli a breve termine più obiettivi [illegible] l'influenza dell'autonomia del prezzo per cedere il passo a quelle vendite di beneficio che sono la loro logica conclusione. L'attesa dei cassettisti si unisce in simili contingenze alle necessità degli altri operatori per conferire alla borsa un aspetto temporaneamente venditore ed ai prezzi un orientamento più calmo e più selettivo.

Se si tiene conto, del resto, che le prospettive economiche generali, pur migliorate nei loro aspetti di fondo e nelle loro caratteristiche di sviluppo lontano non sembrano comunque tali da consentire ottimismi eccessivi, si ha una prima ragione esplicativa del necessario assestamento verso il quale la borsa dovrebbe incamminarsi. Una seconda causa, ma pure di natura congiunturale, risiede nella mancanza di nuove informazioni su futuri dividendi ed aumenti di capitale che possano sostituire quelle ormai scontate per intero dai prezzi correnti.

In altri termini, la probabile battuta d'arresto che la borsa dovrebbe subire nella prossima quindicina risponde ad esigenze tecniche del mercato ed all'imprescindibile necessità di parallelismo tra quotazioni e possibilità di reddito.

Ecco alcune fra le variazioni più importanti della settimana: Centrale (10280-10630); Sme (1420-1560); Finsider (615-635); Stet (2000-2050); Viscosa (1781-1806); Châtillon (2310-2370); Ilva (465-477); Montecatini (2240-2270); Monteponi (1306-1330); Fiat (1314-1344); Edison (2720-2812); Sip (2058-1478); Terni A (8340-8210); Italgas (1384-1440); Pirelli (3780-3672). Le azioni Valdarno e Romana Elettricità hanno staccato il 10 ottobre l'acconto dividendo in lire 70.

Nettamente più calmi i Buoni del Tesoro, specie nell'emissione 1966; resistenti i Redimibili e le Rendite.

p. p.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 11 ottobre.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero di Roma: dollaro Usa 624,15; dollaro canad. 641,50; franco svizzero 145,61; corona danese 89,75; corona norvegese 86,75; corona svedese 119,80; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,50-1/8; franco francese 137,75; lira sterlina 1741; marco tedesco 149; scell. austriaco 23,93; peseta spagnola 10,97; scudo portoghese 21,60; peso argentino 16,30; cruzeiro brasiliano 3,60; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1315; dinaro jugoslavo 0,62; dracma greca 20; lira turca 57; sterlina australiana 1380.

Cambio medio ufficiale (accordo U.E.P.): dollaro USA 624,29; dollaro canadese 643,187; franco svizzero libero 145,607; corona danese 90,255; corona norvegese 87,299; corona svedese 120,776; fiorino olandese 165,113; franco belga 12,519; franco francese 148,276; franco svizzero accordo 142,883; lira sterlina 1748,937; marco tedesco 149,297; scell. austriaco 24,102.

FALLIMENTI. TORINO — Penotti Giovanni, titolare ditta «Termomeccanica Giovanni Penotti», Torino, via Capri 2, impianti riscaldamento e sanitari; sentenza 10 ottobre; giudice dott. Bianciotti; curatore Manni avv. Roberto; verifica 12 novembre. - [illegible], titolare ditta [illegible], via G. Verdi 9; sentenza 10 ottobre; giudice dott. Bianciotti; curatore Manni avv. Roberto; verifica 12 novembre. - Musso Maria, titolare ditta Cavalletti, corso Cadore 34; sentenza 10 ottobre; giudice dott. Bianciotti; curatore Ranzolo rag. Antonio; verifica 12 novembre.

SANREMO — Agosti Ercole, radio; sentenza 2 ottobre; curatore rag. Lahiere (procedimento sommario alla Pretura).

NOTE DI AGRICOLTURA

Alla vigilia delle semine

Gli agricoltori non sono mai stati così perplessi per le semine del grano come quest'anno, poichè riscontrano che i prezzi sono bassi, specie per i frumenti non classificati di prima qualità e non sanno cosa e come fare per ridimensionare la superficie occupata da questo cereale. Riguardo a tale argomento diremo nella nota di domenica prossima.

Tuttavia, a parte qualsiasi considerazione, l'agricoltore deve cercare di trarre dal suo terreno che sta per seminare il massimo rendimento con la minore spesa. Deve quindi migliorare tutti quegli accorgimenti tecnici tendenti a far aumentare la produzione media unitaria onde abbassare i costi. Ecco quindi la necessità di provvedere ad accurate lavorazioni del terreno (arature, erpicature, ecc.) in modo di preparare un buon letto di semina e sistemare bene il suolo per evitare i danni di ristagno delle acque piovane. Bisogna arare profondamente poichè si avranno meno danni per un'eventuale siccità e le piante avranno maggior possibilità di approfondire le radici.

La semente che si acquista deve essere garantita in purezza e di pronta germinabilità — è bene provarla in germinatoio o su ovatta umida — e deve provenire da zone con terreni adatti alla produzione del seme (di solito sono le terre argillose). Purtroppo anche in tale settore si fanno facilmente delle miscele e si vendono grani non rispondenti ai requisiti richiesti.

Le varietà più impiegate sono il S. Pastore, il Giuliani, il Generoso, il Campodoro, il Funo, il Fiorello ed altre che la pratica locale ha riscontrato adatte all'ambiente. Anche il nuovo Jacometti 28 ha particolarità intrinseche buone e, per l'alto tenore in glutine viene ben quotato, così il Fiorello. Il S. Pastore è però quello che si adatta a tutte le zone e tutti i terreni.

La buona riuscita della coltivazione dipende poi molto dalla concimazione che si pratica. L'impiego dei concimi semplici e complessi è andato sempre aumentando e gli agricoltori riconoscono la loro necessità, pur protestando per l'alto prezzo. I concimi fosfatici semplici — tipo perfosfato minerale — sono ancora largamente impiegati e nel recentissimo congresso internazionale tenutosi a Procchio, nell'Isola d'Elba, si è constatata la deficienza di anidride fosforica assimilabile in gran parte dei terreni italiani e si è ricordato che il fosforo costituisce sovente il fattore limitante della produzione e comunque condiziona e valorizza gli altri elementi della fertilità, specie l'azoto. Per l'intero territorio nazionale il consumo di anidride fosforica è di soli 23,5 chili per ettaro, mentre il Belgio ne consuma 84, l'Olanda 47 e Germania 97. Il fosforo non ha solo importanza come elemento partecipante alla produzione, ma ha pure influenza sulla ricchezza fosfatica degli alimenti e nello sviluppo organico e funzionale degli animali delle nostre aziende e degli uomini.

Gli agricoltori in questi ultimi anni si sono rivolti di preferenza verso i concimi azotati perchè fanno lussureggiare la vegetazione, mentre il fosforo non la rende vistosa poichè si concentra maggiormente nella spiga e nello stelo. Anche la calce non va dimenticata nei terreni acidi e compatti e ricchi di humus, da spandere nella dose di 8-12 ql. per ettaro.

Le formule di concimazione sono diverse secondo i terreni e le colture che hanno preceduto il grano, ma all'epoca della semina occorre soprattutto somministrare prodotti *fosfatici*, azotati e potassici mentre poi da dicembre-gennaio si impiegheranno concimi azotati, nitrici a dosi limitate e ripetute fino a metà marzo, ogni 20 giorni (150-250 chili di nitrato per ettaro in 3-4 volte). Chi impiega alla semina solo concimi fosfatici e potassici può cominciare ad alimentare poi il grano con i prodotti azotati (60-80 kg. per ettaro) nella seconda metà di novembre.

Con la razionale concimazione vi è possibilità di migliorare lo stato di nutrizione dell'umanità di cui è previsto, verso l'anno duemila, un complesso di popolazione pari a 6 miliardi di esseri umani.

CARLO RAVA

MERCATI

Bra — Andamento calmo. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 290-320; vitelloni 290-330; vitelli comuni 370-430; vitelli della coscia 470-610; vitelli sanati 480-550; vitelli sanati d'allevamento 900-1100; vacche da macello di prima categoria 185-240; vacche da produzione 110-200.000 al capo; maiali grassi 235-245 al kg.

Cereali — Frumento buono mercantile 5800-5900; fino 6000-6150; meliga ibrida 3500-3600; avena 3400-3600. Risoni a Vercelli: Pierrot 4900-5000; Maratelli 6000-6300; Rinsotto 6300-6500; R. B. 6800-7000; Arborio 6900-7200.

Foraggi e paglia — A Fossano, fieno maggengo 2400-2600; ricetta 2250-2350; terzuolo 2000-2200; paglia di grano imballata 1150-1200.

Vini — Ad Asti: barbera 12-12,5 gradi 11.100-12.400; id. sup. 12,5-13,5 gr. 12.300-13.300; freisa dolce 9750-10.750; freisa secca sup. 9100-10.000; nebbiolo 13.250-13.800; barolo classico 14 gr. 22.800-24.800; dolcetto 9750-11.500; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 8700-8950; cortese bianco secco 10-11 gr. 9300-10.300; moscato d'Asti 13.700-14.700.

e. p.

Fiera del bestiame ad Alba

Alba, 11 ottobre.

Si è svolta ieri con successo la fiera-mostra zootecnica, organizzata in occasione dell'apertura del nuovo e modernissimo foro boario. I prezzi realizzati sono stati i seguenti: vitelli nostrani comuni da lire 360 a lire 440 il chilo; vitello con tendenza alla coscia 460-500; vitello della coscia 540-620; vitellone nostrano comune 380-430; vitellone con tendenza alla coscia 450-510; vitellone della coscia 500-600; buoi 280-300; vacche 180-270; vitelli da allevamento 80.000-120.000 per capo; vitelli lattanti 70.000-115.000.

Prezzi delle uve

Cuneo. — Media ponderata progressiva uve vendute in tutta la provincia: Mg. 1,438,336. Prezzi: Barbera: L. 728,50 al Mg.; Dolcetto: L. 712,45 al Mg.; Freisa: L. 717,34 al Mg.; Moscato: lire 910,79 al Mg.; Neiretto: L. 685,60 al Mg.; Uvaggio: L. 650,70 al Mg.

Dogliani. — Barbera: Mg. 5000 al prezzo medio di lire 706,97 al Mg.

Carrù. — Barbera delle Langhe L. 670-710 al Mg.; Neiretto lire 380-420 al Mg.

Mondovì. — Dolcetto L. 680-730 al Mg.; Neiretto L. 380-450 al Mg.

Asti. — Barbera, Mg. 16.920 a L. 688,10 al Mg.

Moncalvo. — Barbera, Mg. 28 mila 200 a L. 586,63 al Mg.

Montegrosso. — Barbera, Mg. 11.907 a L. 772,20 al Mg.

Nizza Monf. — Barbera, Mg. 14.079 a L. 731,16 al Mg.

Acqui. — Moscato, Mg. 132 a L. 900 al Mg.; Dolcetto, Mg. 4200, a L. 686,63 al Mg.; Barbera, Mg. 1045, a L. 680,36 al Mg.

Ovada. — Barbera: L. 550-600 al Mg.; Uva bianca: L. 500-550 al Mg.; Uvaggio: L. 450-500 al Mg.

Novi Ligure. — Uva da vino: Uvaggio L. 530-540 al Mg.; Dolcetto L. 660-680 al Mg.; Barbera L. 630-640 al Mg. Uva da tavola: Regina L. 90-100 al kg.; Moscato L. 100-120 al kg.; Cortese L. 45-75 al kg.; Corvino L. 45-65 al kg.

Si prevede difficile la scelta del Pontefice che succederà a Pio XII

Il Conclave si adunerà sabato 25 ottobre

Le previsioni s'appuntano su un Papa di transizione

I candidati che godono i maggiori suffragi (Siri, Montini e Agagianian) ritenuti troppo giovani - La soluzione di compromesso nella attesa che si chiariscano i fermenti che agitano il cattolicesimo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 ottobre.

Il pontificato di Pio XII è finito simbolicamente verso le 11 di stamane, quando il segretario del Conclave ha rotto con un pesante martello il sigillo di Papa Pacelli e l'anello piscatorio. Altrettanto simbolicamente i cardinali, fissando al 25 la data di apertura del Conclave, ci hanno detto quanti saranno i giorni che dovremo attendere per conoscere il nome del nuovo Papa: da un minimo di 14 ad un massimo che ha un limite soltanto nei precedenti storici.

La mancanza di candidati molto favoriti in partenza e di gruppi abbastanza omogenei ed abbastanza forti per orientare l'elezione, dovrebbe, a rigore, rendere il Conclave lungo e difficile. Ma nessuno può sapere cosa uscirà dai contatti e dalle riunioni di questa fase preparatoria. Certamente i cardinali ne approfitteranno per confrontare le loro opinioni, per stringere quegli accordi e quelle alleanze che gli consentiranno di entrare in Conclave con una rosa di candidature più ristretta di quella che si sono trovati di fronte alla morte di Pio XII.

Chi sarà il nuovo Papa? La domanda è ingenua e non c'è alcuna possibilità di abbozzare risposte attendibili. Ma intanto nessuno rinuncia a porsela, ed a frantumarla, anzi, in una serie di domande subordinate. Sarà un Papa italiano o un Papa straniero? Un Papa «politico» o uno «religioso»? Un Papa di «transizione» o di lungo pontificato?

La probabilità di un Papa straniero — abbiamo già avuto occasione di notarlo — non sono mai state nell'ultimo secolo tanto numerose come questa volta. La composizione del Sacro Collegio dove gli italiani sono solo un terzo, la chiusura della «questione romana» e di ogni suo strascico, l'accentuazione del carattere di «universalità» che lo sviluppo extra-europeo ha dato alla Chiesa cattolica, sono tutti elementi a favore di quanti ritengono — e ce ne sono anche nel gruppo italiano — che sia venuto il momento di rompere con la tradizione del Papa italiano.

A loro sfavore, oltre al peso della tradizione, occorre, tuttavia, porre il problema della nazionalità che solleverebbe la scelta del Papa straniero. Questa è la forza di Agagianian: un Cardinale che, se l'espressione non potesse apparire irriverente, si potrebbe definire «apolide» perché riassume in sé tre o quattro nazionalità. Questo è invece, sia detto per inciso, il limite di Tisserant, a cui molti in Curia rimproverano di essere rimasto «troppo francese».

Nell'alternativa tra Papa «religioso» e Papa «politico» si riassume — sia pure molto semplicisticamente — tutto il succo delle discussioni che cominciano intrecciarsi sul pontificato di Pio XII e sull'eredità che egli lascia ai suoi successori. Ogni Papa ovviamente è un Papa «religioso». Ma ognuno nell'esercizio della sua missione per temperamento e per convinzione ha l'aspetto «militante» o quello «intimo-spirituale» della comunità dei fedeli.

L'impronta di Pio XII è stata prevalentemente politica e di una politica, come si sa, che lo ha esposto a critiche anche vivaci. Si comprende come ora, a cominciare dai democristiani italiani, molti si augurino un pontefice che ammorbidisca le punte più estreme e riporti i rapporti fra la Chiesa e gli Stati a quelli che gli specialisti chiamano i «binari concordatari». Di qui le ragioni che hanno posto subito Siri all'attenzione generale: per i fautori di un Pontefice che difenda e sviluppi la posizione di prestigio che Pio XII ha dato alla Chiesa cattolica nel mondo contemporaneo, il cardinale di Genova è senz'altro il numero uno. Per quanti ritengono che occorra, invece, ai cattolici un periodo di ripensamento e di approfondimento interiore egli è la soluzione più paventata.

C'è un altro elemento che rende appassionate le discussioni attorno al nome di Siri, ed è la sua età: 52 anni. Nessun Papa dell'evo moderno è stato eletto così giovane, e Pio IX, che ne aveva 54, ha regnato per 32 anni. Eleggendo Siri, i cardinali gli affiderebbero, quindi, il governo della Chiesa per un periodo che potrebbe ragionevolmente sfiorare e superare il trentennio.

Anche Montini (non ripeteremo le considerazioni per cui, nonostante la mancanza del cappello cardinalizio, l'arcivescovo di Milano è stato considerato tra i papabili) e anche Agagianian sono — per la misura della Chiesa — relativamente giovani: 61 anni uno, 63 l'altro. Ed è per questo che quanti considerano il fattore età molto importante, specialmente in un conclave come lo attuale, puntano sul pontificato di «transizione»: sull'elezione, cioè, di un cardinale già avanzato negli anni che lasci maturare la situazione. Fra questi potrebbero essere Roncalli, Valeri o Ruffini. Durante il suo pontificato i contrastanti fermenti che agitano al presente il Cattolicesimo avrebbero agio di chiarirsi, ed il successivo conclave potrebbe essere il conclave della scelta fra Siri e Montini.

La correzione politica e tale pontificato di transizione (ma potrebbe anche essere una soluzione di compromesso per consentire l'elezione di Agagianian) sarebbe data dalla nomina del Segretario di Stato, la carica che per tanti anni Pio XII ha lasciato vacante. In questo caso tornerebbero alla ribalta senza concorrenti temibili ancora Siri e Montini.

Togliatti è uscito dal silenzio che aveva mantenuto nei giorni passati ed ha commentato, con un articolo che uscirà sull'Unità di domani mattina, il pontificato di Pio XII. Il leader del p.c.i. scrive che il Pontefice è stato «una delle più marcate personalità che si sono mosse sulla scena contemporanea»; gli riconosce anche qualità di grande combattente e un vivissimo interesse per i più diversi aspetti della vita moderna. Ma l'impostazione di Togliatti scade di tono e finisce su un piano meramente propagandistico.

A suo giudizio la Chiesa tenta inutilmente di sfuggire sul piano dell'irrazionale i numerosi problemi del mondo moderno, per i quali unico strumento adeguato rimane il comunismo. «In ritardo non di dieci o cinquant'anni è quindi, oggi la Chiesa cattolica — conclude Togliatti —: è in ritardo di una rivoluzione e anche di due, se si tiene conto dell'attuale rivoluzione dei popoli coloniali, cui dalla rivoluzione socialista è stato dato impulso deciso».

Anche Nenni sul giornale del suo partito domani mattina sviluppa il suo giudizio, espresso dopo la morte del Pontefice. «E' in gioco, prima di tutto, il peso di una eredità ardua da portare. Autoritario ed accentratore — scrive il leader socialista — Pio XII lascia al suo successore poche cose incompiute; ma ne lascia parecchie compromesse, sia nell'ordine religioso che in quello politico. La sua strada ormai era quella della crociata contro gli Stati comunisti, nel che non si può dire che egli fosse stato all'unisono con la Chiesa polacca, con quella ungherese, con la cecoslovacca. Né si può dire neppure che fosse tracciato con precisione il confine tra la crociata ideologica e quella politica, per non dire militare. Per esempio tra il Vaticano e gli Stati Uniti di America i rapporti non erano più soltanto religiosi, ma assai più complessi e non soltanto in campo politico».

Enzo Forcella

La figura di Pio XII ricordata nelle moschee

Il Cairo, 11 ottobre.

Una solenne Messa di Requiem sarà celebrata lunedì pomeriggio, al Cairo, nella chiesa cattolica di San Giuseppe. Intanto la stampa di lingua araba riferisce con grande rilievo le notizie da Roma sui riti celebrati dopo la morte di Pio XII, pubblica il testamento redatto dal defunto Pontefice e sottolinea l'emozione suscitata anche nel mondo musulmano dal luttuoso evento.

Ieri venerdì, giorno di festa per il mondo islamico, molti predicatori hanno ricordato nelle moschee, ai fedeli, la grandezza spirituale del defunto Capo del cattolicesimo. In particolare il vice rettore dell'Università coranica di Al-Azhar, sceicco Mahmud Shaltout, ha detto che con la morte di Pio XII il mondo cristiano subisce una grave perdita ed ha aggiunto: «Ci uniamo al mondo cattolico, nel suo cordoglio per la scomparsa del Papa, ed auspichiamo che il suo gregge continui ad uniformarsi al messaggio di amore e di pace al quale egli aveva dedicato tutta la sua vita. L'Islam rispetta i fautori della pace e della giustizia e, tra costoro, Pio XII è stato uno dei più grandi».



La delegazione del Governo che ha reso omaggio alla salma di Pio XII. Da sinistra, i ministri Colombo, Andreotti, Fanfani, Segni e Togni. In piedi, dietro a loro, l'ambasciatore italiano presso la S. Sede, Migone (Tel.)

Con un martelletto d'argento durante la terza "congregazione"

I cardinali hanno infranto l'anello piscatorio di Pio XII

Era il sigillo con San Pietro e la rete del pescatore - Le condoglianze del popolo italiano e del Presidente Gronchi
Confermati per domani alle ore 16 i funerali - Il sarto dei prelati prepara la tonaca bianca per il nuovo eletto

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 11 ottobre.

Sabato 25 ottobre, alle ore 16, si aprirà il Conclave. Subito si procederà alle varie operazioni che suggellano la più severa clausura, garantita all'esterno dal Maresciallo principe Sigismondo Chigi e all'interno dal Governatore del Conclave, il piemontese mons. Federico Callori di Vignale. Poiché la Messa dello Spirito Santo sarà celebrata il mattino, è prevedibile che nella stessa sera di sabato dai loro «tronetti», allineati lungo le pareti della Cappella Sistina, gli alti elettori procederanno al primo scrutinio. Questo, per secolare consuetudine, è sempre nullo in quanto si limita ad esprimere le simpatie ed i sentimenti di gratitudine verso alcuni confratelli e manca quindi di valore impegnativo o anche solo indicativo.

Il fatto che la «Congregazione» cardinalizia di stamane, la terza, abbia annunciato la convocazione del Conclave che, secondo i termini della «Costituzione apostolica» avrebbe potuto essere protratta fino al 27 (cioè al diciottesimo giorno dalla morte del Pontefice) significa che tutti i Padri della Chiesa hanno confermato di poter arrivare a Roma per la data fissata.

Si ha notizia che il francese Grente (di Le Mans), nonostante i suoi ottantasei anni e le precarie condizioni, ed il cinese Tien Ken-sin di Pechino, tuttora giacente in una clinica della Germania in seguito ad un incidente automobilistico, interverranno accompagnati dagli infermieri. Erano presenti alla seduta cardinalizia di stamane i porporati già nominati ieri ed in più Ruffini di Palermo, Arteaga y Betancourt dell'Avana. Per domani sono attesi i tre cardinali spagnoli e i due argentini.

La «Congregazione» di stamane, protrattasi fra le dieci e mezzo e mezzogiorno, dopo aver fissato per il 16 corrente il ricevimento del Corpo diplomatico per la visita di condoglianze, ha spezzato, con un martello, l'«anello piscatorio» che serviva a Pio XII per suggellare i suoi «brevi», ed ha deliberato intorno a vari argomenti su cui mantiene il vincolo del segreto. I cardinali poi hanno accolto nella stessa sala del Concistoro, la missione straordinaria che ha espresso a nome del popolo italiano e del Presidente della Repubblica Gronchi l'accorata solidarietà per il lutto della Chiesa. Facevano parte della missione il presidente del Senato Merzagora, il prefetto Moccia, l'ammiraglio Bigi e altri alti funzionari.

La «Congregazione» odierna ha fissato ufficialmente per lunedì alle ore 16 la tumulazione della salma di Pio XII. Come già annunciato, sarà collocata accanto alle spoglie di San Pio X. Al rito, saranno ammesse unicamente le alte autorità della Santa Sede e dello Stato italiano, il corpo diplomatico e speciali missioni straordinarie che vengono annunciate da vari Paesi.

L'atto della tumulazione suscita vari riflessi formali che, se non erriamo, costituiscono una singolarità della Santa Sede. Entro il limite delle ore 16 di lunedì (momento della tumulazione) usano infatti ratificati dalla Cancelleria gli atti di sovranità del defunto, che possono essersi dispersi nei meandri della burocrazia. Questa è la ragione per cui continuano ad essere rese pubbliche in questi giorni varie nomine prelatizie. Ma più particolarmente curioso è il caso del ministro del Pakistan presso la Santa Sede e dell'Internunzio Apostolico presso l'Indocina.

La presentazione delle lettere credenziali da parte del primo erano state fissate per martedì 14 e perciò egli è costretto ad attendere l'elezione del nuovo Pontefice e farsi recapitare dal proprio Governo una nuova edizione di quel documento che gli consenta di inaugurare la propria investitura. Qualora, invece, l'udienza presso il Pontefice fosse stata anticipata a lunedì mattina, egli godrebbe fin da ora dei privilegi e delle prerogative diplomatiche. Lo stesso discorso vale per l'Internunzio in Indonesia tuttora in viaggio: la sua missione è oggi sospesa quando, invece, sarebbe stata ufficialmente riconosciuta qualora entro lunedì mattina avesse compiuto la sua prima visita ufficiale al Presidente della Repubblica indonesiana.

Il prof. Riccardo Galeazzi-Lisi a tumulazione avvenuta decadrà dalle sue funzioni di archiatra pontificio. Si spiega così come, nonostante le vivaci reazioni che si sono manifestate nei suoi confronti, egli ancora stamane si sia assunto il compito di rinnovare le operazioni di conservazione della salma del Pontefice.

Al sarto Annibale Gammarelli, che serve gli alti prelati, è stato dato l'incarico di confezionare le due vesti bianche che, secondo la tradizione, vanno tenute pronte, in una sala adiacente alla Sistina, perché l'eletto al supremo soglio della Cristianità, dimessa la porpora cardinalizia, indossi l'immacolata veste dei Papi. Il sarto si sta mettendo le mani nei capelli per l'imbarazzo in cui è caduto. «Alla vigilia del Conclave del 1939 — egli dichiara — il mio compito è stato assai facile. Ho scelto cioè le misure degli eminentissimi Pacelli e Maglione, che da tempo mi onoravano dei loro ordini: un abito asciutto e longilineo per il primo ed uno più ampio e rotondo per il secondo. Ma oggi ho davanti a me un Valeri, non soltanto di modesta statura, ma assai minuto di corporazione, un Mimmi che ha le braccia lunghe tre metri, un Roncalli di complessione solida e forte. Temo di essere costretto a rompere la tradizione e a predisporre non due, ma almeno tre o quattro abiti. Che il cielo mi aiuti».

Carlo Richelmy

Lunedì le scuole non faranno vacanza

Roma, 11 ottobre.

Contrariamente a quanto in un primo tempo era stato affermato, lunedì, giornata in cui avverrà la tumulazione di Pio XII, le scuole non faranno vacanza.

L'unica disposizione data per i prossimi giorni, per cui non è stata ancora fissata la data, riguarda la bandiera abbrunata nel corso delle due cerimonie ufficiali che verranno tenute, una per iniziativa del governo, con la partecipazione di tutte le rappresentanze italiane, in una chiesa di Roma; l'altra per i funerali solenni, a cui parteciperanno anche i rappresentanti di Stati esteri, che sarà tenuta per iniziativa del Vaticano.

Fanfani s'incontrerà con Dulles e con il rappresentante di Adenauer

Rinviato l'esame alla Camera della legge per l'inchiesta sull'«Anonima banchieri» - Il Parlamento ha 13 giorni di tempo per approvare nove bilanci, tra cui quello degli Esteri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 ottobre.

Nella sua riunione della settimana prossima il Consiglio dei ministri studierà alcune proposte per onorare la memoria di Pio XII. Si era pensato alla possibilità di elevare al Pontefice defunto un monumento nel suo quartiere natale — il rione Ponte — e nel quartiere Tiburtino, dove egli accorse subito dopo il bombardamento del 1943. Ma nessun monumento venne dedicato dal governo italiano a Pio XI, il Papa del concordato; e si ricorda con quale unanimità di voti fu bocciata se non è molto la proposta di elevare un gigantesco monumento a Dante. Più probabile, dunque, che ci si orienti verso la costruzione di un complesso assistenziale da dedicare alla memoria di Pio XII.

Forse i ministri si riuniranno già lunedì; ma la data della riunione consiliare dipende dagli impegni che l'on. Fanfani dovrà assumere la settimana ventura, durante la quale egli si incontrerà con John Foster Dulles e con altri capi delle missioni che giungeranno a Roma per prendere parte alle esequie solenni del Pontefice; e così con Von Brentano, che rappresenterà Adenauer e il governo di Bonn. Probabilmente la riunione servirà anche a esaminare alcuni problemi procedurali creati dalla scomparsa del Pontefice.

In ogni caso il Consiglio dei ministri non avrà tempo, nemmeno nella prossima settimana, per affrontare il problema del carovita, della lotta contro la speculazione ed il problema, il più spinoso di tutti, del funzionamento dei mercati generali, che è anche quello per il quale Fanfani ha incontrato le maggiori resistenze al suo programma di azione risoluta per il contenimento dei prezzi.

Alla Camera, invece, i lavori dovrebbero essere proseguiti a ritmo accelerato. Fra lunedì prossimo e il 31 ottobre, data ultima per l'approvazione dei bilanci, il Parlamento disporrà di sole tredici giornate se continuerà i lavori anche il sabato. Contrariamente alla consuetudine (e sempre che gli avvenimenti in Vaticano non portino ad un'altra interruzione dei lavori) in tredici giorni dovranno essere approvati nove bilanci, ed è inutile dire che la discussione su molti e gravi problemi sarà necessariamente ridotta ai minimi termini, fino a diventare quasi una formalità inutile.

Si spera che almeno il bilancio degli Esteri possa essere discusso con più comodo; i liberali e le destre si propongono di dare battaglia a Fanfani per la sua politica nei confronti dei Paesi arabi, che metterebbe l'Italia in difficoltà nei confronti dei nostri alleati occidentali per i dissensi che si sono avuti a Firenze durante il «Colloquio mediterraneo» organizzato da La Pira.

Lunedì la Camera avrebbe dovuto riprendere in esame la legge per l'inchiesta sulla «Anonima banchieri», ma la prima commissione incaricata di giudicare la costituzionalità dello emendamento proposto dal socialista Targetti non si è ancora riunita causa la sospensione dei lavori parlamentari; e il suo presidente Scelba potrà riferire alla Camera soltanto martedì. Ma si parla anche di un breve rinvio fino alla fine del mese, giustificato dalla necessità di approvare in tempo i bilanci.

Anche dopo l'approvazione dei bilanci, Camera e Senato potranno prendere in esame due provvedimenti richiesti dal governo: il mantenimento del sovraprezzo della benzina, contrariamente al voto espresso dalla Camera il 1° agosto, e lo inasprimento della tassa di circolazione per i veicoli azionati a gas. Sono provvedimenti impopolari, combattuti, per motivi diversi, dalle sinistre e dalla destra. E potrebbe avere qualche fortuna la «mobilitazione» degli automobilisti, ai quali i gruppi di sinistra vorrebbero chiedere una risoluta protesta contro il governo.

e. a.

Un minuto di sospensione del lavoro nelle fabbriche

Roma, 11 ottobre.

La Confindustria, anche in relazione ai voti unanimemente manifestati, ha invitato le aziende a consentire che lunedì 13 ottobre, giorno dei funerali del Pontefice, alle ore 11, le maestranze possano partecipare all'universale cordoglio attraverso la sospensione del lavoro per la durata di un minuto.

La segreteria della Cgil, «in considerazione della molteplicità delle correnti in seno alla Confederazione», ha invitato i lavoratori aderenti «a decidere in conformità delle proprie convinzioni».

Il Camerlengo, card. Aloisi Masella, ha così risposto al telegramma inviato dal Capo dello Stato al Sacro Collegio, in occasione della scomparsa del Sommo Pontefice Pio XII: «Vivamente apprezzando il nobilissimo messaggio con cui vostra eccellenza si rende cortese interprete dei fervidi sentimenti di mestizia e riconoscente affetto, di devozione, di dolore del popolo italiano per il transito dell'augusto Pontefice Pio XII di venerata memoria, il Sacro Collegio cardinalizio desidera esprimere profonda gratitudine verso tutta la nazione che fu particolarmente cara al cuore di Sua Santità e verso il suo primo magistrato per l'unanime e così commossa partecipazione al gravissimo lutto che ha colpito la Chiesa cattolica».

Suor Pasqualina ritorna nella sua abbazia svizzera

Castelgandolfo, 11 ottobre.

Suor Pasqualina ha fatto oggi ritorno a Castelgandolfo, nel suo appartamento. E' venuta a raccogliere le proprie cose, in silenzio, sottraendosi alla curiosità. Ripartirà quanto prima per la Svizzera e raggiungerà l'abbazia di Einsiedeln, da dove era partita nel lontano 1917.

Madre Pasqualina Lehnert è nata 68 anni fa, a Ebersbach, in Baviera. Entrata giovanissima nell'Ordine delle suore insegnanti della Santa Croce di Menzingen, trascorse molti anni nell'abbazia di Einsiedeln, fra le montagne svizzere. Qui mons. Pacelli la incontrò per la prima volta nel 1912. Il futuro Papa era miracolosamente scampato ad un incidente automobilistico. Difatti sul viale che da piazzale Flaminio conduce al giardino del Lago, l'automobile di Eugenio Pacelli, a causa di un improvviso sbandamento, andò a cozzare contro un albero. Il futuro Pontefice e l'autista riportarono un lieve shok e qualche graffio.

Lo stato di salute del giovane religioso, che già allora non era buono, non ne ebbe certo giovamento. I medici gli consigliarono qualche mese di riposo. Si recò in Svizzera e fu ospite dell'abbazia di Einsiedeln, dove conobbe suor Pasqualina che ebbe cura di lui. Da allora suor Pasqualina è sempre stata al suo fianco, e l'ha seguito a Berlino, Monaco e in Vaticano.

Madre Pasqualina è oggi una vecchietta instancabile, dai modi ancora bruschi e schietti. La sua devozione al Papa era assoluta. Pio XII la ricambiava con illimitata fiducia. Si era imposto un rigido orario di lavoro, e suor Pasqualina aveva l'incarico di farglielo «osservare». Era lei a ricordare al Papa l'ora dei pasti, del riposo, e della passeggiata.

Le condoglianze al Vaticano della Chiesa ortodossa russa

Una messa dei cattolici a Mosca - Volgari attacchi della stampa sovietica al Papa

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 11 ottobre.

Il capo della Chiesa ortodossa russa, Alessio, Patriarca di Mosca e di tutta la Russia, ha espresso le sue «condoglianze alla Chiesa romana» per la morte di Pio XII ed ha manifestato la speranza che il nuovo Pontefice continui gli sforzi del Papa defunto per portare la pace al mondo.

Il messaggio del Patriarca, diffuso dalla Tass e trasmesso da Radio Mosca, dice:

«Il Santo Padre, che è trapassato per volontà di Dio, ha ripetutamente diretto appelli dal suo alto seggio ai cristiani per una vita di pace sulla terra protestando contro l'uso dell'energia atomica per scopi militari. Con profonda fede nella provvidenza di Dio, noi nutriamo la ferma speranza che il successore del defunto moltiplicherà gli sforzi dei cristiani della Chiesa cattolica romana per stabilire la pace fra i popoli e dare il benessere a tutti gli uomini. Sia pace ai resti del defunto ed eterno riposo alla sua anima».

Una Messa per Pio XII si è tenuta oggi nella piccola chiesa di San Luigi dei Francesi, la sola chiesa cattolica di Mosca. Questa chiesa sorge nella diocesi del Vescovo di Vilna. Una seconda Messa sarà tenuta martedì a cura dei membri cattolici del Corpo diplomatico stranieri a Mosca.

La stampa russa attacca il Vaticano con asprezza. La *Sovietskaya Rossia*, organo del Comitato centrale del partito comunista della Repubblica federativa di Russia afferma che «nei circoli del Vaticano è in corso una lotta senza quartiere per la successione al trono papale». Secondo il giornale i risultati di questa lotta non interesserebbero comunque i russi, essendo scontato che «chiunque vinca, proseguirà una politica reazionaria analoga a quella del precedente Papa. Il Vaticano è stato nei secoli la più potente forza attorno a cui si riuniva la reazione nel mondo. Il papato esercita infatti una tremenda influenza ideologica su milioni di cattolici in tutto il mondo».

Il giornale prosegue accusando il papato di avere «infinite risorse finanziarie», ed il defunto Pontefice di essere stato «uno degli uomini più ricchi del mondo». Quanto ai «papabili» più in vista, il giornale menziona il cardinal Siri, l'arcivescovo Ruffini e il cardinale Agagianian. Di Spellman dice che «nonostante le ingenti somme di denaro spese dagli Stati Uniti, il cardinale americano ha poche probabilità di successo». Agagianian viene definito «uno degli esperti vaticani in materia di spionaggio». Dagli esperti di questioni sovietiche il giornale *Sovietskaya Rossia* viene considerato come riflettente i punti di vista personali di Nikita Kruscev.

Henry Shapiro

Il comunista Dozza commemora la figura del Papa

Bologna, 11 ottobre.

Il Consiglio comunale ha commemorato Pio XII in una seduta straordinaria pomeridiana. La seduta è stata aperta dal sindaco, il comunista Dozza, il quale ha messo in rilievo l'opera del Papa soprattutto per la preservazione della pace.

«L'aiuto dato ai perseguitati durante la seconda guerra mondiale, specialmente negli ultimi anni; le porte degli istituti religiosi che si aprirono agli uomini della libertà; la giornata di San Lorenzo in Roma — ha detto il Sindaco — sono soltanto alcuni dei fatti che ci tornano alla mente. Ma anche da tali opere sorse quella grande unione d'intenti, di propositi, di azione, che rinnovava il nostro Paese e che apriva il cuore a tante speranze per l'avvenire, sia per noi come per gli altri popoli».

Ha quindi parlato, per il gruppo d. c., il dott. Salizzoni, presidente della Giunta diocesana di A. C., che ha esaltato la figura di Pio XII. Al cordoglio si sono associati i rappresentanti degli altri gruppi consiliari.

BIELLA. Importante Azienda corriere abbigliamenti cede negozio centro Biella con o senza merce. Rivolgersi: dott. Armando Cesa, via Repubblica 41, Biella, telefono 23-119. 13680
BUON affare cedo commestibile drogheria panetteria [illegible] ottima posizione [illegible] gerenza bar centrale. Rivolgersi 41-432.
CAFFE' bottiglieria buona posizione commerciale, forte incasso, [illegible] famiglia, cedesi, occasione. Scrivere cassetta 8239, SPI, Torino. F3809
CASA condizioni mondiali, vasta clientela, possibilità enorme sviluppo cerca fabbricante tessuti, o laboratorio, disposto collaborare con apporto capitale. Cassetta 1 M. SPI, Bologna. 19653
CAUSA malattia cedesi negozio frutta verdura, commestibili e polli. Reddito [illegible], località centrale. Ingressi intermediari. Telefonare 528-471. 87811
CAUSA salute cedo negozio avviato, Elettricità, [illegible]. Richiesta 650.000. Facilitazioni. Telefonare 588-960. M4599
CAUSA salute cedo drogheria [illegible] commestibili [illegible] 1.300.000. Telefonare 588-870. F3408
CAVALLERA, Salbertrand 21, rivendita pane kg. 130, forno, pasticceria, avviata cedesi [illegible]. 12153
CEDESI avviatissimo negozio [illegible] per motivi di salute. Telefono 782-961.
CEDESI [illegible] lavoro, eventualmente [illegible]. Telefonare 873-112, ore pasti. M4811
CEDESI commestibile [illegible]. Telef. 278-457. F3468
CEDESI drogheria nuova avviata motivi trasferimento. Via Tommaso [illegible]. 30944
CEDESI [illegible] avviata 70 [illegible] Telefonare [illegible] ore ufficio. F9811
CEDESI negozio [illegible] Tel. [illegible]. 04630
CEDESI [illegible] Telef. 389-317.
CEDESI [illegible] centralissima [illegible] Telefonare ore ufficio 47-593. M4186
CEDESI Torino motivo salute, carrozzeria autoindustriale e riparazioni, avviata clientela con [illegible]. Capannone mille metri quadrati coperti. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino. F9482
CEDIAMO [illegible] Pensione centrale clientela scelta 14 camere redditizia 3.500.000. Telef. 597-870.
CEDO [illegible] centrale 700.000, ottimo [illegible]. Telef. 40-307. 30002

COMPEZIONI sartoria signora, via centrale forte [illegible], cede 800.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. Telefono 772-130. 13548
DROGHERIA angolare, 50.000 giornaliere, analcolici, cede 2.800.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13548
DROGHERIA [illegible] 50.000 [illegible] Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11899
ELETTROCASALINGHI [illegible] reddito [illegible] cedesi 5.600.000. Rara occasione. Gabetti, via Consolata 2. 5577
ESPATRIO cedo mercerie diversi [illegible]. G0545
[illegible] Telefonare 871-008. 10943
FRUTTA [illegible] cede 3.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13548
GEREMIA [illegible] Tel. 683-170.
GRUPPO [illegible] 20.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 13548
I.P.A.T. 8, Quintino 4 bis, accorda [illegible] con garanzia [illegible] alloggi, case e terreni.
LATTERIA [illegible] analcolici, televisione, [illegible] alloggio [illegible]. Telefonare 532-[illegible]. F5738
LATTERIA angolare, unica, 3 vetrine, analcolici [illegible] 300, cede 9.000.000 Gabetti. Telefonare 772-130.
LATTERIA [illegible] Telef. 276-[illegible].
LATTERIA [illegible] giornaliere 6.800.000. [illegible] Garibaldi 8. 11708
LATTERIA [illegible] 31. 1914
MERCERIA [illegible] 250 dipendenti [illegible] referenze. Scrivere cassetta 2208, SPI, Torino. M4830
MERCERIA [illegible] Scrivere cassetta 6228, SPI, Torino. 86361
NEGOZI da ederare [illegible] via Garibaldi 8, telefono 46-897.
NEGOZIO [illegible] occasione. Scrivere cassetta 6213, SPI, Torino. 86060
PANETTERIA forte posizione q.li 3, forno elettrico, cede 7.600.000 Gabetti. Telefonare 887-329. 13548

RADIOMIERE pratica affari commercio, estero, cerca attività combinazione eventuale [illegible] Scrivere cassetta 1036, SPI, Torino. 13410
RIVENDITA pane, angolare, kg. 150 cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.
RIVENDITA pane drogheria pasticceria kg. 340, [illegible] 65.000 giornaliere, [illegible] 3.600.000 Gabetti. Telefonare 897-258. 13548
RIVENDITA pane pasticceria, modernissima, kg. 250 [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. 12152
SANREMO cedesi commestibile avviato [illegible] licenza 2.500.000. Scrivere cassetta 38 A, SPI, Sanremo. 13936
SERRAMENTI legno, [illegible] lavoro assicurato cedesi miglior offerente. Telefonare 580-017. 12701
STUDIO [illegible] sviluppo, affitto [illegible] 4346, SPI, Torino.
TABACCHERIA [illegible] reddito. Cedesi 10.000.000, [illegible]. Telefonare 870-840. 10535
TELERIA mercerie centrale [illegible] commercio cede, permuta alloggio. Scrivere cassetta 4284, SPI, Torino. 86363
TESSUTI negozio ampio centralissimo, incasso 2.000.000 mensili, alloggio. Affarone. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. Telef. 772-130. 13548
TINTO [illegible] vende [illegible] Telefonare 873-[illegible]
TORREFAZIONE bar [illegible] Telefonare 767-712. M4853
TORREFAZIONE centralissima 70.000 giornaliere, cede 8.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13548
UNICO [illegible] vini e liquori. Telefonare 390-614. M4309
VENDO officina con casetta m. 800 coperti 300, Madonna Campagna. Scrivere cassetta 4284, SPI, Torino. 87863
VENT'ANNI [illegible] proprietario cambia [illegible] drogheria avviatissima [illegible] reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino. 86196
VOLENDO impegnare capitale offriesi combinazione vantaggiosa, sicura. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. F9316

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo vendiamo alloggi signorilissimi vicinanze piazza Statuto, 2-3 camere servizi, pronti subito. Cantiere via Tonimilli 18. 12379

A impiegati statali, parastatali, pensionati, dipendenti aziende, industriali, commerciali, professionisti; iscrivetevi cooperative edilizie legge Tupini. Costruzioni appartamenti 4-5 locali accessori accompagnando [illegible] mensili. Nessun anticipo. Ing. Provenzani via Carlo Alberto 40. Torino. Rosso: venerdì, sabato. F2827
A 4 km. da piazza Castello, privato vende lotto terreno semicollinare, comodità tram. Telefonare 871-479.
ABITABILI novembre, vendiamo via Mombasiglio, angolo [illegible] (Santa Rita) alloggi [illegible] 1-2 camere, tinello, cucinino, prezzi convenienti; 50% contanti, rimanenza mutuo e lunghe rateazioni. Visite [illegible] 15-17. Informazioni, Dossena, Garibaldi [illegible], tel. 51-050.

ACQUISTASI collina [illegible] Torino casetta rustica terreno. Specificare richiesta scrivendo cassetta 4313, SPI, Torino. 89378
ACQUISTO contanti negozio frutta verdura, anche con muri. Telefonare 48-090.
ADIACENZE Palazzo Esposizioni, Urbano 113, telefono 63-301 vendonsi alloggi signorili una, due, tre camere, mutuo. Facilitazioni. 11476
AFFARE appartamento moderno centrale 7 camere salone ascensore doppi servizi vendo 8.800.000, permuta con negozi affittati. Amministrazioni, Ulletta, portici Barbaroux 4. 11257
AFFARE bicamere 4 alloggetti composti: camera, tinello, cucinino, servizi, ascensore 2 arie, nuovi, affittati 8.000.000. Telefono 283-740. M4130
AFFARE! Casa [illegible] 63 camere ampio cortile 30.000.000; altra zona Francia camere 34, importanti negozi affitti 240.000, 29 milioni. Amministrazioni Ulletta, portici Barbaroux 4.
AFFARE. Cedonsi muri negozio, reddito 480.000 netto. Alma, Barbaroux 38.
AFFARE. Svendo palazzina, ex-piazza d'Armi. Telef. ore pasti 49-290. M4738
AFFARONE Mirafiori vendo casetta 10 camere giardino garage, 8.000.000. Telefonare 50-077. 7676
AFFARONE. Vendo alloggio libero 3 camere nuovo 2.950.000, borgo Vittoria. Telefonare 276-494. M4697
AFFIDANDOCI [illegible] vendita alloggi finanziamo [illegible] impresa edile. Dossena, Garibaldi 39. 9766
AGENZIA Bolognese, XX Settembre 3, telef. 53-913, vende alloggi da 1 a 5 camere in tutte le zone. F2782
ALLOGGETTI [illegible] 1 camera tinello cucinino [illegible] ascensore svendonsi complessive 1.600.000. Visite: 15-17.30, corso Orbassano 115. 7676
ALLOGGI casa signorile ascensore 1-2-3 camere servizi abitabili, valutazioni [illegible], vendonsi via Chiesa della Salute 53. Telef. 779-968. 12077
ALLOGGI panoramici [illegible] 2-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi e giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 40 et 100, angolo via Tiziano. Telef. 526-151. 500
ALLOGGI signorili una, due, tre camere servizi, ampi cucinini, garage. [illegible] facilitazioni fino 5 anni. Rivolgersi: Ufficio cantiere, via Tripoli 10. Telef. 390-626.
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, [illegible] grande. [illegible] Porta verde 5. 11535
ALLOGGI signorilissimi, zona residenziale precollinare [illegible] servizi. Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11226
ALLOGGI 1-2-3 camere, soggiorno, servizi, [illegible] vendesi. Visite [illegible] via Brandizzo 29, ore 16-18.
ALLOGGIO [illegible] servizi, compatibile vendesi o affittasi. Intermediari. Telefonare 531-[illegible]
ALLOGGIO cinque camere, cucina, termobagno, primo [illegible] via Cibrario 6 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 11572
ALLOGGIO luminoso, corso Francia, 2 grandi camere, cucina, servizi. Rendita. Vendo. [illegible] telefonare 80-791.
ALLOGGIO panoramico, 3 camere, spazioso, cucinotto, termo, bagno, ascensore, telefono, vendo. Mutuo, eventuali facilitazioni. Telef. 297-815. 00490
ALLOGGIO 2 camere cucina entrata 2° piano, su corso, palazzi Statuto, vendo direttamente 2.300.000. Telefono 753-063.
ANTICA piazza Arnaz, alloggio altamente signorile, otto locali, doppi servizi, 240 mq. 18.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 11872
APPARTAMENTO [illegible] vendo vicinanze Statuto, [illegible] camera cucina 3 milioni 400.000. Telefono 772-180. 00506
APPARTAMENTO nuovo panoramico tre vani accessori vendo, Vittorio Emanuele 162, 751-082. M4545
ATTENZIONE - Almese villaggio Sole vendonsi lotti panoramici e villette per week-end. Geom. Blandino, tel. 56-506.
AUTOTRASLOCHI «Gariglio» personale specializzato, autofurgoni imbottiti, garanzie, imballaggi. Telefonare 795-630.
BARRIERA Milano vendonsi camere libere, abitabili, termocentrale, convenientissime. Telefonare 22-744. G9935
BELLISSIMA villa 9 camere servizi 2800 parco, richiesta 9.000.000, Ala di Stura. Permutansi alloggi Torino. Telef. 278-571.
BELLISSIMI alloggi casa signorile 2-3 camere ampio tinello cucinino servizi. Impresa vende. Mutuo, facilitazioni. Via Bainm 47. 11476
BELLISSIMI alloggi casa signorile 3-5-6 camere servizi. Telefonare 278-571.
BELLISSIMO alloggio piano rialzato ampio studio, 6 camere servizi, corso Francia vendo. Telefonare 279-571.
BIONDI, Sanremo, Cassana 11, vende alloggi, ville, cede pensioni, bar.
BOSCO panoramico Torino Cavoretto, ottima strada, possibilità costruzione villa, 24.000 metri vendesi blocco privato senza mediatori, ottimo investimento avvenire. Telefonare ore ufficio 690-794. 5882
CAMERA cucina gabinetto, Crapella 21, vendo 1.500.000, affitto. Telef. 770-863.
CAMERA cucina, 2 camere cucina, 2 camere cucina, termo bagno, liberi, Campidoglio, vendo. Telefonare 588-454.
CAMERA tinello servizi moderno signorile vende 3.900.000 rateando. Telefonare 769-088. G0508
CAMPIDOGLIO vendo tre camere tinello cucinino, termo bagno. 3.700.000. Telefonare 40-861. 8990
CASA [illegible] Italione vendo direttamente vicinissima mercato Chiesa della Salute. Telefonare 791-264. M4170
CASA intera 10-12 camere, cortile, [illegible] abitare, eventuale acquisto. Telefonare 650-121. 8181
CASA nuovissima, 26 camere, termobagno, ascensore, buon reddito, 23.000.000 facilitazioni ipotecarie. Acchiardi, Settembre 58. 11872
CASA reddito nuova [illegible], telefono [illegible], vende impresa. Telefonare 328-905.
CASA reddito 10%, vendesi cinque milioni. Telefonare 48-969. F3715
CASA tre grandiosi alloggi, due magazzini, cortile, terzo, reddito 100.000 mensili. Richiesta 20.000.000. Telefonare 790-628. 86115
CASCINOTTA provincia Torino, diecine giornate, acquirenti contanti. Scrivere Tola, corso Lecce 92. 13542
CASETTA libera Lingotto, cucinino, tre vani cucinino termo bagno, magazzino luminoso 100 mq. vendesi. Tel. 630-[illegible]
CASETTE 4-8-10-16 camere vendonsi. Quirico, Garibaldi 2, telef. 46-897.
CAV. Conti, Bertola 15, vende casa semicentrale redditizia 22 camere, 22 milioni. 9100
CAV. Conti, Bertola 15, vende gruppo negozi centralissimi nuovi, 30.000.000.
CAV. Conti, Bertola 15, vende due alloggetti nuovi camera tinello cucinino bagno termo ascensore, 4 milioni.
CAVORETTO vendesi palazzina 10 camere divisibili, terreno centrale, servizi, telefono, 2 autorimesse, alloggio custode, giardino. Telefonare 21-184, Torino.
CENTRALISSIMO vendo alloggio signorile mq. 300 mezzanino, 17.000.000 trattabili. Telefonare 80-077. 7676
CIBRARIO, urge vendere alloggio 2° piano, libero, 4 camere cucina termo. Telefonare 80-077.

(Continua a pag. 8)

I DISTURBI PROSTATICI

Prostatici, i bisogni frequenti e le difficoltà d'urinare, l'infiammazione, le dolorose fitte, i bruciori del canale uretrale, possono venire rapidamente attenuati ed infine eliminati mediante la cura magnesiaca a base di MAGNOGÈNE.

I pazienti non si alzano più di notte e ritrovano il loro vigore; gli operati constatano un ritorno della forza.

Il MAGNOGÈNE, in confetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico E. Granelli S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano - Specificare opuscolo C

Autorizz. A.C.I.S. N. [illegible]

CITTA' di TORINO

Avviso di concorso pubblico a 17 posti di assistente tecnico di III classe

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a 17 posti di assistente tecnico di III classe (gruppo C - grado III).

Scadenza 17 novembre 1958.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segretario Generale
I. PASSAGLIA
Il Sindaco: A. PEYRON

CITTA' di TORINO

Avviso di concorso pubblico *a quarantadue posti di vigile in esperimento del Corpo dei vigili urbani*

E' aperto un concorso pubblico, per esami, a quarantadue posti di vigile in esperimento del Corpo dei vigili urbani.

Scadenza 1° dicembre 1958, ore 18.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale
I. PAZZAGLIA
Il Sindaco: A. PEYRON

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree. Via Cernaia [illegible] angolo via Roma. Ore 9-12 15-20; fest. 10-12; tel. 45-[illegible]

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30881, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (arrotondato, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7%, globale. Per inserzioni di data fissa, urgenti o ripetute occorre che il SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni particolari subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede) compensata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 130 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo. A coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 180 p.p.

ACQUISTANSI in blocco partite confezionate uomo ragazzo fondi magazzino. [illegible] Carlo, via Pianezza 10, Torino.
AFFETTACARNE, affettatrici nuove, elettriche, bilance automatiche, macinacaffè, tritacarne nuovi ed occasionissime, eventuali. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6. Telefonare 50-377.
AVVOLGIMENTI [illegible], motori, trasformatori. Elettrotecnica [illegible], Vanchiglia 2 bis, telefonare 87-600. 13430
BASSETTE per letture, novità assoluta diversi colori; [illegible], via Rosmini 3. Telefono 80-[illegible]. 909
CASSETTIFICIO [illegible], via Nizza 434. Telef. 696-387 [illegible].
CATENE colore e manovali per auto, moto, industria. [illegible] 33. Tel. 871-[illegible]. 10309
CERCANSI gru a torre per edilizia con carrello, traslazione in curva, caramotrici e presse. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino. M3906
CERCO compressore 100 litri ex occasione. Telef. 296-870. M4110
CHIUSINO, [illegible] Vasto assortimento. [illegible] Maurizio 26, telefono 82-202. 8577
COMMISSIONARIA [illegible] avvolgimento. Font, via [illegible] 81, tel. 872-234.
EX carrozzeria Conte, via Bevilacqua 26, liquida materiali tutti generi, compressori, magli lamiera, saldatrici, puntatrici, motori elettrici, verniciatura, cabina 3 Ro, camioncino 1100 L., ecc. 86802
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 187. 7986
OCCASIONISSIMA vendonsi macchinari per bar. Telefonare 43-466. 89164
SCHEDARIO tipo Kardex occasione acquisto. Telefonare 596-551. M4601
TELEFERICA, come nuova, completa, tutta in ferro, vendo. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. 86365
TELESALTAMOTORI arte olio, Microtermostati, [illegible] L'Apparecchiatura Elettrica, Galvani [illegible] telef. 599-811. 5366
TORINO parallelo monopuleggia Volman passaggio barra 60, semiautomatico Pasquino barra 70, vendesi. Cellini 29.
TRASFORMATORI [illegible] stabilizzatori, alternatori, dinamo. Ing. Pandora [illegible], tel. 21-360
VERRICELLO per Jeep [illegible] «Geom», Napoli. [illegible] 259.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA, Termoisolanti [illegible] isolamento pareti cause termoelettroni. Cumiana 53, telef. 31-450. 8012
ARTIGIANO [illegible] lavori eseguiti regola d'arte. Preventivi. Telefonare 500-[illegible]. M4759
ARTIGIANO impianti idraulici, [illegible] lavori garantiti, preventivi gratis. Telefonare 590-[illegible].
MECCANICO cerca lavori montaggio e tranciatura [illegible], prezzi minimi. Telefonare 421-032. 89059
OCCHIALI prodigiosi «Pacciotti» [illegible] dovrete convincervi, S. Massimo 43. 10041
PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, lucidature, marmi, palchetti, impianti idraulici, elettrici. Telefonare 280-[illegible].
TELEVISORI radio [illegible] riparazione anche domicilio, chiamate 481-701. 88294

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 180 p.p.

A buone condizioni cediamo negozi redditizi qualsiasi genere. Rivolgersi ricercata Agenzia Angiolo, Nizza 9, ne [illegible] contanti. 13779
A competenti bar bottiglieria vinicole commestibili gerenze salumeria panetterie ricedite tabaccherie latterie, affari. Sesi Secondo 22, Toppino, telef. 47-042.
A competenti salumeria [illegible] alloggio eventuale gerenza [illegible] occasione. S. Secondo 22, Toppino, telefono 47-042. 00308
A Torino cauzionando [illegible] persona caffè, bar, bottiglieria. Telef. 871-479.
A 1.700.000 cediamo modernissimo bar 700.000 contanti, [illegible] dilazionando. Ibrs, Mazzini 1. 7436
A 4.500.000 bar dilazione salumeria, S. Secondo 22. Telef. 47-042. Toppino.
ACCONCIATURE [illegible] modernissimo, afferone, reduci causa matrimonio. Telefonare 762-945, 528-902.
ACQUISTO con urgenza licenza rivendibile radio, elettrodomestici. Tel. 792-780.
AFFARONE avviatissimo studio fotografico Porta Nuova, [illegible] motivi militare. Dallafalia, Peschiera 35, telefono 580-727. 85806
AFFARONE cedesi o gerenza avviatissima acconciature ottima posizione. Telefonare 756-553. M4575
AFFARONE. Motivi salute urge cedere avviatissimo negozio ferramenta coi più lieti completo merce. Via della Cella 9, Sampierdarena-Genova. 13644
AFFIDASI gerenza negozi latteria, rivendita pane, bar, rosticceria, bottiglieria, trattoria. Riva, Mazzini 1.
AFFITTO mille, cedo bottega falegname nel cortile. Telefonare 683-814. M3896
ALASSIO, [illegible] pensione, bar, ristorante, centralissima, ottima occasione, Agenzia Nazionale, Alassio. 67902
ALASSIO cedo avviato bar supermercato gelateria, ottima posizione, con' appartamento. Scrivere: Viola, Hambury 73, Alassio. 13800

AUTORIMESSA 90 [illegible] cedesi [illegible] causa partenza. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino. 86000
AVVIAMENTO regalo [illegible] cedesi solo valore macchinario, capacità. Telefonare 394-563. M4184
AVVIATA pescheria ottima posizione, affare cedo a [illegible] persona. Esmeral, 41-438.
AVVIATISSIMA [illegible] cedere 3.500.000 [illegible] Torres, Sangiorro [illegible]. M4753
BAR cremeria vicende moto, televisione, dehors, affitto 12.000, cedesi causa salute. Telefonare 793-328. G0606
BAR moderno piazza mercato, incasso 30.000 giornaliere cedesi 3.500.000. Rara occasione. Quirico, Garibaldi 2.
BARBIERE cedesi piazza [illegible], Porta 7. miglior offerente, bellissima posizione. 86424
BELLA latteria centrale posizione ottima, alto reddito, cedesi ritiro commercio. Ideaseglia, Milano 10. 11625
BIANCHERIA [illegible] senza merce zona centralissima cedesi, oppure solo lussuoso arredamento ad diversi. Telefonare ore pasti 570-301. 86349
CAFFE' bottiglieria, locale moderno attrezzatissimo, alloggio, cede 3.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

CEDO avviatissima tintoria, alto reddito mensile dimostrabile, nei locali affitto gratuito (causa salute). Telefonare 525-221. 87327
CERCASI finanziatore per pubblicità incremento vendite consistente prodotto farmacia, garanzia alle interessenze. Scrivere cassetta 4318, SPI, Torino.
CERCO finanziamento 2-3 milioni ritiro materiale estero, buon interesse, garanzia rilascio documenti importazione. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. M4330
CHIOSCO giornali, 300 copie giornaliere, centrale, alloggio, cede 2.500.000. Gabetti. Telefonare 772-130. 13548
CHIOSCO giornali 400 copie centralissimo, licenza libri cartoline cedesi miglior offerente. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. M2878
CINQUANTENNALE [illegible] chincaglieria affini, centro climatico industriale, causa vecchiaia, cedesi solo rilievo locali, facilitando. Telefonare 634-776.
COMMESTIBILE attrezzatissimo, forte vendita frutta verdura, cede 3.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13548
COMMESTIBILI incasso 30-50-60-100.000 giornaliere, zone diverse, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 2. 11703
CREDITI [illegible] organizzazione pagamento solo positivo. Tel. 794-701.

OCCASIONE cedesi, 150.000, avviata tintoria, Via Madonna Rose 8. 86351
PANETTIERI! L'Ufficio commerciale Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72.
PANIFICIO [illegible], forte vendita, cedesi, Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.
PASTIFICIO, importante come fronte mercato, avviatissimo, cede 2.800.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13542
PELLETTERIA [illegible] in grande via centrale, [illegible], giro affari 12.000.000 annui, cede 6.000.000 Gabetti, [illegible] Emanuele 200, telefono 772-130. 11209
PETTINATRICE cedesi avviatissima zona Nizza, redditizia. Telef. 597-149 ore pasti.
PIETRALIGURE. Villa-pensione panoramica, nuova, 14-17-20 camere, affittasi, eventualmente vendesi. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 20 N, SPI, [illegible]. 13901
PROFUMERIA 400.000 mensili, alloggio, cede 1.700.000 Gabetti. Telef. 275-043.
PROPRIETARIO cerca socio per gestire [illegible]. Telefono 756-618. 86050
RIVENDITA pane, commestibile, Riva città piemontese, incasso 80.000 giornaliere aumentabili, ottimo esercizio, cede 6.000.000 blocco, Gabetti, XX Settembre 17. 13548

A bassissimo prezzo terreni Cavoretto e modernissimi alloggetti Santa Rita, Affarone. Telefonare 50-551. 12651
A basso prezzo vendiamo alloggi 1-2 camere cucina, 450.000 vano. Affarone. Via Pellicongo 13, visite martedì, giovedì, sabato, ore 17-19. 12379
A buon prezzo, abitabili vendonsi alloggi, negozi, bellissima posizione Lucento. Telefonare 396-212. G0044
A buone condizioni vendiamo casetta, villette, 12 km. Torino, 4 vani, 2 milioni 400.000, altre 20 km. Torino, zona villeggiatura panoramica, 5 vani giardino, orto, una giornata terreno, cintata, 3.150.000. Affarone, tratta Angioino, Nizza 9. 13779
A dirigenti Fiat vendiamo, sconti speciali, appartamenti corso Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 533-151. 8476
A piazza Bernini, palazzina tre alloggetti, autorimessa, giardino, 12.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 11872
A prezzo conveniente vendonsi o affittansi due alloggi 2 camere e servizi con garage, zona Madonna di Campagna. Telefonare 22-722. 86285
A Venezia vendo laboratorio pasticceria con negozio reddito aumentabile 8%. Scrivere cassetta 5268, SPI, Torino.

ABBIAMO via Bertola 94, pronti subito, alloggi signorili due, tre, quattro camere servizi, prezzo conveniente. Visibili pomeriggio dalle 15 alle 18, mutuo. Telefonare 40-229. 10478
ABITABILE subito vendiamo, corso Francia, alloggetto signorile 1 camera tinello cucinino. Mutuo e facilitazioni pagamento. Dossena, Garibaldi 39, telef. 51-050.
ABITABILI ottobre vendonsi o affittansi appartamenti 2-3-4 camere servizi, signorili, panoramici, rifiniture lussuose, comfort moderni. Rivolgersi cantiere [illegible] Sebastopoli [illegible] Tripoli. Telefonare 272-561. 13451
ABITABILI subito alloggi [illegible] 1-2 camere accessori, negozi, [illegible] mutuo, rateazioni. Direttamente [illegible] angolo Servais. 85738
ABITABILI subito privato vende signorili alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, Santa Rita. Telef. [illegible]
ACCHIARDI vende alloggi bicocali, Cibrario 31 bis. Martedì, giovedì, [illegible] 15-17. 11873
ACQUISTA terreno centrale impresa pagando con case reddito e contanti. Telefonare 535-665. G0466
AFFARE alloggetti nuovi 1.300.000 mutuo, 2 camere tutti servizi. Telefonare 85-817, 795-316. G0474

AMMINISTRAZIONE della PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Per il giorno 21 ottobre 1958, è indetta dall'Amministrazione Provinciale di Torino, gara a mezzo di asta pubblica relativa ai lavori per l'ampliamento del piano viabile e correzione del tracciato della S. C.: Chivasso-Mazzè (tronco Frazione Tonengo-Mazzè), per l'ammontare complessivo di L. 18 milioni 870.000.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione della Provincia di Torino, via Maria Vittoria n. 12.

Il Segretario Generale
Dott. AMILCARE CICOTERO
Il Presid. della Giunta Provinc.
Prof. Avv.
GIUSEPPE GROSSO

Oggi i cittadini votano per darsi una solida amministrazione

La nuova Giunta dovrà affrontare la crisi economica di Trieste

Tra le proposte per ridar fiato alla città: regione, porto franco, vie di comunicazione - Le possibilità di collaborazione con la Jugoslavia Polemica sul prestito di trenta miliardi sottoscritto dagli italiani

(Dal nostro inviato speciale) Trieste, 11 ottobre.

«Jerimo alegri quando che gavevimo i schei», dicono sorridenti i triestini a chi osserva come la città abbia perduto il suo carattere di gaudente spensieratezza. Le sere e le notti sono tranquille e silenziose; i caffè del centro, che accolsero la società brillante o intellettuale, chiudono prima di mezzanotte, oppure vanno assumendo aspetto provinciale; il passeggio serale sul Corso ha il tono di un incontro di famiglie, ravvivato soltanto dall'eccezionale bellezza delle giovani donne.

I triestini accolgono il mutamento con serenità. Ma, essendo popolo spendereccio e gaudente per natura (memorabile quello scaricatore di porto che, ai tempi d'oro, ritirava la paga per noleggiare tre carrozze: una per sé, una per le scarpe, una per il cappello) non si rassegnano alle rinunce e al tedio: «Jerimo alegri quando che gavevimo i schei» sottintende: ritorneremo allegri appena il denaro ritornerà a circolare. L'affermazione riflette uno stato d'animo che può aiutare a comprendere le speranze dei triestini nelle elezioni di domani. Essi aspirano ad avere finalmente un'amministrazione propria, priva di tutele, operosa, che chiarisca anzitutto i rapporti col resto del Paese e che affronti in modo ordinato la risurrezione economica della città. Dopo aver parlato con scaricatori e negozianti, con intellettuali e albergatori, si arriva alla convinzione che i triestini ambiscono soltanto a ridiventare italiani come tutti gli altri, senza più sentire echi di esaltazioni nazionalistiche, né di sofferenze, senza far pesare la loro fedeltà, ma anche senza essere considerati un peso morto per la nazione.

Gli aiuti e le provvidenze, si deve dirlo con brutale franchezza, sono stati finora poca cosa e sono stati impiegati in maniera improduttiva. Qui fanno osservare, molto pacatamente, che del famoso prestito di 30 miliardi, sottoscritto dagli italiani per Trieste nel 1954, alla città è giunto ben poco. Conti alla mano, dimostrano che negli anni scorsi la città ha dato all'erario più di quanto abbia ricevuto, con una differenza attiva per lo Stato di 2-3 miliardi all'anno. Sussistono perplessità e complicazioni dovute al fatto che il Memorandum di Londra del 1954, con cui la zona B veniva data in amministrazione alla Jugoslavia e la zona A ritornava all'Italia, non è mai stato approvato dal Parlamento. Ancora: la Costituzione italiana prevede la creazione della regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia, ma finora la regione è rimasta sulla carta ed è passato tanto tempo che i pareri si sono fatti discordi e alcuni partiti, compreso quello radicale, parlano di una regione limitata a Trieste e Gorizia.

In questi giorni di vigilia elettorale tutti i partiti hanno avanzato programmi per ridar fiato a Trieste, parlando della regione, del porto franco, delle vie di comunicazione col resto d'Italia, dei traffici marittimi e dei cantieri navali. Quasi tutti hanno inserito nel discorso economico quello politico; ad esempio i comunisti, parlando di diritti degli sloveni, i missini parlando del pericolo slavo e via di seguito. Ma i triestini hanno inteso, in maggioranza, che si deve guardare al futuro, sperando di veder diminuita l'importanza delle barriere e dei confini. Il tempo addolcisce gli attriti, triestini e jugoslavi possono lavorare d'accordo, specialmente avendo i secondi una nascosta quanto profonda ammirazione per i primi e avendone bisogno commercialmente e industrialmente. Le esaltazioni romantiche e nazionalistiche cedono a visioni più ampie, naturalmente condizionate al fatto che l'evoluzione avvenga anche dall'altra parte. Fra l'altro, si fa colpa a quelle esaltazioni di aver esasperato la tensione con gli sloveni e di aver alimentato gli estremismi opposti a Trieste, dove si ha percentualmente il partito comunista più forte dell'Italia settentrionale e il movimento sociale italiano più forte di tutta Italia.

Tutti i partiti democratici hanno invitato i triestini a votare contro questi estremismi, per un ritorno alla chiarezza e quindi alla normalità economica.

Mario Fazio

Due miliardi alla Val d'Aosta a titolo di ripartizione fiscale

Aosta, 11 ottobre.

Rientrato dalla capitale, dove ha avuto colloqui con l'on. Fanfani e con i ministri dei dicasteri finanziari, il presidente della Regione avv. Bondaz, ha annunciato che il nuovo «riparto fiscale» fra Stato e Regione è salito a 1 miliardo 905 milioni. Tale somma, cioè, verrà versata all'amministrazione valdostana in base ad una quota fissa corrispondente di molte entrate erariali e a quota mobile, annualmente concordata fra Stato e Regione, secondo le esigenze di quest'ultima.

Il problema del «riparto» venne assolto nel 1955 dal governo regionale, il quale ottenne una legge dello Stato in cui si stabiliva che alla Valle d'Aosta era assegnata una quota fissa annuale di un miliardo più 200 milioni di quota mobile. Ora la quota fissa è stata portata a 1555 milioni e la quota mobile a 355. Se a queste cifre si aggiungono i canoni idroelettrici che lo Stato versa alla Regione, si giunge a 2150 milioni: un bilancio che permetterà alla Val d'Aosta un ulteriore progresso in tutti i settori di attività.

Gronchi presente alla cerimonia

La funzione del magistrato discussa al congresso di Roma

Roma, 11 ottobre.

Formazione dei giudici e tribunali sopranazionali: i due argomenti che i magistrati di 32 Paesi hanno scelto a base del loro primo congresso internazionale, verranno discussi nella giornata di domenica e lunedì. Oggi pomeriggio, nella seduta inaugurale alla quale ha voluto dare la solennità dovuta al problema in esame, il Capo dello Stato, i temi sono stati semplicemente impostati. Ma ognuno di coloro che in questa prima giornata di lavori è intervenuto ne ha voluto porre in rilievo l'importanza.

«E' degno della massima considerazione lo sforzo che voi state compiendo per rendere più perfetta l'opera del magistrato — ha detto il ministro della Giustizia on. Guido Gonella — e per istituire una cooperazione internazionale tra gli ordini giudiziari in modo da realizzare una universalità del Diritto al di sopra delle barriere che dividono ancora gli Stati».

Alla cerimonia inaugurale di questo congresso hanno voluto essere presenti le più alte personalità dello Stato, dal presidente della Repubblica onorevole Giovanni Gronchi, al presidente della Corte Costituzionale dott. Gaetano Azzariti, al presidente della Camera onorevole Leone, al rappresentante del Senato sen. Azara, ad Enrico De Nicola, a mons. Magliocchetti in rappresentanza delle magistrature ecclesiastiche, al sindaco di Roma avv. Cioccetti, al ministro della Giustizia onorevole Guido Gonella, al primo presidente della Cassazione dott. Ernesto Eula, che dirigerà i lavori che proseguiranno domani nel Palazzo dei Congressi all'Eur.

Dopo che il Sindaco ha invitato tutti a rivolgere un reverente pensiero alla memoria del Pontefice (i congressisti hanno osservato un minuto di silenzio), ha preso la parola il ministro on. Gonella per esaltare la funzione del magistrato che — egli ha detto — «rappresenta lo Stato che giudica» e per sottolineare la necessità che il magistrato curi la sua preparazione perché «la fiducia nella giustizia deve essere alla base di ogni popolo civile».

Il medesimo concetto ha illustrato, ampliandolo alla luce della sua personale esperienza, il primo presidente della Cassazione dott. Ernesto Eula, il quale, dopo aver commemorato brevemente il Pontefice («araldo della giustizia cristiana nel mondo»), ha ricordato come la giustizia sia la fondamentale garanzia di tutte le libertà e di ogni bene e come un buon giudice sia la migliore garanzia perché la giustizia sia bene amministrata.

Strano «oggetto volante» visto nel cielo di Roma

Roma, 11 ottobre.

Un «oggetto volante non identificato» ha sorvolato ieri sera Roma verso le 21,10. L'«oggetto», che volava a una quota di 2500 oppure 3000 metri, era avvolto di una luce azzurro verdastra ed è stato osservato da numerose persone, tra cui il direttore del Centro italiano studi aviazione elettromagnetica, dott. Alberto Perego. L'«oggetto» sembrava un apparecchio di forma allungata, molto più grande di un quadrimotore di linea.

Una identica osservazione è stata fatta verso le 22 in altre città dell'Italia settentrionale.

La vittima e l'ispiratore del delitto

Marie Claire Milhavet, la vittima, e il marito, dott. Yves Evenou, che convinse l'amante ad ucciderla per dargli un'assurda prova d'amore. La signora Evenou era considerata, al tempo delle nozze, come la più bella donna di Choisy-le-Roi

Tattore in licenza in Inghilterra

Giulio Comparini spera di non esser richiamato

Londra, 11 ottobre.

Giulio Comparini da sei settimane vive a Portchester, nella casa della moglie, Shirley, attendendo, da un giorno all'altro, di essere richiamato in patria per completare il servizio militare. Come è noto, il soldato di Pontedera aveva ottenuto una licenza straordinaria di durata indeterminata per accompagnare la moglie che, sofferente di cuore, non poteva affrontare da sola il lungo spossante viaggio dalla Toscana a Portchester.

Ma finora nessun telegramma è giunto dal comando, e la signora Comparini comincia a sperare che in Italia si siano scordati del marito. «Fosse vero! — ella ha detto oggi — Con la mia malattia, ho tanto bisogno d'avere Giulio con me. Purtroppo, queste cose non avvengono che nelle fiabe, e prima o dopo il richiamo arriverà. Quando verrà quel momento, cercherò di prenderlo con filosofia».

I piani di Shirley e di Giulio sono ancora vaghi. Per ora ella non si muoverà da Portchester, e qui resterà tutto l'inverno, fino all'attesissimo mese di giugno, quando Comparini sarà definitivamente congedato. Poi, si vedrà. Il marito vorrebbe lavorare in Inghilterra, la moglie preferirebbe invece stabilirsi in Italia. Ognuno dei due sembra insomma volere dire addio al proprio paese.

Il medico di Choisy-le-Roi che fece uccidere la moglie dall'amica

Il processo agli "amanti diabolici" comincia domani alle Assise di Parigi

La vittima fu assassinata a coltellate nel sonno dalla donna, cui il dottore aveva suggerito il delitto come «prova d'amore» - «Colpisci qui» le disse indicando il cuore; e l'omicida affondò più volte la lama - Solo Simone Deschamps sarà in aula; il dr. Yves Evenou è morto in carcere

Simone Deschamps, autrice materiale del feroce delitto

(Nostro servizio particolare) Parigi, 11 ottobre.

Uno solo degli «amanti diabolici», come li definisce oggi la cronaca giudiziaria, sarà lunedì nell'aula della Corte di Assise di Parigi: Simone Deschamps di 42 anni, risponderà della morte di Marie Claire Evenou, moglie del suo amante: il dottor Yves Evenou, della sua stessa età, è morto in carcere parecchi mesi or sono.

Medico assai ammalati, poiché nessuno aveva il coraggio di andare a farsi curare da lui, il dottor Evenou era soprattutto noto per la sua passione per l'alcool e la sua amoralità, tali che avevano indotto le sue prime due mogli a divorziare. Poi egli aveva conosciuto Marie Claire, una graziosa signora che, nonostante tutto, era riuscita a voler bene al marito, dandogli anche una figlia. Poi, il medico era andato ad abitare nel sobborgo di Choisy-le-Roi, in una palazzina dove risiedevano in altri tempi i paggi di Madame de Pompadour.

Fu in quella palazzina che un giorno Simone Deschamps andò a farsi visitare. Guadagnava pochissimo lavorando in una sartoria, ed era molto depressa, avendo perso quasi contemporaneamente la madre e la sorella, con le quali abitava. Era rimasta sola al mondo; non aveva mai avuto amanti; si riteneva brutta (e di certo non è bella), cosicché fu immediatamente soggiogata quando il dottor Evenou volle fare di lei la sua amante. L'amore la portò ad una sottomissione assoluta all'uomo che gliel'aveva rivelato e che era di un sadismo incredibile.

Si prevede che il processo si svolgerà parzialmente a porte chiuse. Chi, per primo, pensò di sopprimere Marie Claire? Il punto non è stato ancora chiarito. Ma tale eventualità era stata presa in considerazione dai due amanti, i quali ne parlarono il 31 maggio 1957 prima durante una lunga passeggiata nei boschi e poi a tavola, durante il pranzo al ristorante. Simone aveva comperato nella mattinata un coltello da boy-scout e il suo amante le avrebbe detto: «Non avrai mai il coraggio di piantarlo nel cuore di Marie Claire nemmeno per dimostrarmi il tuo amore». Simone Deschamps avrebbe allora risposto: «Sì». Era sorta una specie di scommessa, e il progetto criminoso venne discusso in ogni particolare. Fu presa la decisione di agire la sera stessa.

Alle 21,15 il dottor Evenou ritornò a casa eccitatissimo, avendo bevuto molto, tutto il pomeriggio. La moglie si era già coricata, accusando mal di denti ed egli le portò a letto un sonnifero che ella bevve docilmente, credendolo un calmante. Poi egli uscì per mettere l'automobile nella rimessa e al suo ritorno la trovò addormentata. Lasciò trascorrere ancora una ventina di minuti, poi compose sul disco del telefono il numero dell'amante; lasciò suonare due volte e poi riattaccò.

Era il segnale convenuto e Simone Deschamps lo attendeva impaziente da mezz'ora. La donna salì al primo piano e trovò l'uscio aperto. Il dottor Evenou la condusse nella camera dove la moglie era immersa in un sonno profondo; alzò il lenzuolo e la camicia da notte per scoprirne il corpo e indicò col dito il punto preciso dove bisognava piantare il pugnale: il cuore. «E' lì, qui», esclamò. E Simone Deschamps, sbarazzatasi con un rapido gesto del mantello affinché non si macchiasse di sangue, colpì; ma la mano le tremò e la lama non penetrò sino in fondo. Svegliatasi di soprassalto, la povera vittima urlava di dolore e avrebbe detto, riconoscendo la vicina di casa: «Simone, cosa fate? Siete pazza». Il marito le avvolse le braccia intorno al collo, dicendole: «Stai buona, è un incubo. Sai benissimo che quando ci sono io non ti può accadere nulla di male».

Nello stesso istante Simone Deschamps le piantava nuovamente la lama nel cuore con furia selvaggia, più volte, recidendole anche la carotide. Soltanto i giurati sapranno forse, a porte chiuse, ciò che avvenne allora fra i due sadici amanti, in quella camera dove c'era un cadavere. Poi l'assassina andò nel giardino e buttò via il coltello ed i guanti insanguinati, prima di coricarsi e di addormentarsi senza rimorsi. Contemporaneamente il dottor Evenou si recava al commissariato di polizia per dichiarare che, ritornato a casa, aveva trovato la moglie uccisa e constatata la scomparsa di novantamila franchi, aggiungendo che a parer suo si trattava certamente di un delitto ad opera di qualche vagabondo.

Dopo aver compiuto un sopraluogo per accertare il decesso della vittima, il commissario di polizia fece ripetere al dottor Evenou la sua dichiarazione e non vi credette, trattenendolo in guardina. Mandò quindi a cercare Simone Deschamps per interrogarla. Essa confessava quasi subito, come per togliersi un gran peso dalla coscienza o per liberarsi da una stregoneria. Naturalmente il dott. Evenou negò, poi tentò di accusare l'amante, affermando che essa gli aveva somministrato una droga nel pomeriggio per costringerlo a subire la sua volontà: «Ho assistito effettivamente all'assassinio di mia moglie — egli dichiarava — ma ero senza volontà e non potevo reagire». «Vile», gli rispose Simone Deschamps, precisando le circostanze ed i particolari e rivelando le bassezze alle quali egli la costringeva.

Scatenati l'un contro l'altra, i due tentarono per molti mesi di scagionarsi, scaricando sul complice la principale responsabilità. I confronti nello studio del giudice istruttore erano vere e proprie battaglie e gli agenti di polizia non poche volte dovettero intervenire per evitare che dalle invettive i due assassini passassero a vie di fatto.

Rinchiuso in carcere, il dottor Evenou deperiva sempre di più: privato di colpo dell'alcool e sottoposto al disciplinato regime carcerario cominciò a divagare e a dar segni di squilibrio e fu necessario ricoverarlo nell'infermeria. La sua morte troncò dopo alcuni mesi il tragico dialogo fra i due amanti, sottraendo alla giustizia degli uomini uno degli imputati.

I giurati avranno così dinanzi a loro soltanto Simone Deschamps, la quale non avrà più nel dottor Evenou un implacabile accusatore. Il dibattito tenterà di chiarire se fu Simone Deschamps per demoniaca gelosia a concepire il piano criminoso, oppure se fu il dottor Evenou, spinto dall'etilismo sull'orlo della pazzia, a voler fare dell'amante anche una criminale.

Loris Mannucci

Celebra a 103 anni le nozze d'oro con la seconda moglie

Sarzana, 11 ottobre.

Il contadino Domenico Zannoni, di 103 anni, ha festeggiato, attorniato dai nipoti, le nozze d'oro con la sua seconda moglie, Elvira, di 70 anni.

Lo Zannoni, che gode buona salute, tutti i giorni si reca nei propri campi a lavorare. Al mattino, come prima colazione, prende un po' di latte e caffè; a colazione un piatto di minestrone con un bicchiere di vino e alla sera soltanto un po' di latte.

Due ufficiali occidentali a Mosca accusati di "furto di documenti"

Sono un americano e un canadese - L'Urss protesta per l'invio in territorio russo di palloni stratosferici dagli S. U.

(Nostro servizio particolare) Mosca, 11 ottobre.

Una duplice protesta è stata formulata oggi dall'Unione Sovietica nei confronti degli Stati Uniti. Ufficialmente, l'Urss accusa gli Stati Uniti (l'annuncio è stato dato ad una conferenza stampa per giornalisti russi e stranieri) di «proseguire, nonostante le precedenti proteste russe, l'invio di palloni per la perlustrazione aerea sul territorio sovietico»; in sede non governativa ma sin qui solo di stampa, la Russia ha inoltre denunciato oggi un asserito furto di documenti militari, che sarebbe stato commesso a Tiflis «da un capitano americano e da un colonnello canadese».

Se formalmente può apparire più importante la prima delle due proteste (quella formulata da un portavoce governativo anziché solo da un giornale) nella sostanza sembra invece più grave la seconda, quella relativa all'accusa di furto. La protesta per il lancio dei palloni, infatti, appare destinata ad esaurirsi, probabilmente, per le consuete vie diplomatiche.

La conferenza stampa è stata tenuta dal vice-capo del Servizio stampa del ministero degli Esteri, Aleksei Popov. Il quale ha mostrato ai giornalisti l'involucro di un pallone americano «catturato» in territorio sovietico dopo essere stato lanciato, apparentemente, per la ripresa di fotografie aeree di diversi punti ed obbiettivi. Popov ha ripetuto le già note accuse russe secondo cui i palloni americani «possono creare pericolo per la popolazione e per la navigazione aerea; essendo pieni di idrogeno, possono esplodendo nell'atterraggio provocare vittime».

Popov ha mostrato le foto di un aeroporto militare russo, che egli ha detto essere state tolte da un film ripreso dagli americani e ritrovato tra le apparecchiature di uno dei palloni finito in territorio russo. Secondo Popov, gli americani riprendono in particolare le zone in cui ritengono che i russi abbiano basi di missili. La Russia, è stato detto a conclusione della conferenza stampa, protesterà per le vie diplomatiche con gli Stati Uniti, riprendendo le accuse già formulate in una nota sullo stesso argomento del 3 settembre scorso.

Quanto alle accuse di «furto», esse sono state pubblicate oggi dalla *Komsomolskaya Pravda*. Secondo il giornale, il capitano americano Joseph Ulatoski, vice-*attaché* militare all'ambasciata americana a Mosca, ed il colonnello H. A. Philips, *attaché* militare canadese a Mosca, avrebbero sottratto a Tiflis, il 2 ottobre scorso, una lettera «di particolare importanza militare» di proprietà di un cittadino russo. I due ufficiali, secondo la *Komsomolskaya Pravda*, hanno rubato la busta di una lettera che un muratore russo, Ibram Isayev, aveva ricevuto da un suo fratello in servizio militare.

L'importanza del «furto» sta nel fatto, dice il giornale, che la busta «recava i sigilli di un ufficio postale militare, e precisava il numero di matricola del militare, l'unità di appartenenza e la sua dislocazione». Il furto sarebbe stato «premeditato». Materialmente, la busta fu rubata dall'americano, mentre l'Isayev era un istante voltato. L'Ulatoski, appena presa la lettera fuggì dall'ufficio. Rincorso dall'operaio russo e raggiunto, dapprima il capitano americano negò di avere preso la lettera. Messo alle strette «la restituì, pregando l'Isayev di considerare la cosa come uno scherzo e di non parlarne a nessuno».

L'Isayev invece «si recò subito alla polizia. Quindi, accompagnato da un ufficiale di polizia, andò all'albergo dove alloggiavano il Philips e l'Ulatoski. L'americano ammise di aver preso la lettera, ma solo "per errore", e disse di essere pronto a scusarsene; ma si rifiutò di firmare una dichiarazione in questo senso, adducendo a pretesto l'immunità diplomatica».

La *Komsomolskaya Pravda* dopo la «denuncia» del fatto, che è stigmatizzato in termini assai duri, pubblica una lettera dell'Isayev, in cui questi definisce «ladri e farabutti» i due *attaché* militari stranieri. Il giornale commenta la lettera e il fatto attaccando «questi metodi da ladri» dei diplomatici americani ed esortando i russi in presenza di stranieri, a «guardarsi sempre bene le tasche» per evitare furti del tipo di quello occorso all'Isayev. L'ambasciata americana a Mosca ha disposto un'inchiesta sull'incidente, rifiutandosi di commentare l'articolo della *Komsomolskaya Pravda*.

Michel Tatu

Per il processo di Dongo

Richiesta di poter procedere contro Gorreri e il Vergani

Padova, 11 ottobre.

Il procuratore della repubblica, tramite la procedura generale di Venezia, ha trasmesso alla Camera dei deputati e al Senato, la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti rispettivamente del deputato Dante Gorreri e del sen. Pietro Vergani, imputati nel processo per l'oro di Dongo. Con ciò non si deve credere che il processo, sospeso lo scorso anno per la morte di un giudice popolare che non si è potuto sostituire, possa essere presto ripreso. E' probabile che il dibattimento si effettuerà soltanto nel [illegible].

Tre operai muoiono sepolti sotto una frana

Cosenza, 11 ottobre.

Tre operai sono morti sul lavoro a Fuscaldo, un comune di diecimila abitanti ad una cinquantina di chilometri dal capoluogo. Essi stavano scavando in un terreno molto friabile e leggermente in declino una «trincea» per le condutture del nuovo acquedotto quando è caduta una frana.

Tutti e tre gli operai sono stati investiti in pieno e seppelliti da una enorme massa di terriccio. Alcuni loro compagni hanno cercato di portar loro aiuto ma il tentativo è stato inutile.

Le tre vittime sono: Michele Vilardi che lascia la moglie e sei figli da uno a nove anni di età; Salvatore Zavatto che lascia la moglie e due figli, e Giuseppe Avolio.

Spara contro la ragazza che gli rifiutò un ballo

Si era appostato dietro una siepe fingendosi cacciatore. La giovane, che ha 18 anni, ferita non gravemente

Modena, 11 ottobre.

Indagando su un caso che era stato denunciato come incidente venatorio, i carabinieri della stazione di Carpi hanno rivelato un tentativo di omicidio a movente passionale. Il fatto che ha dato origine all'incidente è di dieci giorni fa. Una giovane, la diciottenne Maria Bersari, del luogo, magliaia, rientrando, nel tardo pomeriggio, in bicicletta, alla propria abitazione, rimaneva ferita da una scarica di pallini da caccia sparati attraverso una fitta siepe.

La giovane si recava da sola all'ospedale di Carpi, dove veniva curata per lievi ferite (il colpo era stato esploso da oltre trenta metri) al viso e al torace. Essa stessa dichiarò di ritenere trattarsi di un colpo esploso da un cacciatore in cerca di selvaggina.

Nel corso di un sopraluogo i carabinieri ritrovarono il fucile che lo sparatore aveva abbandonato in un fosso, e attraverso il numero di matricola ne identificarono il proprietario, Marino Ferrari, agricoltore. Questi risultò però estraneo al fatto: aveva dato il fucile al figlio di una donna che da qualche anno convive con lui, Walter Angelini, bracciante agricolo.

L'Angelini fu ricercato, ma invano: era scomparso dalla fattoria dove lavora la stessa sera del ferimento della giovane. Furono iniziate ricerche del giovanotto, e ieri sera un carabiniere lo rintracciò alla stazione ferroviaria di Carpi e lo condusse in caserma. Qui il giovane scoppiava in un pianto dirotto e confessava di avere sparato volontariamente contro la giovane donna, della quale era da tempo innamorato e che lo aveva respinto.

Il giovane è stato posto a confronto con la fanciulla che ha stentato a riconoscerlo: ricordava che qualche mese fa l'Angelini l'aveva corteggiata in una sala da ballo e che lei l'aveva respinto, rifiutandosi di danzare con lui, ma si era poi dimenticata dell'episodio. L'Angelini è stato dichiarato in arresto e denunciato per tentato omicidio.

Rapinata dall'automobilista che le ha offerto un passaggio

Genova, 11 ottobre.

Un rapinatore, al quale la squadra mobile sta dando la caccia, ha avvicinato poco dopo le 2 di questa notte la trentottenne Elsa Mazzi, nativa di Fresno in California e abitante in via Montanari 1. Dopo averle offerto un passaggio sulla propria macchina (una Fiat 600, che poi doveva risultare rubata), la minacciava con un coltello.

Puntandole l'arma alla gola, il rapinatore si faceva consegnare tutto il denaro che la donna aveva nella borsetta e cioè circa novemila lire. Dopo averle ingiunto, pena gravi rappresaglie, di non parlare con alcuno dell'accaduto, la costringeva a scendere dinanzi alla stazione di Brignole, quindi fuggiva a tutta velocità.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

COLLINA, 180.000, vendo camera cucinino in bella villa (pullman Chieri). Scrivere casella 2213, SPI, Torino.

COMPRA vende cascine nel Vercellese. Studio Geom. Bernasi, via Ponti 2, Vercelli. 00424

CON grandiosi eleganti terrazzi in palazzo signorile vendiamo alloggi 2-3-4 camere via Piffetti angolo Cinciolo Collegno. Pomeriggio. 38874

CORSO Belgio 144 vendonsi pronti primavera signorili spaziosissimi alloggi 1-2 camere tinello servizi 1.800.000 2.600.000 contanti, residuo mutuo e rateazione. Visite pomeriggio. 12732

CORSO Francia privato vende alloggio signorile libero semìnuovo, camere cinque cucina doppi servizi. Telefonare 341-217. M4152

CORSO Giulio Cesare, sesto piano, tre camere servizi angolare, magnifica esposizione vendo. Telefonare 53-801.

CORSO Marconcelli 59 (Lingotto) vendonsi camere tinello cucinotto grande terrazzo bagno ascensore mutuo facilitazioni pagamento. Visite cantiere. 5249

CORSO Moncalieri, vendonsi alloggi signorili liberi e occupati, doppi servizi, giardinetto, termo, bagno, mutuo. San Paolo. Visite: 16-18. Telef. 690-070.

DUE camere cucina servizi [illegible] signorile zona Francia 234 vendesi. Telefonare 373-6/1. 21704

CORSO Sebastopoli (S. Rita) vendo signorile alloggio, pronto, con mutuo: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefono 534-454. 6824

DIRETTAMENTE vende casa corso Francia, Regina Margherita, reddito 1.270.000, 30 camere, otto alloggi, quattro garages, occorrono 12.500.000. Telefon. 781-711.

DIRETTAMENTE vendiamo nuovi Barriera Milano 1-2 camere cucina servizi 2.000.000, 2.100.000, 3.200.000; Barca 1.500.000, 2.150.000, grande garage 450.000. Telefonare 687-370. 39356

FABBRICATO industriale trecentocinquanta mq. trenta km. Torino vendesi. Telefonare 46-989. F3713

GRANDE terreno, diritto proprietario vende a piccoli lotti. Zona Aeronautica. Telef. 766-761. F8335

GRANDIOSI alloggi vende Bertoldo, via Pinerolo 15. Visite cantiere. Tel. 294-345

GROPELLO 11, alloggi nuovi signorili 3-5 e servizi, vendonsi. F9288

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su alloggi, case, terreni. 6823

ILARIONE Petitti 5-7 vendiamo pronti ottobre alloggetti signorili, accurate rifiniture. Condizioni pagamento 40% contanti, 30% mutuo trentennale S. Paolo, 30% dilazione 60 mesi. Rivolgersi ufficio cantiere Tommaso Grossi 4, tel. 870-336, oppure I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

IMPRESA vende alloggi ogni ampiezza. Rivolgersi cantiere, corso Brescia 85.

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere tinello cucinino, via Spalato 75. Telefono 35-657. F3877

IMPRESA vende [illegible] alloggi, signorili, zone diverse. Telefonare 505-062. [illegible]

IMPIEGATI Dipendenti Pensionati Professionisti, legge Tupini, costruzione popolarmente 3-4-5 vani accessori. Sconto minime rate mensili. Nessun anticipo. Iscrivetevi prof. ing. Gaspare Cerracchio presso comm. Ugo Bonino, corso V. Emanuele 16, ore 17-20, feriali. 6003

IMPRESA Manolino [illegible] appartamenti ampi saloni piazza Crimea. Appartamenti, negozi, ottimo sicuro impiego capitali nelle case di: via Loria 6-8; corso Unione Sovietica [illegible]; via Madonna Rosa. Prenota, in costruenda casa di piazza Statuto, locali, uffici, magazzino, appartamenti. Esamina combinazioni, permute con case bloccate, terreni centralissimi; esegue progettazioni perizie. Esclusi mediatori. Tel. 559-464.

IMPRESA vende appartamento 3 camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzo panoramico palazzo signorile, paraggi Statuto, 7.500.000. Telef. 82-171.

IMPRESA vende direttamente, via De Sanctis 61 (Vecchi Unica), ultimo appartamento 2 camere tinello ampio cucinotto 3.350.000 e altro camera tinello cucinotto 2.350.000, abitabili, pronti subito. Mutui, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 528-251. 5475

Telefonare 796-102 ore 12.30-14. 86072

LARGO Orbassano 70 vendesi appartamento signorile quattro camere, tinello, servizi, libero. Telefonare 580-421.

LIMONE Piemonte vendo appartamenti nuovo palazzo. Osella, 86-440. Torino, corso Antonelli 11. M4150

LOCALE indipendente, ingresso proprio, m. 1000, adatto autorimessa laboratorio riparazioni, magazzino, vendiamo direttamente, corso Sebastopoli angolo via Lorenzo [illegible]. 12252

IN posizione signorile vendonsi alloggi 1-2-3 camere più servizi. Finizioni accurate. Rivolgersi pomeriggio, via Camandona 36. 11593

LINGOTTO vendesi, zona popolarissima, negozio retro 35 mq., 2.300.000. Telefonare 69-770. 6093

LOCALI mq. 120 ufficio magazzino negozio. Palmieri 59, vendonsi affittansi.

MASSIME facilitazioni pagamento vendesi due camere servizi. Corso Racconigi, telef. 580-788. 89338

MIRAFIORI privato vende occasione alloggio due camere servizi. Tel. 250-781.

MONCALIERI vendonsi locali adatti industria, terreno residenziale eventuale permuta alloggi. Telefonare 60-077.

MONCALIERI, zona precollinare, vendesi nuova costruzione vani 15 servizi cantina autorimesse, buon reddito. Telef. 641-661 ore ufficio. F8466

OCCASIONE vicinanze Porta Nuova vendesi cinque camere cucina servizi, riscaldamento: Boffa, Belfiore 16, ore ufficio.

PALAZZO ultimato signorile impresa vende con mutuo alloggi 2-3-4-5 camere servizi via Cinciolo Collegno angolo Piffetti. Pomeriggio. 88872

PALAZZO signorile via Morghen 30, abitabile primavera '59, vendonsi appartamenti 2-5 camere più servizi. Mutuo, facilitazioni. Informazioni pomeriggio in cantiere. 11595

PARAGGI Statuto vendonsi direttamente alloggi nuovi 2-5 camere. Telefonare: 383-058, 553-819. M4819

PIAZZA Bernini, vendo signorili due camere tinello, tutti servizi. Telefonare 40-081. 6890

PIAZZA Rivoli angolo via Zumaglia vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere, servizi. Rivolgersi cantiere. N7305

PIAZZA [illegible] vendesi alloggio signorile 3 camere cucina servizi 3.500.000. Telefonare 49-779. 6050

PRECOLLINARE (Moncalvo 55) in palazzina vendesi alloggio 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage. G0370

PRECOLLINARI (via Bricca 4) vendonsi alloggi signorili mezzanini pronti subito.

PRIVATO acquista terreno anche con fabbricato 1000-2000 mq. Pino Torinese specificare posizione prezzo. Scrivere casella 4282, SPI, Torino. 88117

PRIVATO vende alloggetto S. Rita camera tinello servizi 2.100.000, facilitazioni. Telefonare 383-481. 6000

PRIVATO vende alloggio via Vercelngo camera tinello cucinino casa signorile. Telefonare 774-703. M4691

PRIVATO vende alloggio signorile 5 camere cucina servizi, paraggi inizio corso Francia. Lire 6.750.000. Telef. 380-894.

PRIVATO vende, c. Marconcelli, alloggetto nuovo camera tinello cucinino. Telefonare 527-392.

PRIVATO vende terreno corso Unione Sovietica, fronte Fiat, progetto approvato, 7-10 piani, tre scale. Facilitazioni. Telefonare 390-269. F3262

RIVIERA dei Fiori, Diano Marina, San Bartolomeo del Cervo, alloggetti camera tinello cucinino servizi, vista mare, 1 milione 500.000 più mutuo. Tel. 697-840.

SANREMO Roberti, Matteotti 80, vende causa partenza vicinissimo mare, centro, appartamento moderno, signorile 2-3 camere cucina termobagni. 13647

SIGNORILE villa precollinare, termosifone, garage, giardino, servizio pullman, residenza meravigliosa autunno inverno senza fumo, vicinissimo Torino, vendesi. Scrivere casella 1836, SPI, Torino.

STABILE redditizio in Biella annesso terreno, capannone coperto, vendesi condizioni vantaggiosissime. Scrivere casella 105 T, Pubblimen, Biella. 13691

TERRENI centrali, semicentrali, vendo, pagamento camere. Telefonare 527-392.

TERRENO angolare progetto approvato 29 camere parziale pagamento [illegible] negozi vendo 15.000.000. Telef. 50-077.

TERRENO giornate [illegible] seminativi prati irrigui zona Piossasco Moretta rustico e annesse giornate 7 bosco alto e basso fusto [illegible]. Telefonare 536-369.

TERRENO mq. 1000 via Carmagnola buona fronte verso strada vendesi. Scrivere casella 1052, SPI, Torino. 8260

TERRENO paraggi corso Belgio progetto approvato camere 75 vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 11703

TERRENO urge vendere 800 mq. progetto Madonna Campagna; altro 7000. Telefonare 697-145. D6030

ULTIMAZIONE frazionamenti vendo alloggetti camere libere e occupate. Revello 56, rivolgersi Galliparis. F3434

ULTIMAZIONE frazionamento, impresa vende direttamente appartamenti camera tinello cucinotto con terrazza, reddito mensile 12.000. 50% contanti, residuo mutuo quindicennale già esistente. Telefonare 526-951. 5475

VALSALICE capolinea tram vendo terreno coperto sud, tutti servizi. Scrivere casella 3192, SPI, Torino. M3890

VENDESI bellissimo terreno Bardonecchia mq. 1360. Scrivere casella postale 205, Torino. 96139

VENDESI capannone smontabile, tipo militare, metri 16x6. Telef. 660-302.

VENDESI elegante appartamento, Unione Sovietica 14, vani tre, servizi, terrazza, 6.500.000 mutuo. Telef. 44-970 ore 17-19.

VENDESI in Moncalieri, viale Porta Piacentina, casa 16 camere, garage magazzino, terreno 878 m. Terreno [illegible] Vittoria 2567 m. Rivolgersi FAIT, via Santa Teresa 14 presso Banca Gresco.

VENDESI locale mq. 900 vari impianti uffici, alloggi. Scrivere casella 74 C, Sipra, Torino. 13496

VENDESI o affittasi semicentrale 4 camere piano terreno con adiacente cortile terrazzo adatto attività commerciale artigiana. Telef. 31-563.

VENDESI terreno industriale 1000 mq. pressi corso Grosseto. Telefonare 673-363.

VENDESI villa precollinare 2. Mauro, 5 vani autorimessa nuova costruzione. Telefonare 558-462. M4367

VENDO alloggi nuovi 1-2 camere, servizi, liberi, affittati. [illegible] 21. Moncalieri, facilitazioni. Telef. 73-605. 68309

VENDO affitto vani 11 divisibili. Telefonare 570-115. M4417

VENDO alloggio tre vani via Garibaldi 18. Telefonare 61-047. B6079

VENDO edilizia sbloccata piano terzo. Marchis, San Massimo 40, scala B.

VENDO, via Gorizia 170, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino bagno, finizioni accurate. Tel. 697-628, 390-584.

VENDO vicinanze stazione Dora Baltimore alloggio due camere tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, casa nuova, termo nafta, ascensore, piano quarto. Telefono 290-181. F8523

VENDO villetta 4 camere più servizi, giardino, garage, 4.800.000, zona Regina Margherita. Telef. 781-405.

VENDONSI alloggi due tre vani 900.000, 1.000.000 per vano abitabili subito via Bongiovanni 26. Telefonare 61-047.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi. Ferrari, via Mombarcaro 55-57-59, ang. via Gorizia 67, zona Santa Rita, ore lavoro. Telefono 32-741. 6461

VIA Beinasco 6-8, [illegible] vende alloggi signorili 1-2 camere, soggiorno, cucinino, tutti servizi, condizioni. Visite: 16-18. 12543

VIA Lanzo 100 bis, 10 affittasi contemporaneamente 2 camere tinello bagno termo ripostiglio. Visite pomeriggio. Telefonare 50-077. 7876

VICINANZE stazione Dora casa nuova alloggio camere tinello accessori, compare buon reddito. Telef. 290-181.

VIA Revello 56, vendiamo autorimesse libere, ed alloggi 1-2 camere, cucina, liberi, occupati. Visite: 16-18. Telefono [illegible] M4519

VICINISSIMO Torino vendesi villa signorile precollinare, termosifone, garage, giardino, servizio pullman, residenza salubrerrima, autunno inverno senza fumo. Scriv. casella 1036, SPI, Torino.

VILLA costruenda, zona centrale, giardino, prenoto grandiosi alloggi, sistemazione desiderio acquirente. Telefonare 58-601. 8856

VILLAGGIO degli Abeteni angolo [illegible] Moncalieri 277, posizione incantevole, vendonsi in palazzine con giardino signorilissimi 2-7 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 19009

VILLETTA Pescatori, 7 grandi camere servizi giardino 7.500.000. Telefonare 338-967. 4478

VILLETTA 4 camere, salottino, cucinino, bagno, riscaldamento garage, altro alloggetto, giardino 500 mq. vende 6.400.000 Galetti. Telefonare 276-642. 12845

VILLETTE residenziali villaggio San Martino, tre, quattro, sei camere doppi servizi, termosifone, garage, giardino mq. 800-1000 cintato, vendonsi, un terzo consegna, rimanenza mutuo 5-15 anni. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telefono 522-946. 13452

ZONA Fiat Mirafiori vendonsi alloggi 2-3 camere [illegible]. Telefonare ufficio 47-941. 87801

800.000 tre camere cucina servizi ascensore casa nuova. Telefonare 276-051.

1.200.000. Castiglione libera, cinque locali, giardino; villetta, [illegible], cinque locali, termosifone, bagno 3.500.000; casa, corso Belgio, 14 camere, vendo, Rampo, Po 21. M4138

200.000.000 impiegherei case bloccate Torino, qualunque tipo, pagando contanti, trattando direttamente. Dettagliare offerta, Casella 1050, SPI, Torino. 12914

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBIGLIAMENTO affittare villa precollinare 10 camere e doppi servizi grande garage e giardino. Telef. giorni feriali 50-[illegible].

AFFITTEREI casetta [illegible] camere servizi, [illegible] laboratorio mq. 140, possibilmente precollinare. Scrivere casella 6307, SPI, Torino. B6034

CERCO affittare alloggio costruzione nuova due camere cucina termo bagno pagamento anno anticipato, zona centrale. Telefonare 859-687. B6267

SESTRIERE o Sauze d'Oulx cerco per affitto solo stagione invernale, alloggio anche grande. Scrivere casella 1055, SPI, Torino. 8449

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A piazza [illegible] affittasi cinque camere accessori, termosifone, ammobiliato. Telefonare 555-789 fino 16,30. M4190

ABBIAMO alloggi 10.000, 14.000, 16.000, 18.000. Sacchi 16, telef. 44-918. 38269

ABBIAMO centralissimo cinque camere servizi, terrazzo, rimesso a nuovo tinteggiato, comodità, arioso. Porta Susa, Guicciardini 1. Telef. 530-505. B6096

ABITABILI subito, via Barletta 94, Santa Rita, affittansi alloggi signorili due, tre camere servizi, ascensore, termosifone centrale. Visite: pomeriggio. Telefonare 775-651. 10478

ADATTI uffici magazzini laboratori locali centrali palazzo nuovo vicino Fiat corso Marconi. Telefonare 650-158. 88189

APPARONE 40 mila centrale 4 vani, doppi servizi, ammobiliato. Tel. 51-434.

AFFITTANSI alloggi signorili tutti comforts 2-3-4 camere servizi pronti subito. Società MIPA, corso Orbassano 181.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere via Saluggia 11 (capolinea tram 4). Visitili 16-18. 89180

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi via Erfilio e Don Bosco. Telef. 772-867.

AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere, cucinino, bagno Cigna 70. Telefonare ore ufficio 382-073. 38107

AFFITTANSI [illegible] signorilissimi appartamenti doppi tripli servizi zona Crocetta. Telefonare 687-489. 88305

AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 528-151. 6476

AFFITTANSI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts. Via Monginevro 194. 2611

AFFITTANSI o vendonsi appartamenti signorili 1-2 camere tinello cucinotto servizi corso Montecucco 101. Visite in cantiere nel pomeriggio. Telefono 526-251.

AFFITTANSI, pronti subito, via Forlì 144 alloggi [illegible], due camere servizi, termo, bagno, [illegible]. Tel. [illegible]

AFFITTANSI tre camere cucina servizi 21.000, Borgata Parella, Tel. 71-596.

AFFITTANSI 2 camere cucina bagno ripostiglio. Via Giovanni Servais 38. Telefonare 781-391. 89266

AFFITTANSI due camere libere subito 10.000 mensili. Via Catti 3. 13152

AFFITTASI abitazione o ufficio alloggio centralissimo cinque camere, servizi, bagno, portici Barbaroux 6. M4062

AFFITTASI alloggi: camera, tinello, cucinino, bagno, termo, ascensore lire 18.000 mensili, cauzione, via Asiago. Telef. 793-958. M4130

AFFITTASI alloggi camera cucina due camere cucina servizi paraggi S. Rita, Madonna Campagna. Telef. 375-842.

AFFITTASI alloggi: camera, tinello, cucinino, bagno, termo, lire 14.000 mensili, cauzione, via Monte Cimone. Telefono 793-958. M4128

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello cucinino, via Spalato 75. Telef. 35-657.

AFFITTASI alloggio attrezzato pensione 5 camere cucina bagno, rilevando mobili. Tel. 683-926. M4505

AFFITTASI alloggio lussuoso, soleggiatissimo, panoramico, decorato, finitissimo, due camere, tinello, servizi. Telefonare 51-400. F3286

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi Borgata Parella, libero subito. Telefonare domenica 793-297. M3790

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere cucina servizi termo. Telef. 83-832.

AFFITTASI alloggio, vicinanze Unica, due camere cucina bagno termo. Telefonare 276-864 ore pasti. F3560

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina bagno termo centrale secondo piano, corso Lecce 11. Telef. 538-598.

AFFITTASI appartamento ammobiliato, camera cucina, bagno termo. Alberti, Migliotti 4 (Statuto). 38076

AFFITTASI appartamento signorile 11 vani. Via Po 14, telef. 687-489.

AFFITTASI appartamento 3 locali e servizi via Pastrengo 11. G0354

AFFITTASI camera cucinino soggia lire 8000, indipendente. Corso Moncalieri [illegible] Telefonare 694-096. M4781

AFFITTASI camera tinello ampio cucinotto via De Sanctis 58 (Vecchi Unica) 15.000 mensili. Telefonare 528-251.

AFFITTASI camera uso abitazione, negozi, magazzeni, casa popolare, prezzi modestissimi. Corso Regio Parco 139.

AFFITTASI centro barriera Milano comodità tram; alloggio 2 camere cucina entrata bagno senza termo. Tel. 275-257.

AFFITTASI Crocetta alloggio due camere, tinello, cucinetta ingresso, termo bagno. Telefonare pomeriggio 596-352.

AFFITTASI due camere entrata centralissime alloggio laboratorio. Tel. 673-649.

AFFITTASI due camere cucina termo bagno ascensore, via Mondovì 4. Visite 16-18. 11695

AFFITTASI magazzino mq. 70 e alloggio 2 camere, tinello, servizi. Telefonare [illegible]

AFFITTASI Giulio Cesare 187, due camere servizi. Telef. 258-093. B6277

AFFITTASI [illegible] 1° novembre, alloggio camera tinello servizi, piano 4° senza termosifone. Visitabile ore 14-16 giorni feriali. Portineria, via [illegible] 88.

AFFITTASI negozio piazza Santa Giulia 5 bella posizione. Visite ore 10-16.

AFFITTASI precollinare terreno cintato, magazzino, cameretta indipendente, comodità tranviarie. Telefonare 890-058.

AFFITTASI subito negozio grande con retro su corso Orbassano. Telefonare ore pasti 584-515. 39065

AFFITTASI vasto seminterrato via Saccarelli 26. Rivolgersi portinaio. M4294

AFFITTASI via [illegible], 5 camere servizi, 4° piano senza ascensore. Telefonare 695-242 ore pasti. M4719

AFFITTASI, via S. Antonino, 5° piano, due camere cucina e servizi, termo centrale, bagno. Telefonare [illegible]

AFFITTASI zona Stadio due camere tinello servizi 19.000 mensili, locale nuovo adatto magazzino, servizi mq. 60, 14.000 mensili. Telefonare ore pasti 230-327.

AFFITTASI 1° novembre, 2 camere cucinino, corso Racconigi 152 oppure telefonare 359-725. M4104

AFFITTASI 3 camere, cucina, termo centrale, conveniente, zona Sebastopoli. Telefonare 397-557. 89334

AFFITTASI 3 camere servizi libera via Monginevro. Telefonare 384-078.

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino servizi pressi [illegible] Rivoli. Tel. [illegible]

AFFITTO alloggi nuovi abitabili subito, Brandizzo 81, due camere tinello servizi. Telefonare 73-605. 68307

AFFITTO alloggi ottima esposizione una due camere servizi. Tarconi 90, telefono 554-287. 38187

AFFITTO cascina vicino Torino 15 giornate più boschi, libera, B. Martino. Telefonare 60-182. B6290

AFFITTO locale centrale luminoso mq. 100 qualsiasi attività. Telefonare 42-842.

AGENZIA Beltramo, XX Settembre 3, telef. 58-912, affitta alloggi ed uffici in tutte le zone da 1 a 10 camere. F3781

ALLOGGETTO adatto persona sola Barriera Milano, affittasi [illegible]. Telefonare 275-064. [illegible]

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi alcuni con terrazzo affittansi via B. Galliari 16 bis. Telefon. 687-182.

ALLOGGIO anche adibito ufficio quattro vani servizi, nuova costruzione, corso Vittorio 132, affittasi direttamente. Telefonare 772-729. M4108

ALLOGGIO due camere, cucina, entrata termo bagno 18.000. Corso Montegrappa 80. Telefonare 771-468. M4708

ALLOGGIO 6 camere doppi servizi mq. 200 primo piano, corso Racconigi 42, affittasi. [illegible]

AMMINISTRAZIONE affitta alloggio signorile quattro camere cucina, corso Agnelli 48; altri alloggi 1-2-3 camere zone diverse. Telefonare, 44-883.

ANGOLARE grande negozio quattro vetrine palazzo nuovo centrale. Campana 35. Telefonare 650-158. 88191

AUTORIMESSA privata riscaldata affittasi, libera subito, zona Crocetta. Telefonare 594-303. M4212

AVIGLIANA 13/3 affittansi alloggi signorili 3-4 camere cucina. Tel. 755-053.

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Tre giocatori attesi con molto interesse nella gara allo Stadio

Bugatti, Vinicio e Del Vecchio oggi nel Napoli contro la Juventus

Il portiere degli azzurri ha ricevuto il Premio Combi 1957 - Sosterrà un confronto diretto col juventino Mattrel che ha avuto quest'anno lo stesso riconoscimento

Juventus-Napoli: una partita di grande interesse e una promessa di gioco spettacolare. Le due squadre che si incontrano oggi allo Stadio presentano forti assi italiani e stranieri, difese collaudate e attacchi capaci di realizzare goals a ripetizione.

I giocatori del Napoli sono giunti ieri nel primo pomeriggio a Torino con il rapido di Roma, provenienti da Grottaferrata, dove si erano fermati in raduno collegiale. Il viaggio è stato organizzato sulla falsariga di quello dello scorso anno, con partenza anticipata e fermate intermedie, con la speranza forse che anche la partita debba avere lo stesso risultato. Tra gli atleti azzurri regna veramente una certa euforia.

Le possibilità della squadra partenopea sono senza dubbio notevoli. La coppia brasiliana Vinicio-Del Vecchio forma l'arma d'attacco dell'undici; dietro manovrano Pesaola e Di Giacomo, stazionanti di preferenza sulla linea dei mediani, i quali a loro volta rischiano raramente di uscire da una ferrea marcatura degli avversari. In porta c'è il solito Bugatti, che non è ancora in perfetta forma, ma è pur sempre un difensore validissimo. Lo scorso anno a Torino alla vigilia di scendere in campo per ricevere il Premio Combi, il portiere napoletano aveva la febbre. Alle venti di sabato con grande apprensione di Amadei il termometro segnava ancora 40°. Alla domenica Bugatti giocò allo stadio una partita stupenda.

Bugatti è «Premio Combi», anche il juventino Mattrel ha avuto quest'anno lo stesso riconoscimento. I due migliori portieri italiani saranno oggi a confronto diretto e anche questo porterà una nota di interesse alla partita, che si preannuncia del resto avvincente per molteplici motivi.

Per la prima volta da quando è venuto a Torino Nicolè sarà in campo per una gara ufficiale con la maglia n. 9. Il ragazzo è in formazione tecnica ed ogni giorno migliora: «E' difficilissimo sostituire Charles — dice —; spero comunque che mi passi presto l'emozione».

Circa la formazione della Juventus nessuna decisione è stata presa. L'elenco dei giocatori convocati comprende gli stessi uomini di domenica scorsa più Emoli, Muccinelli e Vavassori. La inclusione di Emoli nella mediana a fianco di Ferrario pare ormai certa; il giovane torinese è guarito e nella settimana si è allenato intensamente, confermando di non risentire i postumi dell'influenza buscata a Vienna. Per Muccinelli si vedrà poco prima della gara. L'ala destra è appena guarita dal male alla caviglia, ma si ritiene non sia il caso di affrettare il rientro, tanto più che un nuovo colpo al piede potrebbe nuovamente tenere inutilizzato Muccinelli. E' probabile quindi che il piccolo ed estroso attaccante venga lasciato a riposo fino a mercoledì. Giocherà la partita di Coppa Italia con il Bologna, appunto mercoledì.

Si prevede una grande affluenza di pubblico per questa partita. La segreteria della Juventus ha informato ieri che i biglietti d'ingresso allo stadio sono in vendita già da stamane negli uffici dei giornali cittadini e in alcuni caffè. Prima saranno in campo i ragazzi della Juventus e del Cenisia per un incontro amichevole.

Juventus: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Montico; Muccinelli (Stacchini), Boniperti, Nicolè, Sivori, Stacchini (Stivanello).

Napoli: Bugatti; Greco, Posio; Morin, Costantini, Beltrandi; Vitali (Bertucco), Pesaola, Vinicio, Di Giacomo, Del Vecchio.

Vinicio (a sinistra) e Del Vecchio all'arrivo a Torino

Il trotto a Mirafiori

Ottima prova per velocisti oggi pomeriggio a Mirafiori, si disputa il premio Gip (L. 800.000, metri 1800); la maggior moneta della riunione di trotto autunnale. Le corse avranno inizio alle 14,30. Nel «Gip» difficilmente sarà in gara Boltanica, che avrebbe [illegible] diritto al ruolo di favorita. In sua assenza la lotta per il successo dovrebbe restringersi a Graiank e Bambala; ma non particolare attenzione sarà da seguire la corsa di Cartagine, specialista della pista torinese.

Nelle altre sei corse del programma ecco i favoriti: premio Bosca: Bacafal-Loveno-Bosco; premio Savona: Chelsea-Afiest; premio Ventimiglia: Cesanne-Creola; premio Oneglia: Haralbe-Quatpart; premio Nervi: Odale-Fratta; premio Imperia: Grappa-Vela Via.

Gli atleti ungheresi a Roma si allenano stamane all'alba

Nel pomeriggio prenderanno parte alla grande riunione

Roma, 11 ottobre.

Per la riunione atletica internazionale in programma domani a Roma le previsioni sull'affluenza di spettatori sono molto ottimistiche, basate sul successo appassionante del «meeting» del '57, quando il russo Kuts, battè il primato mondiale sul cinquemila metri.

Gli atleti sono, nella grande maggioranza, giunti in giornata. Purtroppo si devono però lamentare alcune assenze di rilievo tra cui quelle del pesista Rowe e dell'ottocentista Boysen.

Sfumano così alcuni confronti di alto interesse. L'inglese Rowe doveva affrontare il nostro Meconi al limite del 18 metri, tra Boysen e Rowson, era in atto una rivalità che aveva origine nell'episodio della medaglia d'oro non restituita a Stoccolma.

Sono giunti invece gli ungheresi, il mezzofondista Sandor Iharos, Kulcsar Gergely, terzo nel giavellotto agli «Europei», e il primatista mondiale dei 2000 Istvan Rozsavolgyi. Appena giunti (erano da poco passate le sei del pomeriggio) si sono rivolti al dottor Buldrini, che funziona da «capo del cerimoniale», pregandolo di accompagnarli subito sul campo: il viaggio è stato lungo, e desideravano allenarsi subito. Ormai era buio; e solo di fronte a questa obiezione i magiari si sono arresi.

Hanno chiesto però di allenarsi domani mattina per sgranchirsi i muscoli in vista delle gare del pomeriggio. Appuntamento alle 6,30. Gli ungheresi decisamente vogliono presentarsi ben preparati e non temono gli orari scomodi.

Confermati Virgili e Ganzer nel Talmone Torino a Bari

Bari, 11 ottobre.

(n. c.). Mancano ormai poche ore al fischio d'inizio della partita che allo stadio comunale vedrà di fronte baresi e torinesi. Per i locali sarà la seconda prestazione casalinga di questo campionato. Da notare che nella squadra granata rientrerà Grava ed esordiranno Ganzer e il sempre estroso Virgili, deciso a riguadagnare quota tra i centravanti italiani.

Stamane Allasio ha fatto allenare sulla palla Rigamonti, Ganzer, Virgili, Mazzero, Bertoloni e Farina; gli altri giocatori sono rimasti ai bordi del campo.

I baresi rientreranno domani in mattinata da Gioia del Colle ove sono stati raggiunti stamane dal terzino Romano; il più indisponibile biancorosso potrebbe quindi essere utilizzato «a sorpresa» da Tabanelli. [illegible]

Talmone Torino: Rigamonti; Grava, Farina; Bearzot, Ganzer, [illegible]; Arrigoni, Arce, Virgili, Mazzero, Bertoloni.

Bari: Magnanini; Garbuglia, Mupo (Romano); Mazzoni; Seghedoni, Catalano; De Robertis, Bredesen, Erba, Conti, Cicogna.

Abdon Pamich ha vinto il campionato italiano di marcia sui 50 chilometri, svoltosi ieri a Roma, in 4 ore 30'38"8; 2. De Gaetano a 7'10"; 3. Mossi a 9'10".

Il belga Desmet a Lugano pronto a sostituire Baldini

Il campione mondiale di ciclismo difficilmente prenderà il via nell'odierna corsa a cronometro - Anquetil favorito - Gli organizzatori temono un insuccesso finanziario

(Dal nostro inviato speciale)

Lugano, 11 ottobre.

Visi afflitti ed espressioni sconsolate, stasera alla sede della società che per domani, nono anno consecutivo, ha organizzato la corsa a cronometro che prende nome G. P. Campari. L'incertezza sulla partecipazione di Baldini è la causa di questo malumore: e qualunque decisione debba prendere il campione del mondo nel corso della serata, o addirittura domani mattina — uno ha voluto dichiararci un'ora fa, ormai dal punto di vista finanziario l'organizzazione è destinata a chiudersi in forte passivo.

«Non è nella mattinata di domani — ci diceva a mezzanotte il presidente della Società Sport Lugano, avv. Monti — quando i giornali annunceranno la sicura partenza di Baldini, che si avrà il tempo di organizzare in tanti generi dell'Italia settentrionale e della Svizzera le carovane di turisti in grado di assicurare, col forte concorso di pubblico, quell'incasso che ci permetta di chiudere il bilancio della manifestazione con un successo tanto sportivo che finanziario. Ormai, il male è fatto, giacchè ad aggravare la situazione è intervenuto anche il maltempo».

Peccato. Nella corsa che si disputa a cronometro, su cinque giri d'un circuito per un totale di 75 chilometri e mezzo, anche se figuravano nell'elenco dei partenti De Bruyne e Van Looy (belgi), Defilippis e Vito Favero (italiani), Vaucher e Graf (svizzeri), Poblet (spagnolo) e Saint (francese), era sull'incontro Baldini-Anquetil che si poggiava tutto l'interesse.

Ma si sa che Baldini faceva una brutta caduta lunedì scorso disputando un circuito in una cittadina di provincia — dalla quale si rialzava pesto in parecchie parti del corpo. E poichè le immediate cure alle quali si è sottoposto nei giorni di sua permanenza a Milano fino a ier l'altro, non sono servite a fargli passare il male, ecco prendere consistenza il dubbio sulla sua partecipazione o non alla corsa. Rispondendo alle giuste sollecitazioni dei promotori, il campione del mondo li ha accontentati, portandosi fin da ieri a Lugano, a dimostrare almeno la sua buona volontà.

Stasera, prima di pranzo, mentre nella sua camera Anquetil si faceva massaggiare e a chi gliela domandava non nascondeva la sua fiducia di vincere la corsa per la terza volta, in una saletta dello stesso albergo l'avv. Monti e il campione del mondo hanno avuto un colloquio, sulla conclusione di esso il rappresentante dell'organizzazione ha già ieri dichiarato che Baldini partirà.

Quale possa essere, in definitiva, la decisione cui si atterrà il maggiore interessato, penso che nessuno, qui, possa giurarci sopra, ad eccezione, s'intende, dello stesso interessato.

Parte o non parte Baldini, stasera gli organizzatori hanno annunciato che un ulteriore concorrente arriverà stanotte a Lugano. Si tratta del belga Desmet, vincitore domenica scorsa della Parigi-Tours. Di tutti gli altri ingaggiati la partecipazione è sicurissima; alcuni, come i due italiani, sono qui dal pomeriggio; i rimanenti dovrebbero giungere entro la notte.

Vittorio Varale

Le partite di oggi (inizio ore 15,30)

SERIE A: Alessandria-Padova: Butti, di Como; Bari-Talmone Torino: Moriconi, di Roma; Bologna-Roma: Jonni, di Macerata; Inter-Spal: Bonetto, di Torino; Juventus-Napoli: Guarnaschelli, di Pavia; Lanerossi Vicenza-Genoa: Adami, di Roma; Lazio-Udinese (anticipata alle ore 14,30): Ferrari, di Messina; Sampdoria-Milan: Rigato, di Mestre; Triestina-Fiorentina: Orlandini, di Roma.

Ferma presa di posizione delle grandi società di calcio

La collaborazione con il Commissario è subordinata ad una preventiva intesa sulle future riforme - Protesta per le norme sui giovani

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 ottobre.

Su invito dei presidenti della «Juventus», della «Internazionale» del «Milan», del «Talmone-Torino», del «Bari» e del «Napoli» si sono riuniti stamattina a Milano, come annunciato, le società calcistiche di Serie A, le quali hanno esaminato le conseguenze tecniche, organizzative ed economiche delle nuove norme relative all'attività giovanile e dilettantistica enunciate martedì scorso a Roma dal Commissario straordinario della Federcalcio, dottor Zauli.

In ordine ai chiarimenti forniti dal dottor Pasquale e dopo ampia discussione, cui tutti i convenuti hanno partecipato, i presidenti e i delegati delle società di Serie A hanno deciso di inviare al dottor Zauli una lettera in cui, quali rappresentanti qualificati della categoria, esprimono il loro dissenso sulle norme — non adeguatamente ponderate — enunciate nella conferenza-stampa di martedì scorso, ed espongono i gravi danni che, anche per la continuazione dell'attività nei settori giovanile e dilettantistico, tale riforma inevitabilmente causerà. Nella lettera i presidenti delle società di Serie A annunciano di voler subordinare la continuazione della loro collaborazione — che sinora avevano assicurato lealmente e fattivamente anche tramite la persona del loro presidente — ad una preventiva e precisa intesa su ciascuna delle questioni che interessano il calcio italiano.

Martedì prossimo a Bologna il dottor Zauli s'incontrerà col dottor Pasquale, che sarà fiancheggiato dal dottor Regnoni e dal dottor Franchi.

l. c.

Il dottor Minà commissario alla Lega-calcio piemontese

Roma, 11 ottobre.

Un comunicato dell'ufficio stampa della F.I.g.c. ha reso noto che nel colloquio fra il commissario della F.I.g.c. e il comm. Giacomo Bertolio, quest'ultimo, dopo avere espresso il suo vivo e sincero ringraziamento per la fiducia accordatagli, ha manifestato la sua impossibilità ad assumere un impegno continuativo come è quello di commissario di Lega.

Il commissario, dottor Bruno Zauli, per provvedere al regolare funzionamento della Lega regionale piemontese, ha invitato a reggere con funzioni commissariali la Lega stessa il dott. Paolo Minà che ha già ricoperto a Torino incarichi federali, ed attualmente è uno dei vice-segretari della F.I.g.c.

Su rigore il Cenisia batte il Cuneo: 1-0

Il portiere cuneese contuso in un incidente

(g. p.) Il Cenisia ha battuto per 1-0 il Cuneo nell'anticipo di ieri sul campo di via Fréjus grazie ad un calcio di rigore realizzato dal centromediano Balzardi all'8' della ripresa. La partita si è decisa quando gli ospiti sono rimasti senza portiere in seguito ad un infortunio toccato all'estremo difensore Gassaniga. Il n. 1 del Cuneo al 4' della ripresa si era scontrato con l'interno sinistro torinese Pedrazzoli II, il quale — dopo aver realizzato un goal, un po' con la testa, un po' con le mani — gli era caduto sopra. L'arbitro Todi di Alessandria che già nel primo tempo aveva inspiegabilmente annullato una rete al Cenisia, dapprima ha concesso il goal di Pedrazzoli poi, dopo una consultazione con il segnalinee, lo ha annullato.

Gassaniga intanto era a terra, dolorante per un colpo riportato nello scontro con Pedrazzoli. Il portiere non accennava a riprendersi e veniva quindi trasportato a braccia negli spogliatoi, mentre il centravanti Oderda prendeva il suo posto. All'8' della ripresa lo stesso Pedrazzoli II veniva sgambettato in area mentre era lanciato a rete e Balzardi trasformava l'inevitabile calcio di rigore.

L'improvvisato portiere Oderda non poteva impedire il goal. Gassaniga, subito dopo il trasporto negli spogliatoi, è stato portato prudenzialmente all'ospedale Maria Vittoria.

In serata il giocatore infortunato è stato trasferito a Cuneo dove è stato visitato dai dottori dell'ospedale civile di Santa Croce, che gli hanno riscontrato un trauma addominale e lo hanno ricoverato con una prognosi di otto giorni.

Il calendario del girone settentrionale della serie C

E' stato reso noto il calendario completo del girone «A» di serie C. Le prime tre giornate sono già state disputate. Ecco il programma completo:

1ª GIORNATA - 21 settembre: Biellese-Treviso 1-0; Carbosarda-Varese 1-0; Legnano-Pisa 3-3; Livorno-Forlì 4-0; Lucchese-Cremonese 0-0; Ozo Mantova-Pordenone 2-0; Piacenza-Mestrina 3-4; Spezia-Pro Vercelli 0-2; Sanremese-Casale 3-1; Sarom Ravenna-Pro Patria 1-1. Ha riposato il Siena.

2ª GIORNATA - 28 settembre: Casale-Spezia 2-1; Cremonese-Carbosarda 3-0; Forlì-Lucchese 0-0; Mestrina-Legnano 1-1; Pisa-Ozo Mantova 2-2; Siena-Piacenza 3-0; Pro Patria-Livorno 0-0; Pro Vercelli-Sanremese 0-0; Treviso-Sarom Ravenna 1-1; Varese-Biellese 4-0. Ha riposato il Pordenone.

3ª GIORNATA - 5 ottobre: Biellese-Forlì 1-0; Legnano-Casale 0-0; Pordenone-Siena 1-0; Lucchese-Pro Patria 3-3; Mestrina-Carbosarda 1-0; Ozo Mantova-Pro Vercelli 1-0; Piacenza-Pisa 0-0; Sanremese-Treviso 4-1; Sarom Ravenna-Varese 2-1; Spezia-Cremonese 2-0. Ha riposato il Livorno.

4ª GIORNATA - 12 ottobre: Carbosarda-Lucchese; Livorno-Pordenone; Cremonese-Sanremese; Forlì-Legnano; Pisa-Mestrina; Siena-Spezia; Pro Patria-Biellese; Pro Vercelli-Sarom Ravenna; Treviso-Ozo Mantova; Varese-Piacenza. Riposa Casale.

5ª GIORNATA - 19 ottobre: Carbosarda-Biellese; Casale-Treviso; Legnano-Pro Patria; Lucchese-Pisa; Mestrina-Ozo Mantova; Piacenza-Pro Vercelli; Pordenone-Cremonese; Sanremese-Siena; Sarom Ravenna-Livorno; Spezia-Forlì. Riposa Varese.

6ª GIORNATA: Biellese-Casale; Cremonese-Piacenza; Forlì-Mestrina; Ozo Mantova-Legnano; Pisa-Spezia; Pro Patria-Pordenone; Pro Vercelli-Lucchese; Siena-Livorno; Treviso-Carbosarda; Varese-Sanremese. Riposa Sarom Ravenna.

7ª GIORNATA: Livorno-Pisa; Casale-Sarom Ravenna; Spezia-Pro Patria; Lucchese-Ozo Mantova; Legnano-Siena; Mestrina-Cremonese; Piacenza-Carbosarda; Pordenone-Pro Vercelli; Sanremese-Forlì; Treviso-Varese. Riposa Biellese.

8ª GIORNATA: Carbosarda-Sanremese; Cremonese-Legnano; Forlì-Piacenza; Ozo Mantova-Livorno; Pisa-Biellese; Pro Patria-Casale; Pro Vercelli-Treviso; Sarom Ravenna-Lucchese; Siena-Mestrina; Varese-Pordenone. Riposa Spezia.

9ª GIORNATA: Biellese-Siena; Carbosarda-Spezia; Casale-Forlì; Legnano-Pro Vercelli; Livorno-Cremonese; Lucchese-Varese; Mestrina-Pro Patria; Piacenza-Sarom Ravenna; Pordenone-Pisa; Sanremese-Ozo Mantova. Riposa Treviso.

10ª GIORNATA: Cremonese-Biellese; Forlì-Pordenone; Ozo Mantova-Piacenza; Pisa-Casale; Pro Patria-Pro Vercelli; Sarom Ravenna-Sanremese; Siena-Carbosarda; Spezia-Livorno; Treviso-Legnano; Varese-Mestrina. Riposa Lucchese.

11ª GIORNATA: Biellese-Ozo Mantova; Casale-Varese; Cremonese-Siena; Legnano-Lucchese; Livorno-Carbosarda; Mestrina-Sarom Ravenna; Piacenza-Pro Patria; Pisa-Treviso; Pordenone-Spezia; Pro Vercelli-Forlì. Riposa Sanremese.

12ª GIORNATA: Carbosarda-Legnano; Casale-Piacenza; Ozo Mantova-Cremonese; Pro Patria-Sanremese; Sarom Ravenna-Pisa; Siena-Pro Vercelli; Spezia-Biellese; Treviso-Pordenone; Varese-Livorno. Riposa Forlì.

13ª GIORNATA: Biellese-Sarom Ravenna; Carbosarda-Ozo Mantova; Cremonese-Pro Patria; Forlì-Siena; Legnano-Spezia; Mestrina-Casale; Piacenza-Treviso; Pordenone-Lucchese; Pro Vercelli-Varese; Sanremese-Livorno. Riposa Pisa.

14ª GIORNATA: Casale-Carbosarda; Livorno-Biellese; Lucchese-Siena; Pro Patria-Forlì; Pro Vercelli-Cremonese; Sanremese-Pisa; Sarom Ravenna-Pordenone; Spezia-Piacenza; Treviso-Mestrina; Varese-Legnano. Riposa Ozo Mantova.

15ª GIORNATA: Biellese-Sanremese; Cremonese-Treviso; Forlì-Varese; Livorno-Casale; Mestrina-Pro Vercelli; Ozo Mantova-Spezia; Piacenza-Lucchese; Pisa-Pro Patria; Pordenone-Carbosarda; Siena-Sarom Ravenna. Riposa Legnano.

16ª GIORNATA: Biellese-Mestrina; Carbosarda-Pisa; Casale-Lucchese; Forlì-Cremonese; Pordenone-Piacenza; Pro Vercelli-Livorno; Sanremese-Legnano; Sarom Ravenna-Ozo Mantova; Spezia-Varese; Treviso-Siena. Riposa Pro Patria.

17ª GIORNATA: Carbosarda-Sarom Ravenna; Casale-Pordenone; Legnano-Piacenza; Livorno-Mestrina; Lucchese-Biellese; Ozo Mantova-Siena; Pisa-Forlì; Spezia-Sanremese; Treviso-Pro Patria; Varese-Cremonese. Riposa Pro Vercelli.

18ª GIORNATA: Cremonese-Pisa; Forlì-Treviso; Lucchese-Livorno; Mestrina-Spezia; Piacenza-Biellese; Pordenone-Sanremese; Pro Patria-Ozo Mantova; Pro Vercelli-Casale; Sarom Ravenna-Legnano; Siena-Varese. Riposa Carbosarda.

19ª GIORNATA: Biellese-Pordenone; Carbosarda-Pro Vercelli; Casale-Cremonese; Legnano-Livorno; Ozo Mantova-Forlì; Sanremese-Mestrina; Siena-Pro Patria; Spezia-Sarom Ravenna; Treviso-Lucchese; Varese-Pisa. Riposa Piacenza.

20ª GIORNATA: Biellese-Legnano; Casale-Siena; Forlì-Sarom Ravenna; Livorno-Piacenza; Lucchese-Sanremese; Mestrina-Pordenone; Pisa-Pro Vercelli; Pro Patria-Carbosarda; Treviso-Spezia; Varese-Ozo Mantova. Riposa Cremonese.

21ª GIORNATA: Forlì-Carbosarda; Livorno-Treviso; Ozo Mantova-Casale; Pordenone-Legnano; Pro Patria-Varese; Pro Vercelli-Biellese; Sanremese-Piacenza; Sarom Ravenna-Cremonese; Siena-Pisa; Spezia-Lucchese. Riposa Mestrina.

Dopo le molte voci spesso contraddittorie

Adriano Olivetti illustra la situazione della società

Sono aumentati i costi di distribuzione soprattutto per la concorrenza tedesca - Nuove macchine calcolatrici elettroniche

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 11 ottobre.

La decisione dell'on. Olivetti di procedere alla smobilitazione dell'apparato elettorale di «Comunità» per ridare al Movimento un carattere culturale e di studio e gli spostamenti verificatisi nelle cariche direttive della Società hanno fatto sorgere voci su presunte difficoltà dell'azienda, raccolte anche dagli ambienti sindacali.

Per avere un quadro esatto della situazione abbiamo attinto oggi informazioni direttamente presso l'on. Olivetti nella sua qualità di presidente della Società. «Il massiccio aumento delle vendite e delle esportazioni conseguito negli anni recenti (il volume delle vendite all'estero è ora del 65 per cento) e la necessità di fronteggiare la concorrenza tedesca che dimostra una crescente combattività — ha dichiarato l'on. Olivetti — hanno determinato un aumento dei costi di distribuzione. La azienda ha dovuto affrontare notevoli investimenti di natura commerciale: apertura di nuove filiali estere, massiccie assunzioni di personale specializzato nelle vendite ecc.

«Appare pertanto necessario — ha proseguito — intensificare gli sforzi nel campo dell'efficienza produttiva. Con l'introduzione delle moderne tecniche di controllo amministrativo nelle officine, rese possibili dalle calcolatrici elettroniche, si potranno aumentare gradualmente i rendimenti sino a compensare i maggiori costi di distribuzione.

«In altre parole — ha spiegato il presidente della Olivetti — si tratta di una normale dichiarazione di austerità nel campo tecnico-amministrativo, in relazione alla vera e propria crisi di crescenza alla quale abbiamo assistito negli scorsi anni. Questa maggiore severità amministrativa è la causa di taluni allarmi che sono arrivati sino alla voce, totalmente infondata, di licenziamenti massicci. I nostri uffici tecnici di progettazione sono ormai in grado di sfornare un prodotto nuovo ogni anno. Su questa certezza si basa realisticamente l'ottimismo per il nostro avvenire».

Tra le novità risulta che la Olivetti ha intensificato gli studi nel campo elettronico per cui sarà possibile tra breve la presentazione dei risultati del lungo sforzo preparatorio. Il primo calcolatore elettronico realizzato dalla Olivetti è già in funzione, a titolo sperimentale, presso lo stabilimento di Ivrea. Altri progetti sono allo studio mentre prosegue la espansione dell'azienda sul piano mondiale. Nell'America del Sud (a San Paolo e Buenos Aires) sono in costruzione due nuovi stabilimenti; a Bogotà è entrata in funzione da poco una moderna officina di montaggio.

Nei primi otto mesi dell'anno, in seguito alle limitazioni del mercato francese, l'incremento produttivo è stato meno rapido degli anni precedenti. Tuttavia il fatturato registra un aumento complessivo del 10 per cento rispetto ai primi otto mesi del 1957.

Sul mercato italiano la recessione ha influito sulle vendite di macchine da scrivere (che sono il prodotto Olivetti più soggetto alle variazioni economiche). La lieve riduzione è però stata compensata dal successo ottenuto dai nuovi modelli di macchine calcolatrici.

Circa gli spostamenti verificatisi nelle cariche direttive della società l'on. Olivetti ha dichiarato: «Non è la prima volta che interrompo il mio lavoro alla Olivetti. Durante la guerra, per il periodo trascorso nel carcere di Regina Coeli ed in Svizzera, ho affidato la carica di presidente al dottor Però. Ora il dott. Però assume le funzioni di consigliere delegato perchè era impossibile conciliare la mia partecipazione attiva ai lavori parlamentari con la necessaria assiduità nell'ambito aziendale».

s. d. v.

Una professoressa eletta nuovo sindaco di Lanzo

Lanzo, 11 ottobre.

Stasera si è conclusa la crisi che da tempo si era manifestata in comune. Il sindaco, ing. Albert, ha confermato le dimissioni dichiarando di non approvare l'atteggiamento della vice sindaco prof. Anna Maria Viatti che avrebbe agito, in alcune circostanze con ostilità e con favoritismi.

Dopo movimentati interventi di vari consiglieri e dichiarazioni della prof. Viatti che respinge ogni accusa, le dimissioni dell'ing. Albert sono accettate con nove voti, sei contrari e cinque astenuti. Nella successiva votazione Anna Maria Viatti viene eletta sindaco con [illegible] dieci contro otto a favore di Cabodi.

Camion in bilico sul burrone per la sonnolenza dell'autista

Busalla, 11 ottobre.

Un pauroso incidente è avvenuto lungo la camionale della Valle del Po, all'altezza del km. 17, nei pressi della galleria Campora. Un'autobotte Lancia, targata Roma 311820 con rimorchio, proveniente da Serravalle Scrivia e diretta verso Genova, stava percorrendo un tratto di strada in leggera pendenza quando, con un brusco scarto, travolgeva due paracarri. La motrice precipitava nel burrone laterale; fortunatamente veniva trattenuta in bilico nel vuoto dal rimorchio rimasto saldamente sul piano stradale.

Nella cabina di guida della motrice si trovavano il proprietario, Alessandro Rebuffo, residente a Torino in corso Orbassano 142 e l'autista, Francesco Ravello di 27 anni, pure residente a Torino, in via Campana 4. I due, con cauti movimenti e manovre, riuscivano ad abbandonare la cabina ed a riguadagnare la strada. Non hanno riportato alcuna ferita.

Dagli accertamenti fatti dalla Polizia stradale, sarebbe risultato che il Rebuffo si era assopito un istante al volante dell'autobotte, perdendone il controllo.

Presentata la richiesta di nuove autolinee in Piemonte

Roma, 11 ottobre.

I problemi degli «autoservizi turistici in Italia e nella piccola Europa» verranno affrontati nei prossimi sette giorni a Sorrento, in occasione della XI Conferenza nazionale delle autolinee. La conferenza, che si inaugura domani, si preannuncia di notevole interesse anche per l'intervento del Ministro dei Trasporti Angelini che parlerà della circolazione stradale.

Nel programma dei lavori è prevista una relazione dell'ing. Antoni, capo del compartimento per la motorizzazione civile della Liguria, e dell'ing. Notarbartolo, capo compartimento di Torino.

L'ing. Antoni, che prenderà la parola lunedì, chiederà la concessione di nuove corse giornaliere, infrasettimanali e settimanali, tra la Liguria, la Costa Azzurra e il vicino Piemonte.

L'ing. Notarbartolo sabato prossimo, a conclusione della conferenza, svolgerà una relazione per chiedere 35 autolinee, delle quali 27 di gran turismo estive. Per queste ultime verrà avanzata la proposta di istituire corse estive giornaliere per Sanremo e Ventimiglia, per Savona e Diano Marina, per St. Vincent e Cervinia. Da St. Vincent sono poi previsti giri settimanali per Cervinia, Gran S. Bernardo, Cogne, Champoluc, Gressoney a L. 10 il chilometro. Verranno infine sollecitate altre corse destinate a collegare Torino con i vicini centri del Piemonte (tariffa di lire 9 al chilometro) nonchè l'istituzione di un giro di Torino e di un giro dei dintorni cittadini al prezzo complessivo di 1500 lire.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Mastropietro, tel. 386-220

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 33-732, Cigolari. T4481

AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi. Motture, tel. 583-857.

BARBAROUX 25, Primo, secondo piano grandi locali riscaldati divisibili in lotti vari, adatti uffici, sedi società, agenzie commerciali, associazioni, artigianali. Altri due appartamenti abitazione professionisti 3-5 vani, servizi. Tel. 73-194.

BORGOLASCO 5 affittasi tre camere servizi libero. Rivolgersi portineria.

BRAMANTE 10 nuovi stabili affittansi prontamente ottimi alloggi 1-3 camere servizi, negozi, seminterrati. Tel. 51-543.

CAMERETTA indipendente, bagno, termo, Corso Moncalieri, affittasi persona sola. Telefonare 61-579. M4761

CANTIERE Ferri, via Filadelfia 85 (Campo Torino) affittansi ultimi alloggi, garage. Visite anche domenica.

CASA signorile affittasi alloggio 3 camere, cucina, servizi. Fianco, Borlaghieri, telef. 650-148. G9868

CASCINOTTA 30 km. Torino, sei giornate affittasi possibilmente pensionati. Telefonare 537-367. G9675

CAPORETTO panoramico, spaziosissimo, tre camere, servizi 22.000 (volendo garage). Telefonare 371-028. G9935

CEDO appartamento vuoto tre camere servizi, piano terreno, vicinanze Porta Nuova, adatto anche ufficio deposito. Telefonare 62-779. 89312

CENTRALISSIMO ufficio professionale commerciale atelier, con abitazione affittasi tre camere servizi terzo centrale ascensore. Telefonare 587-778 pomeriggio. M4563

CONTA, via Bevilacqua 36, affitta locale industriale nuova costruzione mq. 450 compreso uffici servizi. B6964

CORSO Moncalieri affittasi alloggio signorile tre camere, cucina, servizi. Telefonare 87-373. 89304

CORSO Montevecchio 64 affittasi, in nuovo palazzo, signorile appartamento 2 camere cucina bagno. Tel. 48-089.

CORSO Peschiera 53-55, alloggi signorili due camere tinello bagno. 89330

CORSO Unione Sovietica 445, affittansi alloggi 2 camere. Telef. ufficio 47-941.

DEPOSITO carburanti [illegible] periferia Torino capacità circa millecinquecento tonnellate, affittasi. Indirizzare proposte cassetta 2335, SPI, Torino.

GABETTI, corso Giulio Cesare 58, affitta alloggi via Brandizzo 9, ottime condizioni.

IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere via [illegible] 73 (Venchi Unica). Telefonare [illegible] 47-941. 87803

IN palazzo elegante signorile affittansi alloggi 2-3 camere più servizi. Giacinto Collegno 20, pomeriggio. 88870

INDIPENDENTE soleggiata camera entratina, cantina, gabinetto particolare esterno. Telefonare 775-167. 89396

LOCALE industriale annessi ufficio magazzini totale mq. 450 coperti. Inoltre seminterrato sano luminoso libero subito affittasi vicino stazione Dora. Telefonare [illegible] F7705

LOCALE interno, corso [illegible], 80 mq. riscaldato, [illegible] carraio, adatto ufficio, magazzino, laboratorio, affitta convenientemente Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telef. 770-180. 18543

LOCALE mq. 210 servizi adatto magazzino laboratorio silenzioso. Tel. 694-876

LOCALE nuovo [illegible] mq. 100, due autopassaggi su via, affittasi. Telefonare 330-608. M6283

LOCALI adatti laboratorio pellicceria confezioni magazzino mq. 200 primo piano annesso alloggio liberi cedonsi in affitto. Scrivere cassetta 1064, SPI, Torino.

MIRAFIORI, palazzina, affitto alloggio 4 camere servizi, giardino 18.800 garage [illegible]. Telefonare 341-186.

NEGOZIO, grande retro [illegible], corso Moncalieri 188 (ponte Isabella), affitto 13.000. 12541

PARACCI Chiesa Salute affittasi bellissimo locale mq. 19. Telef. 298-176.

PIAZZA Statuto, affittasi bella soffitta a persona sola. Telefonare 537-319. F8498

PIAZZA Vittorio Veneto affittasi alloggio 2 camere servizi. Rivolgersi portinaia dal numero 18 oppure [illegible] mattino 82-874. G9881

PINO Torinese offro alloggio coniugi soli per aiuto orto. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino. M4275

PORTA Nuova affittasi camera grande telefonare 380-582, dalle 11 alle 14,30.

PRIMO novembre affittasi alloggio (mansarda) quarto piano due camere entrata cucina. Telefonare 774-622. 13692

PRIVATE affitta novembre 3 camere, cucinino, bagno, termo, 4° piano, Ferella. Telef. 772-902. G9913

PRIVATO affitta 2 camere e servizi, via Spano 16 angolo via Filadelfia. Telefonare 51-475. M4172

PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 108-110-112. Visite cantiere. Telefonare 530-309. 11983

REGGIO (Mulinetti), affittasi novembre-aprile, villetta sul mare, signorilmente ammobiliata, località panoramica, silenziosa, telefono, calorifero, tutti comforts. Telefonare Ruggeri 44-129, ore 15,30 - [illegible] B8094

SANDONATO 77, affittasi alloggio signorile, 3 camere tinello cucinino servizi, completamente ripulito. Telef. 47-685.

SAN Francesco d'Assisi 31, affitta ufficio abitazione, 1° piano, 4 camere collegabili altre 3 camere. Telef. 45-507.

S. RITA affittasi alloggio camera tinello cucinino termobagno ascensore 16.000. Telef. 580-856. G0444

SANTA Rita affittasi [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno [illegible]. Telefonare 394-197. M4096

SEBASTOPOLI 240 affittasi alloggio piano terra, 3 camere cucina servizi libero. Telefonare 687-162. F2897

UFFICIO centralissimo luminoso affittasi, Giolitti 4. Telef. 537-592.

VENDESI o affittasi mobiliato 4 camere. Telefonare 534-252, ultracentrale.

VIA Barrera 47, affittasi alloggio 4 camere, cucinino, entrata, bagno, box, 21.000 mensili, libero 1° novembre. Telefonare 781-363 ore ufficio. M4216

VIA Cavour 7, affittasi uso ufficio 2-4 vani signorili. Disponibili pure ampi laboratori, magazzini. 12651

VIA Da Verrazzano 2, affittasi 1° novembre, alloggio signorile tre camere cucina servizi, termobagno. Rivolgersi portinaia.

VIA Rosta 24 affittasi alloggio quattro vani 21.000. Telef. 60-221 ore pasti.

ZONA Dematia affitto 2 camere tinello servizi, Tarrialo 23, riscaldamento centrale. Telefoni [illegible], 790-361. G9929

ZONA precollinare affittasi alloggio quattro camere, cucina, doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 684-588 dalle 15 alle 17. F8292

ZONA S. Rita affittansi alloggi nuova costruzione 14-17.000 cauzione 50.000. Telefonare 392-209. F3478

ZONA signorile affittasi appartamento ammobiliato tutti comforts. Tel. 582-114.

77.000 affittasi camera, cucina, entrata grande, barriera [illegible]. Telef. [illegible]

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Sanremo vendo panoramico appartamento. Scrivere cassetta 47 D, SPI, Milano. 13556

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BORDIGHERA pensioncina tranquilla soleggiata ottimo trattamento, anche regime. Soggiorno. Manzoni 3. 13632

CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 700-008. 864

PENSIONE Circola, corso Vittorio Emanuele 88, Bordighera, comfort moderni, prezzi modici. Telefonare 20-480.

PENSIONE Marietola sul mare condizioni speciali ottobre. Scrivere o telefonare Pietra Ligure 790-073. 806

SANREMO Pensione Bajna, Raimondo 10, centrale prospiciente mare, comforts, ottima cucina. 1800. 13643

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

[illegible] preparazione impiego importanti aziende frequentate Istituto Greglia, Cernaia 22: stenografia, dattilografia, complometer, paghe, contabilità meccanizzata, lingue. 5995

ALASSIO, Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, accoglie allievi media, liceo, avviamento, computisteria, ragioneria, chimica, industriale, elettronica. Ricupero, massima assistenza. 9614

ALL'ISTITUTO Impera (la scuola che specializza per l'impiego) sono aperte le iscrizioni ai corsi per Segretaria d'Azienda, la nuova ricercata professione che prepara le giovani alle complesse funzioni richieste dalle moderne esigenze della vita aziendale (stenodattilo, calcolo meccanico, lingue, diritto, pratica ufficio ecc.). Inizio [illegible]. Diplomi ministeriali. Rivolgersi: Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 48-974.

ALL'ISTITUTO «Vagnone», via Vagnone 7, corsi diurni, serali e festivi di qualifica per saldatori ossiacetilenici ed elettrici, disegno per carpenteria. 808

ALL'ISTITUTO Vittorio Emanuele inizio corsi stenografia, dattilografia, complometria, paghe, lingue. Corso Vittorio 57, vicino [illegible]. Telef. 42-143. 18701

BAMBINI al mare! Casa-giardino «San Patrizio», Quarto-Genova [illegible] posti. Asilo [illegible]. Elementari. Ambiente signorile. 11931

DAMICIAIE, pantaloniste, sarte, modelliste, figuriniste, indossatrici; direttrici laboratorio, diventerete frequentando Scuola Cavazzini autorizzata. Cernaia 22. Telefono [illegible] 11939

CORSO per la «Tecnica dell'organizzazione aziendale ed uso schede perforate» iniziasi 20 ottobre all'Istituto Stenografico Cima, via Roma 254. Telefono 50-354. 13250

DANZA classica balletto coreografia. Scuola [illegible] ministero [illegible]. Ariadne, Stati Uniti 35. 86946

FIGURINISTE moda corsi specializzati diurni serali, Ariadne, Stati Uniti 35.

A ottimi prezzi ammobiliate Stadio, Unione Sovietica, comforts. Telefon. 361-905.

AFFITTASI ammobiliata comodità uno due letti a distinta [illegible] o studentesse zona Statuto. Scrivere cassetta 2218, SPI, Torino. M4739

AFFITTASI ammobiliata [illegible] unico inquilino vicinissimo Politecnico. Telefonare 594-380. B6022

AFFITTASI ammobiliata con [illegible] vicinanze Maria Vittoria. Tel. 782-229.

AFFITTASI camera ammobiliata libera subito. Vercellone, via Nizza 22.

AFFITTASI elegante ammobiliata uno due amici; altra uso pied-à-terre. Telefonare 51-848. 12701

AFFITTASI matrimoniale oppure 2 letti zona Gran Madre. Telefonare 884-831.

AFFITTO camera ammobiliata uno-due letti, bagno, comodità, vicinanze Piazza Statuto. Telefonare 274-735. 88251

AFFITTO Porta Susa camera ammobiliata. Telefonare 555-190. 88032

BELLA camera [illegible] indipendente cantina affittasi via [illegible] 19. Telefonare 273-571. 12704

BELLA centrale due letti, unici inquilini. Telefonare 521-892. M4146

CENTRALISSIMA ammobiliata tutti comfort [illegible]. Telefonare 47-482. G0518

CENTRALISSIMA matrimoniale, tre letti uso cucina, termosifone, bagno. Telefonare [illegible] G0822

PIED-à-terre [illegible] nuovo, indipendentissimo. Disavino, Sant'Anselmo 13. 9998

PORTA Nuova veramente bella signorile [illegible] angolare affittasi. Tel. 552-150.

DICIANNOVENNE, terza [illegible] ministeriale, patente II, [illegible] impiego. Telefonare [illegible] 890-311. M5932

DICIASSETTENNE licenza commerciale dattilografa, referenziata offresi subito anche impiegata. Telefonare 42-063.

DICIOTTENNE licenza commerciale stenodatti-complometer offresi aiuto ufficio. Telefonare 341-207. M4793

DISEGNATORE edile studente architettura progettista abile, referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 4345, SPI, Torino. 89093

DISEGNATORE giovane progettista meccanica precisione, attrezzature, cataloghi, offresi. Scrivere: Colla Ivano, via Goito 16 Torino. B6361

DISEGNATORE progettista meccanica varia, lunga pratica, tecnico esperto offresi seria ditta, anche consulenza. Scrivere cassetta 2344, SPI, Torino. M4813

DISEGNATORE tecnico amministrativo praticissimo amministrazione ufficio, referenziato offresi. Telefonare 207-130.

[illegible] 28enne pratico cantiere, contabilità, computo, occuperebbesi. Scrivere cassetta 6318, SPI, Torino.

GEOMETRA 28enne, buona pratica professionale, amministrativa, lavori ufficio in genere, cerca impiego possibilmente limitato parte settimana. Scrivere cassetta 9370, SPI, Torino. G9909

GEOMETRA 30enne volenteroso capace, piena conoscenza regolamenti municipali, pratico progetti, lavori ufficio, contabilizzazioni, [illegible] e direzione lavori, desideroso migliorare offresi. Scrivere cassetta 8360, SPI, Torino. F9546

PERITO industriale meccanico, diplomatosi, offresi industria. Telefonare 872-886.

PERITO meccanico, primo impiego, offresi. Telefonare 795-210. F3869

RADIOTECNICO praticissimo offresi. Telefonare 674-005. B6044

RAGIONIERA pratica contributi, libri paga e matricola, provetta dattilografia, eseguo lavori ufficio a domicilio. Scrivere cassetta 1048, SPI, Torino. 18889

SEDICENNE seria volenterosa licenza commerciale, stenodattilo, complometer, primo impiego, libera subito. Tel. 578-834

SEDICENNE stenodattilocomplometer bella presenza offresi 2° impiego. Tel. 765-243.

SIGNORINA conoscenza francese offresi istitutrice fuori bambini 4-8 anni. Scrivere cassetta 2347, SPI, Torino. M4821

SIGNORINA occuperebbesi cassiera commessa o lavori ufficio mezza giornata. Scrivere cassetta 2168, SPI, Torino.

SIGNORINA, praticissima paghe, contributi, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 782-416. M4008

SIGNORINA secondo impiego, colta, conoscenza [illegible], [illegible] inglese, dattilografa, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 872-306.

SIGNORINA 17enne, 2° impiego, buona pratica tutti lavori ufficio offresi. Telefonare [illegible] M4789

SIGNORINA 22enne, presenza, [illegible] ragioneria, conoscenza francese, inglese, aiuto commessa o [illegible] offresi. Scrivere: Ferrania, via [illegible] 5, Torino.

SIGNORINA 25enne ragioniera, ottima conoscenza inglese francese offresi come [illegible] o assistente studi ragazzi. Lezioni, traduzioni. Scrivere cassetta 4371, SPI, Torino. 89208

SIGNORINA 26enne dattilografa [illegible] libri magazzino rappresentanze cerca impiego o lavoro disposta periodo prova paga minima. Scriv. cassetta 4315, SPI, Torino

SIGNORINA 29enne stenodattilografa corrispondente impiegherebbesi mansioni fiducia o segretaria privata. Tel. 286-306.

SOTTUFFICIALE pensione 28 anni cerca impiego. Telefonare 271-385. B6034

STENODATTILOGRAFA 16enne cerca seria occupazione. Telefonare 892-960.

STUDENTESSA maturità [illegible] offresi istitutrice, impiegata, commessa. Scrivere cassetta 8353, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE dinamico esperto organizzazione sviluppo vendite, incarichi ispettivi, pubblicità, contenzioso ricupero crediti, disposto viaggiare trasferirsi, patente auto, offresi. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino. M4132

TRENTATREENNE lunga pratica mano d'opera, contabilità controllo costi, corrispondenza capace lavoro indipendente, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. M4738

TRENTATREENNE presenza, perfetta conoscenza spagnolo, con trent'anni residenza America latina offresi. Telefonare 578-081 dalle 14 alle 17. D0522

UNIVERSITARIO cerca lavoro ore o per sabato domenica. [illegible] radiotecnica. Scrivere cassetta 4905, SPI, Torino.

VENTENNE bella presenza, referenziata, offresi presso grande e seria ditta secondo impiego pratica tutti lavori d'ufficio, [illegible] dattilografa. Telefon. 76-979 dalle ore 14 alle 16. M4700

VENTENNE dattilografa pratica lavori uffici e [illegible] offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 2843, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE, licenza commerciale, perforatrice centro meccanografico con un anno di pratica, stenodattilografa, buone referenze. Scrivere cassetta 9074, SPI, Torino. G0488

VENTUNENNE offresi dama compagnia signora sola. Telefonare 781-473. B6026

VENTUNENNE pratica lavori ufficio trasporti conoscenza tedesco, paghe contributi offresi. Telef. 20-126. M3904

VENTUNENNE, secondo impiego, stenodattilografa corrispondente inglese francese offresi. Telefonare 383-862. M5808

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A signora e/o signorina minimo 25enne spiccata personalità signorilità presenza attitudine vendita offresi eccellente possibilità sistemazione dopo frequenza corso addestramento. Indicare età studi referenze precise indirizzando: cassetta 1026, SPI, Torino. 2799

ABBIAMO bisogno aspiranti cantanti, [illegible], radio, teatro, [illegible]. Audizioni radioregistrate gratuite. Centro Radiofonico, S. Donato 7. F9858

ASSUMERSI personale spiccata attitudine vendita per mansioni esterne. Indispensabili breve tirocinio almeno licenza media. Referenziando presentarsi ore 9,30-12 e 15,30-18 dal 13 corrente. Brocato, via Roma 101, piano II. 2765

ASSUMIAMO personale maschile 25-40enne, media cultura, preferibilmente ex-piazzisti o rappresentanti, pratici trattazione clientela. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 1042, SPI, Torino. 5186

ASSUMIAMO personale maschile, 25-35enne, media cultura, mentalità [illegible], referenze, da avviare a seria redditizia carriera. Scrivere cassetta 1043, SPI, Torino. 5186

ATTORI attrici aspiranti scuola recitazione cerca Ariadne, Stati Uniti 35.

BALLETTO cerca signorine presenza ottima retribuzione lavoro immediato contratto. Presentarsi. Scrivere Camerone, Po 29, Torino. M3898

CASA spedizioni internazionali cerca abile impiegato pratico traffici internazionali possibilmente conoscenza lingue estere. Scrivere Soc. Ambrosetti, [illegible] 2, Torino. 0871

CERCASI aiuto commessa dai 14 ai 16 anni, bella calligrafia. Scrivere cassetta 2245, SPI, Torino. 4879

CERCASI [illegible] 18enne, lavori ufficio, mezza giornata, [illegible] stenodattilografa. Necessita cauzione liquida 300.000, massima garanzia. Referenziare. Scrivere cassetta 4810, SPI, Torino. 88359

CERCASI giovane esperto disegnatore tecnico, manoscrivere indicando età referenze. Scrivere cassetta 4343, SPI, Torino.

OGNI macchina maglieria aviatore «Orion» lire 100.000 occupazione redditizia, casa vostra, insegnamento, retribuzioni. [illegible], S. Quintino 4 bis (cortile). 8277

DATTILOGRAFA con conoscenza tedesco cercasi. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino. M4162

GRANDE società assume numero limitato elementi, possibilmente pratici trattazione affari in possesso seguenti requisiti: residenza Torino, minimo due anni, militesenti, referenziati, bella presenza, buona cultura, da avviare previo breve periodo istruzione e tirocinio, rapida seria redditizia carriera. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino. 6950

IMPORTANTE fabbrica torinese apparecchi illuminazione assume perito industriale e ingegnere massimo quarantenne specifiche attitudini commerciali per organizzare ed incrementare vendita. Precisare età, titolo di studio, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 6318, SPI, Torino. B6072

IMPORTANTE industria auto ricambi cerca ingegnere meccanico giovane. Specificare età, luogo nascita, referenze. Scrivere cassetta 77 C, Sipra, Torino. 18548

INDUSTRIA materie plastiche affida cerca tecnico o perito pratico stampi disegno meccanico, militesente, referenziato, almeno venticinquenne. Scrivere cassetta 4317, SPI, Torino. 89092

INGEGNERE meccanico massimo 35-36enne cerca importante stabilimento. Precisare età, luogo nascita e maggiori dettagli. Scrivere cassetta 8193, SPI, Torino. F8286

INGROSSO tessuti assumerebbe signorina 25-30enne già pratica lavori ufficio. Manoscrivere referenziando cassetta 4318, SPI, Torino. 89400

ISTITUTRICE nazionalità inglese trenta-45enne cercasi per maschietto e bambina dodici e dieci anni abbia già svolto tale mansione. Indicare posti occupati e referenze controllabili. Inutile scrivere senza tali requisiti. Ing. Nasi, via Giacosa 38, Torino. 87943

MAGLIFICIO primario [illegible] cerca provetta maestra taglio confezioni, abilissima, articoli fini. Scrivere [illegible], massima riservatezza, cassetta 9051, SPI, Torino. 13684

PRIMARIA Compagnia di assicurazioni assume elementi ambo sessi 25-35 anni media cultura, ottime referenze, da avviare carriera ispettiva. Stipendio provvigioni, provvidenze di legge. [illegible] zona [illegible] città, Susa, Bardonecchia, Bussoleno, S. Ambrogio, Ciriè, Lanzo, Leinì, Caselle, Venaria, Rivoli, Orbassano, Avigliana. Scrivere cassetta 1047, SPI, Torino. 11360

PROFESSORESSA lettere matematica cercasi per assistere due ragazzi scuole medie ambiente serio vitto alloggio stipendio. Scrivere età posti occupati cassetta 1050, SPI, Torino. 9290

SEDICENNE qualità tecniche di disegno cercasi. Scrivere cassetta 4379, SPI, Torino. 86077

(Continua a pag. 14)

COLLEGIO Maschile Belpasso, Vercelli. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi ricupero autorizzati. Rette miti. Metodo disciplina garantiti. 11597

HOSTESS. Segretaria azienda a livello superiore. Corso [illegible] signorine diplomate scuola media superiore. Chiedere Giornale [illegible] S. Teresa, tel. 527-844, 51-764, 5. [illegible] 16. 11816

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione aria tintura permanenti corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telef. 40-346. F3490

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A italiano insegna distinta signora. Corso S. Martino 5, telef. 54-390. M5740

DATTILOGRAFA assume lavoro ufficio mezza giornata oppure domicilio. Telefonare [illegible]

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori uffici accetta lavoro domicilio. Telefonare 566-723. F3504

DISEGNATORE [illegible] cerca impiego o lavoro a domicilio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B6229

INGLESE ripetizioni impartisce diplomata in America. Traduzioni. Telefonare 651-701. B6292

LAUREATA lettere classiche impartisce accurate lezioni italiano, latino, greco, storia, geografia. Telef. 56-026. G9869

MATURANDO impartisce lezioni scuole medie. Miti pretese. Telefonare 397-767.

SARTA pantalonista, lingerista assume lavoro domicilio. Telefonare 660-723.

SIGNORA dà lezioni tedesco giusta pronuncia bambini signorine. Scrivere cassetta 9076, SPI, Torino. G0520

11 CAM. MOD. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Tel. 48-879.

AFFITTANSI camere ammobiliate con pensione signori o signorine. Telefonare 229-978. B6054

GIOVANE professionista stabile cerca ammobiliata comodità familiare, zona Statuto, non affittacamere, seriale. Scrivere cassetta 9378, SPI, Torino.

SIGNORA affitta centralissima ammobiliata pensione 1-2 uomini referenziati. Telefonare [illegible] M4797

SIGNORA sola affitta ammobiliata tranquilla centralissima, [illegible]. Telefonare 885-697 ore pasti. B6074

SIGNORA sola affitta bellissima ammobiliata tutti comforts a persona distinta. Telefonare 253-796. M4390

VIA Roma ammobiliata per due, modico signorile. Telef. mattino 41-761.

10.000 ammobiliata, riscaldamento compreso, solo uomo. Telefonare 652-587 ore pasti. 83256

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

A seria ditta offresi [illegible] decennale pratica direzione, organizzazione, sviluppo vendite, grande industria, ogni referenza, libero anche subito. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino. M4741

ABILISSIMA contabilità, autorizzata manodopera contributi, offresi saltuariamente. Telefonare ore pasti 385-042.

CAPO reparto attrezzatore impianti progettista organizzatore già capo importanti aziende, primarie referenze, offresi. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino. M4220

CAPO [illegible] esperienza attrezzature [illegible] tecnologia tutti tempi saldatura elettrossigeno lavori in genere offresi. Scrivere cassetta 4312, SPI, Torino. 88978

CAUZIONANDO forte cifra con garanzia esaminerei offerte impiego, mansioni fiducia, massime referenze. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. M4126

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilografa, permanenza estero, offresi. Telefonare [illegible] M4785

DATTILOGRAFA veloce, 3 anni pratica presso studio legale offresi subito. Telefonare 769-368. B6770

GEOMETRA 25enne, quindicennale esperienza direzione, contabilità, assistenza cantieri, occuperebbesi impresa. Scrivere cassetta 8246, SPI, Torino. F8678

GIOVANE offresi impiego serale sabato pomeriggio, domenica. Scrivere cassetta 9372, SPI, Torino. G9851

INGEGNERE meccanico esperienza quindicennale presso grande industria occuperebbesi. Scriv. cassetta 6221, SPI, Torino.

LAUREATA commercio padronanza francese inglese tedesco spagnolo lunga pratica direzione vendite import-export cerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino. M3734

LAUREATO giurisprudenza trasferendosi Torino adeguatamente impiegherebbesi. Spiniello, Ischia Ponte (Napoli). 18604

LAUREATO legge 30enne ottima preparazione legale complessa direzionale amministrativa anche assicurativa cerca nuova sistemazione presso importante azienda industriale, commerciale o turistica. Disposto trasferirsi qualsiasi regione d'Italia. Scrivere cassetta 6211, SPI, Torino.

MASSIMA [illegible] strati, pratica ufficio, [illegible]. Telefonare 593-673. B8280

MASSIMO [illegible] diplomato 26enne ottima presenza, serietà, signorilità, cultura, capacità produttive, particolari attitudini trattare clientela, personalità comunicativa, [illegible] impiegato con mansioni ispettive scopo migliorare [illegible] seria importante ditta, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 2223, SPI, Torino. M4750

PERFETTA corrispondente italiano francese pratica ultraventennale organizzazione vendite [illegible] e tutti lavori ufficio laureata stenodattilografa impiegherebbesi prima categoria. Scrivere cassetta 9373, SPI, Torino. G0042

PERITO industriale [illegible] pratico officina, trattare clientela, referenziato, [illegible] presso industria od officina. Scrivere cassetta 6308, SPI, Torino.

All'età di 82 anni nella sua villa di campagna

E' morto il pittore Vlaminck celebre per le sue opere giovanili

Agli inizi del secolo aveva partecipato a Parigi, con Matisse e Braque, al movimento dei "fauves„ che dette vita all'espressionismo - Da tempo era rimasto isolato, rinnegando tutto ciò in cui aveva creduto agli inizi della sua carriera artistica

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 11 ottobre.

Maurice de Vlaminck, morto la notte scorsa all'alba, all'età di 82 anni, era un pittore celebre, ma la sua celebrità riposava soltanto su poche opere dipinte al principio del secolo. Oggi le sue tele valgono milioni, però le sole valide, che giustificano ancora la presenza del suo nome nella storia dell'arte moderna, sono quelle che Vollard gli comprò, in lotto, nel 1906, a 20 franchi l'una.

L'occasionale incontro in un vagone ferroviario di terza classe con André Derain portò Vlaminck, che era allora un giovanotto atletico, che partecipava alle prime gare ciclistiche e, nello stesso tempo, pittore della domenica, ad aderire ad uno dei movimenti artistici più importanti del nostro tempo, quello dei *fauves*, nel quale ebbe per compagni, oltre a Derain, alcuni dei maggiori maestri contemporanei, come Matisse, Marquet, Dufy e lo stesso Braque.

Il gruppo si presentò per la prima volta al *Salon d'Automne* del 1905 e lo scandalo fu enorme. La critica fu pressoché unanime nell'affermare: «E' stato gettato un vaso di colore in faccia al pubblico». Però la violenza di quei giovani artisti, i quali, attraverso l'esasperazione del colore, impiegato quasi allo stato puro, avevano voluto reagire alla sopravvivenza d'un impressionismo ormai stanco e degenerato, detta vita all'espressionismo europeo, che si sviluppò poi soprattutto in Germania, e, attraverso Kandinsky, è stata una delle fonti di tutta l'arte contemporanea.

Fra i *fauves*, Maurice Vlaminck era forse il più rozzo, ma anche il più violento, quello cioè che aveva più possibilità di colpire l'immaginazione del pubblico. Una certa apparente affinità con Van Gogh poteva d'altronde attirare la attenzione su di lui più che sui compagni di gruppo, meno grossolani ma, appunto per ciò, meno accessibili. Fu dunque considerato un caposcuola anche se, in realtà, non ne aveva le qualità, né da un punto di vista puramente pittorico, né sotto l'aspetto spirituale.

In ogni modo, trascorsa quella breve stagione, la pittura di Vlaminck aveva subito una continua involuzione e quella che poteva essere allora la violenza d'una giovinezza esuberante si era andata trasformando a poco a poco, col trascorrere degli anni, in una volgarità che apprezzavano ormai soltanto quei collezionisti che si lasciano attirare dalla fama di un nome più che dal valore delle opere.

Una vicenda pressoché identica aveva subito l'uomo, ciò che può spiegare anche la decadenza della sua arte. In certi ambienti di vecchi artisti, qualcuno ricorda ancora gli entusiasmi del giovane Maurice, nato nel quartiere più popolare di Parigi, alle *Halles*, da uno strano tipo di artistoide, mezzo musicista e mezzo cantastorie. Era una specie di gigante gioviale e manesco, sempre pronto a scatenare tafferugli e, nello stesso tempo, generosissimo. A diciassette anni aveva scelto la carriera del corridore ciclista, alla quale rinunziò soltanto quando, diventato anarchico, si mise a collaborare sul *Libertaire*.

Per vivere dava lezioni di violino e la sera, travestito da zingaro, ballava la czarda nei locali notturni. Era al centro di un mondo sfrenato e cordiale che si manteneva unito intorno a lui a causa della simpatia che ispirava. Però, quando si sentono raccontare queste vecchie storie da Mac Orlan, che ne è stato testimone, si stenta a credere che si tratti della stessa persona, diventata un vecchio inacidito e bilioso, che negli ultimi tempi ha fatto tutto il possibile per contraddire la generosità della sua giovinezza.

Nella perfida malevolenza dei libri che ha pubblicato negli anni scorsi sfogava ormai i risentimenti accumulati contro i compagni d'un tempo. Era un rancore che aveva probabilmente origine dalla cattiva coscienza, perché Maurice de Vlaminck, al contrario di tutti i maggiori artisti francesi, aveva collaborato con i tedeschi durante l'occupazione nazista e, dopo la Liberazione, non aveva mai avuto il coraggio morale di riconoscere il proprio torto.

Si sentiva isolato, anche se i mercanti riuscivano ancora a mantenere alta la quotazione dei suoi quadri, e, ritirato nella villa di Verneuil-sur-Avre, dove è morto, cercava di mascherare il proprio fallimento rinnegando tutto quello in cui aveva creduto da giovane. Diceva: «La vita mi ha dato tutto ciò che volevo. Non m'interessa il meschino mondo dell'arte».

Sandro Volta

Il pittore Vlaminck

Dice un direttore d'orchestra:

Le musiche di Giuseppe Verdi si eseguono con troppi errori

Londra, 11 ottobre.

Il direttore d'orchestra australiano Denis Vaughan, assistente del maestro sir Thomas Beecham, ha dichiarato oggi di essere rimasto scandalizzato per il fatto che la musica di Giuseppe Verdi è stata finora ammannita al pubblico sotto false spoglie. Secondo il 32enne maestro, le musiche dell'illustre compositore italiano sono state riprodotte ed eseguite con 27 mila errori.

«La musica di Verdi — ha detto Vaughan — naturalmente, è sempre grande, ma sono certo che sarebbe ancora migliore se venisse eseguita nella forma dettata dalla mano precisa dell'autore. Verdi ha bisogno di essere riscoperto, dal principio alla fine, con molta attenzione, basandosi sui manoscritti originali conservati a Milano».

Il prof. Osvaldo Licini morto per infarto cardiaco

Ascoli Piceno, 11 ottobre.

A 64 anni si è spento, nella sua abitazione di Montevidone Corrado (Ascoli Piceno), il prof. Osvaldo Licini, primo premio per la pittura all'ultima Biennale di Venezia.

Aveva superato una broncopolmonite che lo teneva a letto da qualche giorno, ma è sopravvenuto un infarto cardiaco che ha provocato la morte.

Violento nubifragio su Genova



Ottantotto millimetri di pioggia sono caduti in un'ora su tutto l'arco della Riviera. A Genova, nelle zone di San Fruttuoso, piazza Tommaseo, via Casaregis, e Sturla l'acqua ha invaso scantinati e negozi, raggiungendo in alcuni punti l'altezza di un metro. Non si lamentano vittime ed i danni sono fortunatamente limitati (Telefoto)

Il 21 novembre i due coniugi in Tribunale per la separazione

"Sono stati quattro anni di guerra tra Dawn Addams e il principe Massimo„

Gli amici più intimi dicono che avevano temperamenti troppo diversi - Lui troppo impulsivo, lei fredda e puntigliosa - Il desiderio dell'attrice di dedicarsi intensamente allo schermo ha accelerato la rottura - Secondo la legge inglese, la moglie non potrà ottenere il divorzio prima di tre anni - Il piccolo Stefano è per ora con il padre nella tenuta di Scorano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 ottobre.

Al 21 novembre è stata fissata, dal presidente del tribunale di Roma, la comparizione del principe Massimo e di sua moglie Dawn Addams, per un primo esame della domanda di separazione presentata dal legale dell'attrice, avv. Gino Sotis. Secondo l'abituale procedura, all'udienza non saranno presenti che i due coniugi, senza i rispettivi avvocati. Ed è nel corso di essa che il tribunale dovrà decidere se sussistono gli estremi per procedere alla separazione legale.

Molto diversa è la posizione dei coniugi nei riguardi della azione giudiziaria intrapresa. Dawn Addams, pur avendo presentato per prima la domanda di separazione, non potrà ottenere lo scioglimento del matrimonio in Inghilterra, e quindi il divorzio, prima di tre anni susseguenti alla separazione consensuale. La legge britannica prescrive, infatti, che il cittadino sposato all'estero, per ottenere il divorzio, deve risiedere ininterrottamente sul territorio del Regno Unito per tre anni consecutivi, a partire dal giorno in cui ha acquistato il diritto di avervi residenza.

Anche sulle sorti del figlioletto nato dalle nozze sorgerebbero delle difficoltà di ordine giuridico, avendo il piccolo Stefano la doppia cittadinanza: quella italiana, perché figlio di italiano e quella inglese, perché nato in Gran Bretagna da madre inglese. Sulla assegnazione del figlio sorgeranno certamente delle contestazioni. Vittorio Massimo potrebbe dimostrare in tribunale che la moglie, troppo impegnata negli spostamenti che la carriera le impone, non può avere cura del bambino. Da parte sua la Addams, sulla base dell'istanza inoltrata, dovrebbe recare al magistrato le prove inconfutabili del carattere violento ed impulsivo del marito, causa dei molti litigi avvenuti da tempo. I legali delle parti dicono, comunque, che la questione potrebbe trovare una soluzione di comune accordo, come avviene in molti casi del genere, concedendo il figlio per sei mesi ad ognuno dei coniugi.

Il piccolo Stefano Massimo vive per ora con il padre a Scorano, nella villa principesca circondata dalla vasta tenuta paterna. Una governante alsaziana, Apolline, ha cura del bambino al quale sta accanto fin da quando è nato. Dawn Addams ha piena fiducia di lei e, nel corso dei molti viaggi effettuati all'estero, specie negli ultimi tempi, sempre ha lasciato il piccino alle cure di questa nurse. Quanto a Vittorio Massimo, la questione della separazione si presenta ancora più difficile: egli è cittadino italiano, sposato in chiesa e padre di un bambino. Difficilmente potrà ottenere dalla Sacra Rota l'annullamento del matrimonio.

I motivi del disaccordo fra i due, ora che la causa di separazione è avviata, sono diversamente commentati negli ambienti più vicini al giovane patrizio e alla consorte. Il cinema — secondo molti — è il motivo principale dei dissensi, ma da qualcuno non si nasconde che profonde differenze di temperamento si erano manifestate, sparse di fronte all'aperta intenzione di Dawn Addams di continuare la carriera dello schermo. Molti negano che questo matrimonio sia stato pienamente felice come interviste e [illegible] fotografici apparsi sui rotocalchi [illegible] vano far credere. «E' stata per quattro anni, ha dichiarato un amico del principe, una battaglia continua, fatta di litigi, talvolta molto acerbi, di improvvise partenze e fughe. Sono due caratteri nettamente opposti: lui è impulsivo, violento; lei è una vera anglosassone, dura, e puntigliosa, ma non dà quasi mai a [illegible]».

Il quarto anniversario delle nozze era stato festeggiato a Scorano nel febbraio scorso, con l'invito ad una cinquantina di amici comuni. Sulla porta della villa, a testimonianza dell'atmosfera non proprio pacifica che spesso vi regnava, era affisso uno scherzoso «bollettino di guerra». Portava le due date del matrimonio e dell'anniversario e sotto, in nero, una scritta: «Quattro anni di continua guerra». Qui battente opposto un'altra dicitura: «La guerra continua». La partecipazione di Dawn Addams, sia pure con il consenso maritale, al film di Chaplin «Un re a New York» fece precipitare le cose, poiché il principe Massimo non vedeva di buon occhio le assenze della consorte. Dal canto suo, però, la Addams aveva afferrato quella grande occasione, intenzionata com'era di riprendere in pieno la carriera dello schermo.

Quando ormai parve certo che il piccolo Stefano rispondesse la giovane e bella attrice, si scavò fra i due l'incolmabile dissidio. Nella scorsa estate, e precisamente in luglio, l'avv. Gino Sotis fu chiamato d'urgenza a Cannes, ove i Massimo si trovavano in villeggiatura. Era scoppiato l'ultimo litigio molto violento, a causa del figlio che la Addams voleva portare con sé in Inghilterra, ove contava di soggiornare a lungo per motivi di lavoro. Al netto rifiuto del marito, la giovane donna non aveva esitato a far venire da Roma il suo legale per iniziare le pratiche di separazione.

a. n.

Otto bambini ieri colpiti da polio a Roma

Roma, 11 ottobre.

Anche oggi otto bambini sono stati colpiti dalla polio, mentre dal 1° al 10 ottobre si sono avuti in città complessivamente 90 casi.

I medici e il ministero della Sanità continuano ad assicurare che si tratta di una recrudescenza stagionale e che la terribile malattia è destinata a declinare con l'arrivo dei primi freddi; la popolazione però è vivamente allarmata e lunghe file di bimbi accompagnati dai genitori sostano in continuazione dinanzi agli uffici di igiene in attesa di sottoporsi alla vaccinazione. Come in tutte le città italiane, anche a Roma il vaccino scarseggia ed i quantitativi messi in vendita nelle farmacie vengono immediatamente esauriti.

Ieri molti genitori hanno tempestato di telefonate l'ambasciata di Cecoslovacchia chiedendo se rispondeva a verità la notizia dell'imminente arrivo di vaccino di produzione Ceca. L'ambasciata ha oggi diramato un comunicato nel quale smentisce la notizia e dichiara che la «produzione di vaccino ceco è appena sufficiente per il fabbisogno nazionale».

Donna Carla Gronchi, nella sua qualità di presidentessa della Croce Rossa, ha fatto inoltre pervenire ad un ospedale romano un polmone d'acciaio a due posti.

Un autista ucciso e due feriti per uno scontro fra autotreni

L'incidente sulla Bergamo-Brescia - Tra le vittime un torinese, ridotto in fin di vita

La scena del disastro sull'autostrada Bergamo-Brescia nei pressi di Seriate (Telef.)

Bergamo, 11 ottobre.

Due autisti piemontesi a bordo d'un camion sono rimasti coinvolti in un tragico incidente accaduto questa mattina sull'autostrada Bergamo-Brescia nei pressi del casello di Seriate: uno di essi è morto e l'altro è rimasto gravemente ferito. Il conducente dell'autotreno contro il quale essi sono andati a cozzare, ha dovuto essere ricoverato all'ospedale in condizioni preoccupanti.

Verso le ore 7 Giuseppe Maccagno, di 50 anni, domiciliato a S. Damiano d'Asti, in corso Maroncelli 191, stava dirigendosi verso Bergamo alla guida di un autotreno targato Torino; al suo fianco sedeva, addormentato, il secondo autista Riccardo Rencurasi, di 45 anni, residente a Torino, in piazza Mattirolo 2. All'improvviso il pesante veicolo per cause non ancora accertate, forse per un malore del Maccagno, che perdeva il controllo del volante, urtava con estrema violenza contro un altro autotreno targato Brescia, in sosta al margini dell'autostrada il cui conducente, Lodovico Paris, di 26 anni, domiciliato a Cologne in via Marconi 25, era sdraiato sotto la motrice per cambiare una ruota.

In seguito al violento scontro il Maccagno veniva schiacciato al torace dal volante e riportava gravissime lesioni; il Rencurasi era colpito dai frammenti del parabrezza, cadeva dal sedile e si feriva al volto, alle gambe e alle braccia, mentre il Paris, urtato dal proprio autotreno, riportava la frattura della gamba destra e lesioni interne.

Gli agenti della polizia stradale accorrevano immediatamente sul posto e provvedevano a far trasportare all'ospedale i tre feriti. Purtroppo il Maccagno verso le 14,15 decedeva. Gli altri due versano in condizioni assai gravi.

Il traffico sull'autostrada è rimasto ostacolato per vario tempo in quanto i due autotreni, in seguito all'urto, erano rimasti di traverso sulla carreggiata.

L'auto investitrice fugge dopo aver ucciso un ciclista

Casale, 11 ottobre.

I carabinieri di Casale stanno cercando una automobile che ieri notte, dopo aver travolto e ucciso, nei pressi di Terranova, un ciclista, si è data alla fuga. Vittima del tragico incidente, avvenuto sulla Casale-Mortara verso la mezzanotte, è l'operaio palermitano Salvatore Lofort, di 42 anni, residente a Borgo San Martino. Egli si dirigeva al ponte su Sesia per lavoro. La vettura, nell'urto, deve avere avuto un fanale infranto e il radiatore perforato. Dai segni lasciati dall'acqua persa dal radiatore, si arguisce che l'automobilista è fuggito in direzione di Casale.

Il cadavere dell'operaio è stato rinvenuto da un ferroviere italiano in servizio a Modane, il quale, trovandosi in licenza a Casale, s'era fatto imprestare una motocicletta per recarsi a trovare dei congiunti a Terranova. A identificare la vittima, che era senza documenti, è stato un compagno di lavoro, l'operaio Dino Moscatelli, il quale faceva parte della stessa squadra del Lofort. Non vedendolo giungere ed avendo appreso da alcuni motociclisti che un chilometro e mezzo prima di Terranova c'era un cadavere sull'asfalto, il Moscatelli s'era recato sul posto dell'incidente ed aveva compiuto il riconoscimento. Il Lofort è morto per frattura del cranio e della spina dorsale.

L'annegata di Jesolo venne spinta in mare?

Sarebbe una tedesca di 35 anni - Fu vista in compagnia di un uomo già maturo - Autopsia sulla salma

Jesolo, 11 ottobre.

La salma della donna sconosciuta, che si ritiene sia una turista tedesca, trovata ieri mattina alle 6,30 affiorante sull'acqua a pochi metri dalla spiaggia dei Mattaroni dell'Uva, a Ca' Gamba, è stata questa mattina sottoposta ad autopsia da parte del dottor Scuder dell'Istituto di medicina legale di Padova. Oltre quattro ore è durato l'esame necroscopico, conclusosi alle 11. Al termine il perito settore ha dichiarato che si trattava di un esame molto difficile: si è riservato di inviare all'autorità competente un dettagliato rapporto a conclusione dei successivi esami istologici, entro i termini consentiti dalla legge.

E' giunto a Jesolo il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Gerati il quale nel pomeriggio ha interrogato alcune persone e fra queste l'operaio Umberto Gerotto di 35 anni da Ca' Gamba, il quale asserisce di essersi imbattuto giovedì sera alle 19, mentre stava rincasando in bicicletta, in una coppia di stranieri. La donna ad un certo momento aveva attraversato la strada e perciò il Gerotto aveva visto distintamente che si trattava press'a poco d'una quarantenne, bassa di statura, indossante un abito grigio a due pezzi, che recava al braccio una borsa di nylon e di pelle bianca. In base ai connotati forniti dal Gerotto sembra che la donna straniera sia la sconosciuta rinvenuta cadavere. L'uomo che l'accompagnava era un tipo alto sui 50-55 anni, piuttosto tarchiato, e sarebbe lo stesso turista tedesco che lunedì scorso entrò con una donna alla pensione «Rinascita» per consumare mezzo litro di vino rosso. Costui potrebbe essere l'uomo che spinse la sventurata in mare.

La polizia ha richiesto la collaborazione dell'Interpol per facilitare l'identificazione della morta. Nella borsetta rinvenuta con gli indumenti della vittima, com'è noto, è stato trovato il talloncino di una contravvenzione subita a Monaco di Baviera: i dati del documento sono stati ora trasmessi alle autorità tedesche per opportune indagini.

Minaccia di sciopero dei lavoranti parrucchieri

Roma, 11 ottobre.

La Federazione lavoratori del commercio (Cgil) ha richiesto al ministero del Lavoro l'urgente convocazione delle parti interessate al rinnovo del contratto nazionale dei lavoranti parrucchieri. Nel contempo la Federazione ha predisposto affinché ogni sindacato provinciale della categoria sia pronto all'eventuale azione di sciopero, qualora il tentativo di mediazione del ministero del Lavoro non dovesse dare alcun risultato positivo.

ULTIME NOTIZIE

Discorso del Premier a chiusura del congresso conservatore

Macmillan spera ancora nella conferenza al vertice

"Il disarmo è auspicabile, ma non ridurremo mai unilateralmente gli armamenti,, - La salda alleanza con l'America scudo della pace nel mondo

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 11 ottobre.

In un lungo discorso, alla chiusura del congresso conservatore di Blackpool, il Primo ministro Harold Macmillan si è dichiarato tuttora pronto a partecipare a un incontro al vertice. Egli ha inoltre insistito — come già aveva fatto ieri il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd e il ministro della Difesa Duncan Sandys — sulla necessità di non incrinare in alcun modo l'alleanza anglo-americana che, come avrebbero dimostrato i recenti fatti nel Medio Oriente, costituisce tuttora il più robusto scudo della pace.

«Sono ancora pronto — egli ha detto — a partecipare a un convegno alla vetta, dentro o fuori le Nazioni Unite. Ritenni che quell'obiettivo potesse essere conseguito quando Kruscev accettò la nostra proposta per una conferenza al vertice sul Medio Oriente, in seno al Consiglio di sicurezza. Ma dopo, e forse a causa di una visita a Pechino, egli improvvisamente voltò le spalle e si ritirò. Per me questa fu una grande delusione, ma, come ho detto, non ho ancora abbandonato ogni speranza di un colloquio a livello supremo».

Macmillan dopo aver parlato dell'importanza di mantenere sempre un solido fronte davanti al pericolo esterno e della necessità di stringere sempre più i rapporti economici e politici di tutti i Paesi democratici, ha espresso il suo pensiero sul disarmo, e ha detto: «Io spero con tutto il cuore che divenga possibile ridurre gli armamenti, ma non li ridurremo mai unilateralmente. Occorre che il loro volume diminuisca simultaneamente in entrambi i campi. Qualsiasi altra procedura non porterebbe la pace, ma guerra o resa».

Quanto al problema di Formosa, il Primo ministro ha detto: «Noi possiamo meglio servire gli interessi britannici se, sulla base della nostra amicizia con l'America, diamo il nostro parere in consultazioni private, anziché lasciarci andare a pubbliche recriminazioni. In questo spirito dai primi giorni della nuova crisi in Estremo Oriente, accentratasi a Quemoy, ho illustrato la posizione del governo e del popolo britannici».

Il punto di vista inglese è che Quemoy, Matsu e le altre isole costiere in mano ai nazionalisti cinesi appartengano di diritto alla Cina comunista. L'Inghilterra si oppone, però all'impiego della forza per risolvere la vertenza.

m. c.

L'on. Folchi a Strasburgo:

Necessaria un'unità politica fra le Nazioni europee all'Onu

Strasburgo, 11 ottobre.

Intervenendo nel dibattito di politica generale al Consiglio d'Europa, il sottosegretario agli Esteri italiano, on. Folchi, ha insistito sulla necessità per il continente europeo di realizzare un'unità politica che sia nel contempo più stretto coordinamento di azione tra i popoli europei nella grande famiglia dell'Onu.

Il rappresentante dell'Italia, dopo aver ricordato gli esempi di altri gruppi di nazioni (afro-asiatici, America latina) che hanno da tempo seguito un tale indirizzo, ha suggerito che questo coordinamento, destinato a produrre una più attiva presenza europea fra le Nazioni Unite, venga affidato principalmente al Consiglio d'Europa.

Il vice-cancelliere austriaco Pitterman ha proposto, prendendo a sua volta la parola, che prima della convocazione della 11a sessione dell'assemblea consultiva, tutti i promotori dell'idea di una Europa unita possano riunirsi per studiare l'opportunità e la convenienza di proporre la creazione di una seconda camera del Consiglio d'Europa il cui ruolo dovrebbe essere quello di assicurare un miglior coordinamento.

Von Merkatz, rappresentante del governo tedesco, ha poi svolto il suo intervento assicurando l'assemblea che la politica del suo governo è fermamente indirizzata alla realizzazione degli ideali europeisti. Egli ha inoltre ringraziato Couve De Murville per le parole di comprensione da lui indirizzate alla Germania per quanto riguarda la divisione del Paese.

Il dibattito sulla politica generale si è chiuso dopo numerosi altri interventi. Esso verrà concluso lunedì mattina.

Il cardinale Stepinac in cattive condizioni di salute

Belgrado, 11 ottobre.

Negli ambienti della Chiesa Cattolica si afferma che il primate di Jugoslavia, cardinale Stepinac, è in uno stato di grave depressione in seguito alla morte di Papa Pio XII. Il Cardinale, il quale vive confinato nel suo villaggio natale di Krasic, ad una settantina di chilometri da Zagabria, è da tempo ammalato ed in questi ultimi giorni ha perduto continuamente peso.

Negli stessi ambienti non si nascondono che lo stato psicologico del porporato può essere attribuito, almeno in parte, al fatto che difficilmente egli otterrebbe il permesso di recarsi a Roma. Secondo le suddette fonti il porporato non può più celebrare la Messa domenicale nella chiesa parrocchiale di Krasic e riceve ora solo occasionalmente qualche familiare e qualche intimo amico. Egli si è come ritirato in sé stesso.

Un convegno a Milano di esponenti della Cisl

Milano, 11 ottobre.

Il ministro del Lavoro onorevole Ezio Vigorelli ha portato il saluto del Governo al Convegno nazionale delle rappresentanze sindacali di fabbrica indetto dalla Cisl, che si è aperto oggi nella sala Pirocchi, nel recinto della Fiera campionaria.

Il Ministro ha sottolineato la delicatezza dell'azione sindacale in questo momento, determinata dalle difficoltà economiche generali e dalla inconsueta rigidezza che sono venuti assumendo i rapporti tra datori di lavoro e lavoratori. L'on. Vigorelli ha poi rilevato che i sindacati agiscono ormai consapevolmente nell'ambito dello Stato ed ha ricordato che l'attuale azione del Governo muove da serie preoccupazioni sociali che gli hanno ispirato i 20 punti programmatici. Precedentemente l'on. Ettore Calvi, presidente del convegno, aveva rievocato la figura di Pio XII; i convegnisti hanno ascoltato in piedi ed hanno infine osservato un minuto di silenzio.

La prima relazione, sulla politica organizzativa della Cisl, è stata quindi svolta dal segretario confederale Macario. Egli ha documentato lo sviluppo dell'organizzazione e la sua crescente presenza nelle elezioni delle commissioni interne. L'oratore ha rilevato la necessità di approfondire il processo di democratizzazione interna delle strutture sindacali, per rendere partecipi tutti i lavoratori all'attività del sindacato.

Cecilia De Gasperi ha sposato il figlio del senatore Castelli



Cecilia De Gasperi con il marito, all'uscita dalla chiesa dopo la cerimonia (Telefoto)

Roma, 11 ottobre.

Cecilia De Gasperi, terzogenita dello statista scomparso, si è unita oggi in matrimonio con il dott. Paolo Castelli, figlio del senatore Michele. Il rito, è stato celebrato da padre Paolo Caresana nella antica chiesa di Santa Cecilia.

La sposa, poco più che ventenne, è giunta all'altare accompagnata da Augusto De Gasperi, fratello di Alcide: indossava un elegante abito bianco di raso ed appariva pallida ed emozionata in volto. Lo sposo era in tight e con lui tutti gli invitati, tra i quali erano l'on. Fanfani, i ministri Gonella, Andreotti, Colombo, Segni, Spataro e Ferrari Aggradi, gli on.li Leone e Scelba, i senatori Tupini e Cingolani e il prof. Arata, direttore generale della Rai-tv. Per Cecilia De Gasperi hanno fatto da testimone il conte Giuseppe Dalla Torre, direttore dell'«Osservatore Romano», e l'on. Pietro Romani, commissario al turismo; per Paolo Castelli il prof. Salvatore Rebecchini, ex sindaco di Roma e il dott. Parisi.

La cerimonia non è stata seguita da alcun rinfresco, in segno di rispetto per il lutto che ha colpito la Chiesa; non sono mancati invece i confetti, che la sposa ha lanciato a piene mani alla folla che si era raccolta sul sagrato della Chiesa. Quindi Cecilia e Paolo Castelli sono partiti in automobile per un lungo viaggio di nozze che li porterà in vari paesi d'Europa. Prima di salire in macchina Cecilia ha abbracciato a lungo la madre, donna Francesca De Gasperi, che appariva molto commossa e si appoggiava ad altre due figlie, Maria Romana e la giovanissima Paola. Della famiglia De Gasperi mancava solo Lucia, la figlia dello statista che si è fatta suora qualche anno fa.

Con questo matrimonio a far compagnia alla madre nella casa che fu di Alcide De Gasperi, è rimasta solo l'ultimogenita, Paola, studentessa.

Sorprese di un risparmiatore

Banconote per 3 milioni mangiate da grossi topi

Ferrara, 11 ottobre.

L'esercente Silvestro Ferrazzoni, di 50 anni, per colpa di una famiglia di topi deve rinunciare al sogno accarezzato da tanti anni di possedere una casetta propria in periferia. Egli, infatti, aveva ottenuto mediante la permuta con una bottega, un modesto fabbricato, nel quale aveva fatto eseguire complessi lavori di trasformazione da alcune imprese specializzate.

Il cadente fabbricato si era mutato così in una graziosa villetta nella quale il Ferrazzoni era ormai impaziente di trasferire il proprio domicilio. Occorreva prima provvedere al pagamento delle spese per i rifacimenti dell'immobile. Allo scopo l'esercente invitò i fornitori e artigiani al vecchio domicilio che si apprestava ad abbandonare.

Amarissima fu la sua sorpresa quando, recatosi a prelevare la somma da un'antica cassapanca, trovò in luogo del pacco di fogli da 10 mila, per un ammontare di 3 milioni di lire, che da tempo vi aveva depositato, un mucchietto di minuti frammenti, rimasuglio di un lauto banchetto consumato dai famelici roditori. Per saldare i debiti contratti, lo sventurato esercente deve ora alienare quella casetta che con tanto impegno si era lentamente costruito.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Trattative in corso tra le quattro potenze occupanti

Gli ultimi tre criminali nazisti lascerebbero la fortezza di Spandau

Il motivo del provvedimento sarebbe l'alto costo della vigilanza - Il sostituto del Führer, Rudolph Hess, condannato all'ergastolo, dà segni di pazzia e potrebbe essere internato in manicomio; il responsabile degli armamenti Speer ed il capo della Hitlerjugend devono scontare 20 anni - Il primo è gravemente malato

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 11 ottobre.

La tetra fortezza di Spandau, nel settore britannico di Berlino, aprirà forse le porte agli ultimi criminali di guerra nazisti che vi sono rinchiusi fin dal tempo del processo di Norimberga, e cioè: il sostituto del Führer, Rudolph Hess, condannato all'ergastolo, l'ex-capo della «Hitlerjugend», Baldur von Schirach, e il ministro nazista per gli armamenti, Speer, ambedue condannati a venti anni di reclusione.

La notizia del probabile scioglimento del famoso carcere — uno dei pochi simboli rimasti della vittoria sulla Germania nazista e dell'antica alleanza fra la Russia e le altre Potenze occidentali — è trapelata oggi negli ambienti governativi di Bonn suscitando un vivo interesse. L'informazione è sicura: ce l'ha confermata in serata un portavoce del governo federale, aggiungendovi molti particolari.

Le trattative per lo scioglimento del carcere di Spandau vengono condotte presentemente dal ministero degli Esteri di Bonn con i rappresentanti diplomatici delle tre grandi Potenze accreditati presso il governo federale; e contemporaneamente — di ciò però non abbiamo trovato conferma ufficiale — dalle stesse Potenze occidentali con la Unione Sovietica. I negoziati con i russi sarebbero in corso a Berlino e l'ambasciatore sovietico presso il governo comunista della Germania-Est, Peruwchin (incaricato delle trattative) avrebbe lasciato già intendere che anche Mosca sarebbe favorevole allo scioglimento del carcere; tuttavia egli non ha dato ancora una risposta impegnativa sull'argomento.

Il carcere internazionale di Spandau, dove vennero rinchiusi i sette grandi criminali di guerra scampati al capestro di Norimberga (tutti, a parte Hess, Speer e Von Schirach, furono rimessi in libertà negli anni scorsi), è affidato all'amministrazione delle quattro grandi Potenze e viene diretto a turno da ufficiali alleati e sovietici, che dispongono per la sorveglianza di una piccola guarnigione. Le misure di sicurezza adottate al carcere di Spandau, nonché l'apparato burocratico necessario, comportano spese notevoli (si tratta di diversi milioni al mese), certamente sproporzionate al numero esiguo dei detenuti: ecco perché i russi e gli alleati che sostengono queste spese sarebbero propensi a far chiudere il penitenziario. E' necessario però che tutte e quattro le grandi Potenze si dichiarino d'accordo sul provvedimento; il voto d'una sola nazione basterebbe a far sfumare il progetto.

Lo scioglimento del carcere, come ci è stato spiegato dal portavoce governativo, non significa necessariamente che gli ultimi tre grandi criminali di guerra saranno rimessi in libertà; può darsi anche — e di ciò si sta appunto discutendo — che Speer, Hess e Von Schirach vengano trasferiti in un'altra prigione, dove sconterebbero il resto della pena. Hess potrebbe anche venire rinchiuso in un manicomio, dato che dal tempo del processo di Norimberga ad oggi ha sempre dato segni di squilibrio mentale.

Fra i tre condannati quello che ha maggiori probabilità di riacquistare la libertà è il ministro degli armamenti, Speer: egli è gravemente ammalato ed il governo di Bonn si sta adoperando appunto per la sua liberazione anticipata; del resto anche Von Neurath, uno dei condannati di Norimberga morto due anni fa, era stato liberato anzitempo per le sue pessime condizioni di salute.

Per ora non è possibile fare previsioni sulla durata delle trattative: è però probabile che la questione giunga a maturazione dopo il colloquio fra Adenauer e l'ambasciatore sovietico a Bonn, Smirnov, in programma per la settimana prossima. Fra gli altri argomenti all'ordine del giorno (riunificazione tedesca, situazione della popolazione della Germania-Est e relazioni fra Bonn e i paesi satelliti) si saprà difatti anche lo scioglimento di Spandau.

I tre criminali di guerra tedeschi non sono al corrente dei negoziati in corso: nel carcere, retto da rigidi regolamenti non trapelano notizie di alcun genere dal mondo esterno; i detenuti non possono né leggere giornali né ascoltare la radio, ed è proibito anche ai parenti di recar loro informazioni di qualsiasi genere, a parte quelle che riguardano strettamente la famiglia. Praticamente i tre di Spandau sono all'oscuro di quanto è accaduto nella Germania nel mondo dalla fine della guerra ad oggi: Von Neurath, quando venne liberato nel 1954, ignorava perfino la esistenza del cancelliere Adenauer; la notizia della liberazione gli venne comunicata con una sola ora di anticipo.

Anche le regole di vita dei prigionieri dal tempo di Norimberga ad oggi non hanno subito mutamenti: i tre trascorrono la giornata lavorando, guardati a vista dai soldati russi ed alleati. Hess, per esempio, si occupa di lavori di giardinaggio, ma continua a «fare il pazzo» come sempre: finora non si è riusciti a capire se lo sia veramente o se si tratta al contrario d'una simulazione; fu appunto la sua «pazzia» a salvarlo dal capestro di Norimberga.

Massimo Conti

Un'auto con quattro giovani cade in fondo a un burrone

Palermo, 11 ottobre.

Un tragico incidente stradale è accaduto stanotte sulla rotabile panoramica del Monte Pellegrino. Lo studente Filippo Ingallina di 19 anni era alla guida di una «600» sulla quale aveva preso posto il diciottenne Michele Titone e due ragazze: Giovannella Giordi di Palermo di 19 anni e Teresa Militello di 21.

Ad un certo punto l'Ingallina, forse abbagliato dai fari d'una vettura che procedeva in senso contrario, ha perso il controllo del volante e la sua macchina, divelto un paracarro, è rotolata per oltre cinquanta metri lungo una scarpata quasi strapiombante.

Venivano subito organizzati soccorsi e le vittime erano trasportate all'ospedale. Qui il Titone è deceduto poco dopo il ricovero, mentre le due ragazze si trovano in fin di vita. Per un caso prodigioso il guidatore è rimasto quasi illeso.

Parigi non accetta di trattare col governo algerino in esilio

Significherebbe riconoscere il regime dei ribelli "Le Monde,, spera tuttavia in una tregua d'armi

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 11 ottobre.

Benché l'assenza di Couve de Murville, che è ritornato stasera molto tardi da Strasburgo, abbia impedito una presa di posizione ufficiale del ministero degli Esteri, negli ambienti del Quai d'Orsay si considera assolutamente improbabile un'accoglienza positiva alle proposte fatte da Ferhat Abbas per l'apertura di trattative di pace in Algeria.

In una intervista a *El Moudjahid*, organo del Fronte di Liberazione Nazionale, il presidente del Consiglio algerino in esilio ha dichiarato che il suo governo «è pronto a mettere fine alla prova di forza che dura da quattro anni in Algeria» ed a «fare incontrare i suoi delegati con quelli del governo francese per determinare le condizioni politiche e militari della tregua».

Per la prima volta Ferhat Abbas non ha posto condizioni all'apertura delle trattative, cosicché la sua proposta contiene senza dubbio elementi più concreti di tutte le precedenti: però la parola «indipendenza» figura nelle sue dichiarazioni, ed è ciò che rende scettico il Quai d'Orsay sulla possibilità di prenderle in considerazione.

Le Monde ritiene tuttavia che i mutamenti politici avvenuti in Francia possano aver condotto il Fronte di Liberazione Nazionale ad assumere un atteggiamento meno rigido. «Diversi capi nazionalisti — scrive il giornale — e in modo particolare Ferhat Abbas, hanno fiducia, se non nella volontà o nelle possibilità di De Gaulle a negoziare, almeno nella sua parola e nei suoi impegni. In primavera egli disse di considerare favorevolmente il generale ed oggi afferma che preferisce trattare con lui piuttosto che con Guy Mollet. Le funzioni sempre più importanti che svolge fra i dirigenti del Fronte, dimostrano che è seguito almeno da una parte dei suoi amici».

Nel commento il giornale riconosce poi che il Governo francese non può fare a meno di agire con prudenza e che gli è impossibile rispondere apertamente all'avversario senza che la sua risposta venga interpretata dal governo algerino come una specie di riconoscimento di fatto. Ma forse Parigi può esaminare quali potrebbero essere le condizioni politiche e militari d'una tregua d'armi, ossia, secondo *Le Monde*, potrebbe studiare il modo di mettere in pratica l'appello lanciato a Costantina dal gen. De Gaulle a «coloro che prolungano una guerra fratricida».

Queste considerazioni, condivise da una gran parte dell'opinione pubblica francese, specie negli ambienti finanziari e industriali, dove va facendosi sempre più strada la persuasione che bisogna trovare il modo di mettere fine alla guerra se si vuol salvare l'economia del Paese, indicano una tendenza che potrebbe avere interessanti sviluppi, anche se mancheranno per ora positive reazioni ufficiali.

E appunto la speranza espressa da *Le Monde* nel commento, concluso con queste parole: «Al Governo non può sfuggire che è difficile organizzare il voto di un "referendum" in un paese in guerra, e più difficile ancora aspettarne un riflesso esatto della opinione musulmana. In queste condizioni esso può stimare — e chi gli darebbe torto? — che una possibilità, per quanto fragile, di limitare fino ai combattimenti non deve essere trascurata».

a. v.

Venti operai in Bulgaria condannati a morte per furto

Vienna, 11 ottobre.

La stampa comunista bulgara ha reso ufficialmente noto che, nel corso degli ultimi dieci mesi, venti persone, appartenenti per la maggior parte alla classe operaia, sono state condannate a morte e giustiziate a causa di «furti commessi nelle imprese di proprietà popolare»: il che praticamente significa che due ladri, o, secondo la terminologia giudiziaria comunista, due «criminali economici» sono stati giustiziati in media ogni mese.

I giornali di Sofia scrivono, con tono minaccioso, che è questo il «colpo più duro» finora inferto ai teppisti, ai ladri e a tutte le persone che compiono sabotaggi.

In diciotto mesi sono state condotte indagini contro 420 capi-fabbrica e, sempre secondo gli organi di informazione bulgara, sarebbero stati accertati furti e ammanchi per un valore complessivo di 5,5 milioni di lewi (cioè 550 milioni di lire italiane).

Da qualche tempo la stampa di tutti i paesi satelliti, compresi quelli ad alto sviluppo industriale come la Cecoslovacchia, denuncia sistematicamente l'aumento di «crimini economici» nelle fabbriche e in varie altre aziende socializzate.

Quattro moribondi sopra un carro travolto dall'auto di Giannino Marzotto

Il giovane industriale, già vincitore d'una Mille Miglia, era al volante d'una Flaminia: è rimasto illeso con il suo compagno di viaggio

(Dal nostro corrispondente) **Castelfranco**, 11 ottobre.

Due giovani donne, un vecchio ed un bambino sono ricoverati in fin di vita all'ospedale in seguito ad un pauroso incidente stradale. Il carro agricolo sul quale si trovavano è stato investito con violenza da una Lancia Flaminia guidata dal noto industriale Giannino Marzotto, di 31 anni.

Come si ricorderà Giannino Marzotto sino a qualche anno fa svolse un'intensa attività agonistica quale corridore automobilista e nel 1950 vinse persino una Mille Miglia su Ferrari alla media di chilometri 123,209.

La disgrazia è accaduta alle 14,30 in località Soranza. L'auto procedeva a velocità sostenuta lungo la strada provinciale, quando sbucava da un viottolo di campagna un carro agricolo sul quale si trovava Eugenio Gazzola, di 67 anni, con la sua figlia Vilma di 30, il nipotino Pietro di tre anni e una parente, la trentunenne Elisabetta Denzo.

Nonostante una pronta frenata e un abile colpo di sterzo il Marzotto non ha potuto evitare l'investimento: in seguito al violento urto i quattro che si trovavano sopra al carro sono stati sbalzati al suolo dove sono rimasti privi di sensi.

Giannino Marzotto e il suo compagno di viaggio, Pietro Bianco di 46 anni, non hanno invece riportato ferite di sorta: essi stessi per primi hanno prestato soccorso alle vittime che in breve hanno raggiunto l'ospedale di Castelfranco, dove sono state ricoverate con prognosi riservatissima.

g. z.

ULTIME DI CRONACA

Impresario arrestato per la morte di un muratore caduto dal 4° piano

Ieri mattina un sottufficiale e due agenti del Commissariato Mirafiori si presentavano al cantiere edile di corso Sebastopoli angolo via Gorizia e chiedevano del direttore, geometra Aldo Prandi di 31 anni, domiciliato in via Thonon. Accompagnato nell'ufficio del geometra, il sottufficiale gli diceva semplicemente: «La dichiaro in arresto in nome della legge». E aggiungeva: «Immagino che lei sappia già di cosa si tratta». Il Prandi, pallido, annuiva. Raccoglieva poche cose e seguiva gli agenti. Nel pomeriggio dalle camere di sicurezza del commissariato veniva trasferito alle Nuove.

L'arresto del geom. Prandi conclude, per ora, un dramma accaduto il 16 settembre scorso nello stesso cantiere di via Gorizia. Alle 16 un giovane muratore, Giuseppe Cussiol, da Treviso, residente ad Orio Canavese, precipitava da un'impalcatura del quarto piano e si sfracellava al suolo. Sul posto accorreva immediatamente il maresciallo Tagliano della P. S. Mirafiori: e subito aveva modo di constatare come i «ponti» non fossero muniti dei ripari imposti dalla legge anti-infortunistica. L'inchiesta veniva condotta dal commissariato con la collaborazione della polizia scientifica e di funzionari dell'Ispettorato del Lavoro. Risultava chiaramente la responsabilità della direzione del cantiere. In più si poteva accertare che, subito dopo la sciagura, erano stati frettolosamente e alla meglio sistemati alcuni ripari alle impalcature al fine di ingannare e confondere l'autorità inquirente nelle sue prime indagini.

La pratica dal commissariato si trasferiva sul tavolo del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Penzello. E il dott. Penzello, ai sensi degli articoli 110, 379 e 589 del Codice Penale e degli articoli 11 e 22 della legge anti-infortunistica imputava il geom. Prandi di omicidio colposo e frode processuale. Ieri, come abbiamo detto, il magistrato spiccava l'ordine di cattura, eseguito mezz'ora dopo.

Perde il treno di Roma per inseguire il ladro

L'impiegato Mario De Nicolò, abitante in via Lessagno 48, ha preso posto ieri sera in uno scompartimento di un treno in partenza per Roma. Dopo aver ripiegato sul sedile la giacca, in una tasca della quale aveva una busta contenente una grossa somma, si è affacciato al finestrino. Poco dopo, un giovane è entrato nello scompartimento come se intendesse prendervi posto anche lui, ma di lì a qualche istante se n'è andato in fretta ed è sceso dal treno. L'impiegato è stato insospettito dalla manovra e, constatato che la busta era scomparsa, s'è lanciato all'inseguimento del ladro.

Nei pressi della biglietteria l'ha preso per il bavero e l'ha invitato ad andare con lui al commissariato di stazione, ma il giovane con uno strattone è riuscito a divincolarsi. L'impiegato, urlando a squarciagola, si è messo a correre dietro il ladro sul piazzale di via Sacchi. Qui gli si è fatto incontro un complice che ha cercato di ostacolargli il passo. Il De Nicolò ha potuto evitare l'importuno e di lì a poco, con l'ausilio di due carabinieri, ha raggiunto il fuggitivo.

Questi è stato identificato per Sabino Casieri, di 23 anni, residente a Roma. In tasca non gli è stata trovata la busta: forse se n'era liberato durante la fuga. E' stato denunciato per furto aggravato e rinchiuso alle «Nuove».

Due giovani banditi in un negozio a Genova

Genova, 11 ottobre.

Due giovanissimi banditi con i visi coperti da un fazzoletto rosso ed armati di rivoltella hanno fatto irruzione stasera in un negozio di frutta e verdura sito in vico Tana n. 8. Nel negozio in quel momento si trovavano soltanto le due proprietarie, Santina Parodi di 39 anni e Luigina Ceresetto di 42.

Mentre uno dei banditi minacciava le donne con la rivoltella, l'altro affrontava la Ceresetto e la colpiva duramente con un pugno alla bocca. La Ceresetto, nonostante ciò impegnava una colluttazione coi rapinatori: questi aveva la meglio e riusciva a far cadere la donna a terra, ad aprire il cassetto del banco e ad impadronirsi di tutto il denaro che conteneva: circa 40 mila lire.

La Ceresetto si lanciava ancora addosso all'aggressore e gli strappava di mano parte del denaro rubato; una ventina di biglietti da mille. Intanto la Parodi cominciava a gridare facendo accorrere alcuni passanti e i due banditi, spaventati, si davano alla fuga scomparendo in un baleno dal negozio e facendo perdere le loro tracce nel dedalo dei vicoli che si intersecano nella zona.

Tornavano dal concorso Viotti

Una ballerina e il «partner» aggrediti di notte in auto

Vercelli, 11 ottobre.

Due finalisti della sezione danze del Concorso Viotti, la signorina Giuliana Barabaschi e il suo partner Paolo Bortoluzzi, di Milano, sono stati protagonisti di una brutta avventura. Verso l'una di stanotte, sulla Vercelli-Novara, poco dopo Borgovercelli, la «600» su cui i due stavano tornando a Milano, dopo aver partecipato alla seconda eliminatoria del Concorso, fu costretta a fermarsi da una «1100» targata Novara, dalla quale scesero quattro persone. Gli sconosciuti cominciarono a insultare il Bortoluzzi e la sua compagna e quindi schiaffeggiarono il ballerino. Il motivo di tale atteggiamento va forse ricercato nel fatto che il Bortoluzzi non permetteva alla «1100» un sorpasso regolare.

Il Bortoluzzi cercò di reagire, ma fu frenato dalla Barabaschi, la quale temeva che quanto poteva accadere pregiudicasse la loro partecipazione alle prove di questa sera, a cui erano stati ammessi.

I due ballerini riuscivano a segnare il numero della targa della «1100» e quindi ripartivano per Milano. Giunti nella capitale lombarda, denunciavano il fatto alla locale Questura. I due giovani, malgrado l'avventura, stasera hanno riscosso un grande successo personale.

Munita dei conforti religiosi, ha chiuso immaturamente la sua esistenza terrena tutta dedita al lavoro e alla famiglia l'anima buona di

Serafina Biamonti nata Bianchert

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il marito Sebastiano, i figli Aida col marito Alberto Gola, Sergio con la moglie Iride Canera e piccoli Mauro e Marina, Oscar con la fidanzata Fausta Cravello, Magda, il fratello Mario Bianchert e famiglia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Biella, 10 ottobre 1958.

I funerali avranno luogo domenica 12 corr. alle ore 10,15 partendo dall'ospedale di Biella.

Pietro Giannetto annuncia ai parenti e agli amici il decesso della cugina

Carolina Frola n. Gribaudo

avvenuto a Brisbane (Australia) il 23-9-1958, assistita dal marito, figlio, nuora e nipotina.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Alfredo Domichelis

Anziano Fiat

Addolorati l'annunciano: le sorelle, i fratelli, cognati, nipoti, il piccolo Enrico, parenti tutti.

I funerali lunedì 13 alle ore 16 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 109).

La presente di partecipazione e ringraziamento.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa del

Cav. Giulio Villani

la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

S. Messa in suffragio alle ore 8,30 di martedì 14 ottobre nella chiesa parrocchiale di S. Giulia.

Nel secondo triste anniversario della morte di

Margherita Albasiano Vola

la figlia La ricorda con profondo rimpianto.

Martedì 14 ottobre alle ore 11 nella parrocchia di S. Barbara sarà celebrata la S. Messa in suffragio.

Adriana Bob-Andrina

13 ottobre 1956

Nella mestizia del secondo anniversario, il marito ed i figli con infinita tristezza e costante rimpianto ne ricordano le Sue elette virtù, devoti alla Sua dolcissima memoria.

Nel primo anniversario della morte di

Giuseppina Romasso Cantamessa

la famiglia la ricorda a parenti e conoscenti.

Messa in suffragio il 14 ottobre 1958 ore 8,30 a Santa Croce S. Mauro.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Giuseppe Murru

moglie e figli lo ricordano con rimpianto a parenti ed amici.

S. Messa martedì 14 ore 7,30 Madonna della Salute (Vibò 34).

Nel [illegible] triste anniversario della scomparsa di

Damiano Rittatore (Nardin)

i suoi cari con infinito rimpianto lo ricordano.

Nel [illegible] anniversario della scomparsa di

Onorina Pesni n. Matta

Messa in suffragio nella chiesa di S. Alfonso, lunedì 13 ottobre ore 8.

Ottobre 1957 Dicembre 1954

Nel primo e quarto anniversario della scomparsa di

Carlo e Angela Rubinetti

un ricordo e una preghiera.

La famiglia di

Oreste Ciletti

nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti coloro che vegliarono e accompagnarono la cara salma, desidera esprimere a tutti la sua profonda e sincera gratitudine.

Ringrazia in particolare: le Autorità Religiose, Civili e Militari presenti in quel doloroso momento;

il cav. Paolo Colombatti, amministratore delegato, per la sua sincera, costante dedizione;

le maestranze di Ponsone e di Torino, della SAICA, delle Officine Meccaniche Verbanesi che con tanto cuore condivisero il suo lutto.

La funzione di trigesima, il 30 ottobre alle ore 10 a Pomaro.

Le famiglie Frattero - Nuzzo ringraziano colleghi e amici della Olivetti che hanno preso così viva parte al dolore per la scomparsa del papà di Annamaria

Francesco Nuzzo

Ivrea, 11-10-1958.

Eugenia Cherchi Zaramella, Maria e Gianfranco Bosatt sentitamente ringraziano quanti parteciparono al loro dolore per la scomparsa del caro

Antonino Cherchi

Munita dei conforti della religione, ritornava a Dio l'anima buona di

Carlo Nicola Ferrero

Con animo affranto dal dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Caterina Michetta; la figlia Felicina col marito Vincenzo Trinchero; gli affezionati nipoti Giovanni e Carlo; la sorella Enrichetta ved. Michetta; il fratello Andrea; cognate, cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 14,30 partendo da via Valdieri 15, indi la cara Salma sarà tumulata a Candiolo.

Per volontà del caro Estinto: non fiori ma opere di bene.

Maria Costamagna e famiglia si associano al dolore.

Munito dei conforti religiosi, ha reso a Dio la bell'anima il

Geom. Mario Chiaretta

di anni 69

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosa Cerutti, il figlio Bruno con la moglie Rosa Montarolo e le adorate nipotine Eugenia ed Arnalda Maria, il fratello cav. Luigi, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 alle ore 10, partendo dalla abitazione in Moncalieri, piazza Vittorio Emanuele 9, e proseguiranno per Nichelino, ove la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Moncalieri, 11 ottobre 1958.

Il geom. Giuseppe Riva partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Mario Chiaretta

suo maestro e collaboratore.

Munita dei Conforti religiosi, serenamente mancava

Santina Garrassino Dario

L'annunciano addolorati: il marito dott. Vincenzo, il figlio Carlo con la moglie Vittoria Vitiello e figli Antonio e Franco, la sorella Clara, le cognate, nipoti, parenti tutti e le affezionate Gina, Teresa e Maria Rosa.

I funerali stamane alle ore 11 da via Malta 46.

Con profondo cordoglio prende parte al lutto la famiglia Negri.

Nel doloroso anniversario della scomparsa dei

Comm. Giovanni Farina

e consorte

Maria Nasi

i familiari, con rinnovato, affettuoso rimpianto ricordano le Loro anime buone e ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi alle preghiere per i cari Estinti.

14-10-1957 14-10-1958

La S. Messa in suffragio verrà celebrata in Torino, nella parrocchia del SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita n. 73), il giorno 14 ottobre 1958 alle ore 8.

Nel terzo anniversario della morte del

COMM. PROF. RAG.

Pietro Ferroglio

la famiglia, con immutato dolore e rimpianto, Lo ricorda a quanti Lo conobbero.

La Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 15 ottobre alle ore 10 nella parrocchia di S. Carlo.

Da un anno la sposa e indimenticabile

Lina Bogliuti n. Grasso

veglia dal Cielo su i suoi cari, cui ha lasciato un'insuperabile e sacra eredità di ricordi, d'affetti, di pensieri.

S. Messa di suffragio il 13 ottobre alle ore 8 nella parrocchia di Gesù Nazareno (via Palmieri 39).

1957 1958

Nel primo anniversario della dipartita di

Giacomo Conti

la moglie, figli, nuore, nipoti, con immutato dolore, lo ricordano a quanti lo conobbero.

La Messa in suffragio verrà celebrata il 14 corrente, ore 9, parrocchia Gesù Nazareno.

Con desolato rimpianto, la moglie Emma, parenti tutti ed amici cari, nel primo tristissimo anniversario, rievocano la memoria dell'adorato

Giovanni Talico

La S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 14 ottobre ore 8,30, nella chiesa della Crocetta.

Si ringraziano le persone che vorranno intervenire alla mesta funzione.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Lina Demichelis ved. Ricardi

i figli La ricordano con infinito amore a quelli che la conobbero.

La S. Messa in suffragio avrà luogo lunedì 13 c. m. alle ore 8 nella parrocchia Nostra Signora della Speranza.

1949 1958

Comm. Giuseppe Musso

La famiglia con immutato affetto e rimpianto lo ricorda a chi gli volle bene.

S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 14 ottobre alle ore 8,30 nella chiesa dell'Istituto Immacolata Concezione, via Nizza 47.

14-10-1956 14-10-1958

Martedì 14 corr. alle ore 7 nel Duomo di Torino, verrà celebrata la Messa anniversaria in memoria del

Prof. Dott. Carlo Musso

La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ida Sacco Dabene

il marito ed i familiari tutti la ricordano a quanti le vollero bene.

La Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 13 corrente alle ore 8 nella chiesa di Borgo San Pietro Moncalieri.

1955 1958

Nel terzo anniversario della irreparabile perdita di

Basilio Alemano

la famiglia con immutato dolore ricorda e ringrazia chi verrà partecipare con una preghiera.

La S. Messa verrà celebrata il 13 ottobre, parrocchia S. Massimo, ore 9.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Anna Baldi

la famiglia la ricorda a quanti la conobbero.

S. Messa domani lunedì ore 8 parrocchia Nostra Signora della Pace, corso Giulio Cesare 80.

Nel primo e doloroso anniversario della scomparsa di

Domenico Bertolotto

la moglie e famiglia lo ricordano con immutato rimpianto.

La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi lunedì 13 ottobre alle ore 10.

13-10-1953 13-10-1958

Geom. Eugenio Rossi

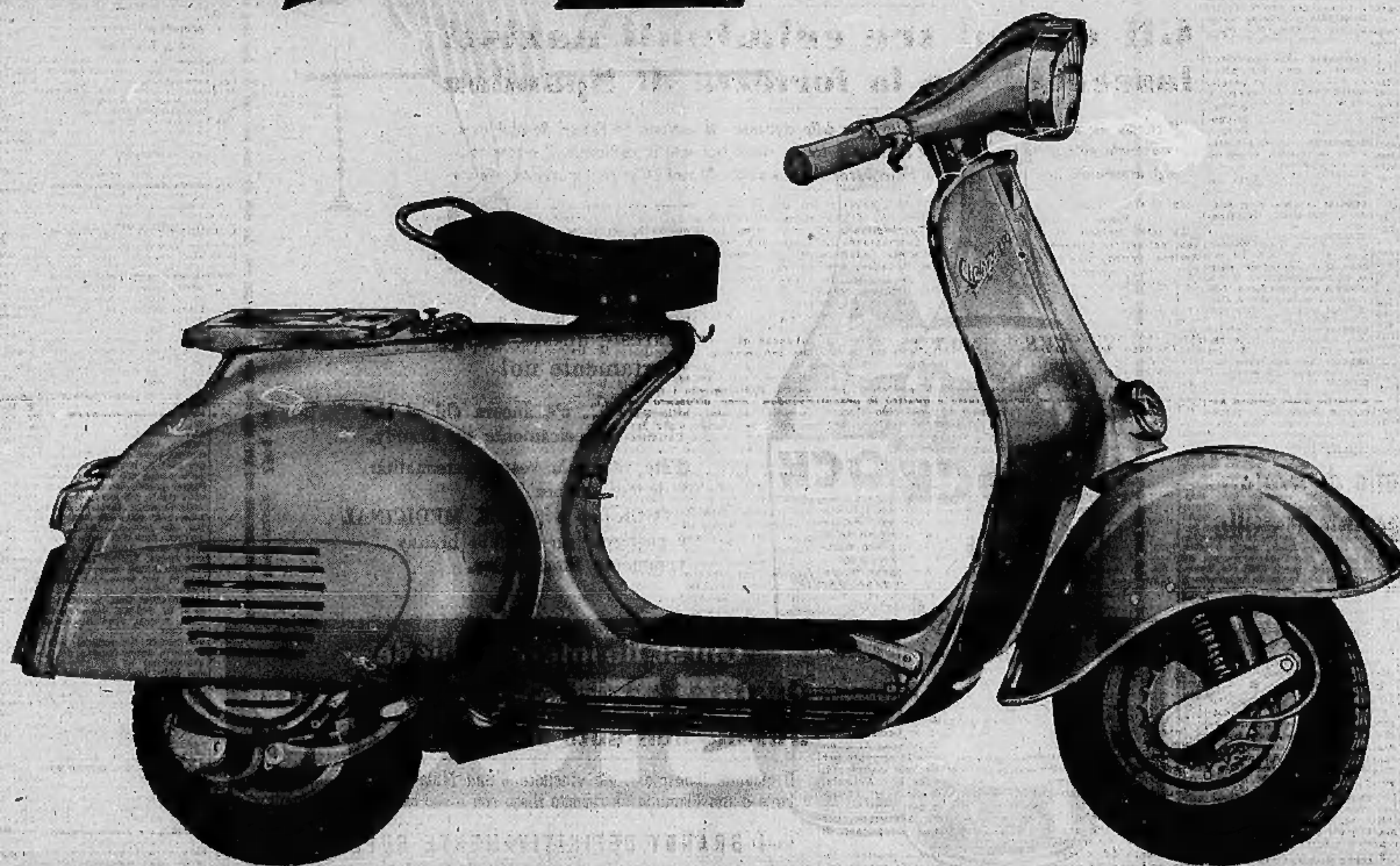
Angiolina, Ida, come sarà sempre presente a chi gli volle bene.



LA PIAGGIO PRESENTA LA NUOVA:

Come sempre all'avanguardia del progresso tecnico e costruttivo: motore di nuova concezione - telaio di ingombro ridotto - migliorata in ogni dettaglio

Vespa 150



LO SCOOTER PIÙ SILENZIOSO E DI IMPIEGO PIÙ ECONOMICO

- ***VELOCE*** - ***85 Km. all'ora***
- ***ECONOMICA*** - ***1 litro ogni 45 Km.***
- ***LEGGERA*** - ***85 Kg.***
- ***SILENZIOSA*** - ***non supera 80 Phon***

PREZZO INVARIATO
L. 148.000
VENDITE RATEALI A
6 - 12 - 16 - 20 - 24 MESI

IL MOTORE DELLA NUOVA VESPA 150 E' CARATTERIZZATO DA UN SISTEMA BREVETTATO DI DISTRIBUZIONE ROTANTE CHE PERMETTE L'IMPIEGO DI MISCELA AL 2%, CON UN RISPARMIO DI 15 LIRE AL LITRO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

SERIA ditta stenditoria rivela provetto età inferiore 45 anni conoscenza inglese, tedesco per direzione ufficio vendite sede. Scrivere casella 4307, SPI, Torino.

SIGNORE solo 50enne occuperebbe fama compagnia indipendente per conduzione casa e collaborazione ufficio. Dettagliare casella 3242, SPI, Torino.

SIGNORINA giovane per lavoro ufficio salmeria giornaliero cercasi. Scrivere casella 4210, SPI, Torino.

SOCIETA' a carattere nazionale assume ... Alessandria ... [illegible]

SOCIETA' cerca perfetta corrispondente inglese, francese, spagnolo, cognizioni contabili ed esportazione. Scrivere casella 1046, SPI, Torino.

STABILIMENTO media industria meccanica precisione cerca capo officina ... [illegible]

UFFICIO commerciale assumerebbe giovane, serio, attivo, capace trattative compra-vendita immobili. Introdotto imprese. Massime referenze. Tel. 56-261.

24 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE calzolaio ... [illegible]

ABILE calzolaio offresi. Scrivere: Ostellari, corso Francia 205.

ABILE lavorante confezioni ... Scrivere casella 4270, SPI, Torino.

ABILISSIMA commessa qualsiasi genere, ottime referenze. Telefonare giorni feriali 20-080, 268-993.

AGGIUSTATORE ... [illegible]

AGGIUSTATORE stampista ... Telefonare 790-846.

AGGIUSTATORE stampista attrezzista ... Telefonare 377-630.

ASSISTENTE ... [illegible]

AUTISTA ... [illegible]

AUTISTA 30enne II, III grado ... Scrivere a Cena, Paolo, via Lauro Rossi 14/6, Torino.

AUTISTA ... Telefonare 280-740.

BAMBINAIA ... Padova.

CAMERIERE referenziato offresi. Scrivere casella 4225, SPI, Torino.

CINQUANTENNE sola, ... Scrivere casella 4302, SPI, Torino.

COMMESSA ... [illegible]

COMMESSA ... Telefonare 500-156.

CONIUGI ... [illegible]

CONIUGI ... Telefonare 53-269.

DICIASSETTENNE ... [illegible]

DICIOTTENNE ... Scrivere casella 2245, SPI, Torino.

DICIOTTENNE ... Telefonare 330-217.

DISTINTA ... [illegible]

DISTINTA signora ... Telefonare 572-654.

ELETTRICISTA impianti civili, industriali offresi. Telefonare ore pasti, telef. 280-836.

EX carabiniere 50enne offresi guardiano notturno o altro lavoro. Telef. 278-901.

FAMIGLIA piemontese ... Telefonare 536-846.

FATTORINO ... Tel. 513-877.

MAGAZZINIERA ... Telef. 885-486.

MECCANICO ... [illegible]

MEDIA età ... [illegible]

MILITARE ... Telefonare 520-267.

MOTORISTA ... [illegible]

OFFRESI giovane ... Scrivere casella 2245, SPI, Torino.

PENSIONATA ... [illegible]

PENSIONATO ... Telefonare 500-736.

PENSIONATO 60enne ... Scrivere casella 2070, SPI, Torino.

PETTINATRICE ... Telefonare 686-944.

PIEMONTESE ... Telefonare 755-664 ore pasti.

PRATICA lavori domestici offresi ... Telefonare 523-173.

PUERICULTRICE ... Scrivere casella 81 C, Alpes, Torino.

QUARANTASETTENNE ... Telef. 65-378.

QUARANTENNE ... Scrivere casella 3230, SPI, Torino.

QUARANTENNE ... Telef. 792-787.

RETTIFICATORE ... SPI, Torino.

SARTA offresi ... SPI, Torino.

SIGNORINA ... Telef. 290-837.

SIGNORINA ... [illegible]

TORINESE ... Telef. 231-608.

TORNITORE ... Scrivere casella 4309, SPI, Torino.

TORNITORE 1ª anni 26 offresi. Scrivere casella 4323, SPI, Torino.

TORNITORE ... [illegible]

TORNITORE ... Torino.

TERRITORE ... Telefonare 726-101.

TUTTOFARE referenziata offresi ... Telefonare 869-326.

TUTTOFARE ... [illegible]

VENTENNE ... Telefonare 263-318.

VENTICINQUENNE ... Telefonare 531-427 dalle 9 alle 12.

VENTISEENNE ... Telefonare ore pasti 706-589.

VENTISETTENNE ... Scrivere casella 4307, SPI, Torino.

VENTITREENNE ... Telefonare 654-033.

VENTUNENNE ... Telefonare 795-159.

11 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A brava persona ... [illegible]

A giornata, famiglia tre persone, cerca domestica ... Scrivere casella 2305, SPI, Torino.

ABILE ... Telefonare 56-721 ore 14-16.

ABILE ... Tel. 640-118.

AGGIUSTATORE ... corso Firenze 119.

AIUTO commessa panetteria ... Scrivere casella 4253, SPI, Torino.

ALESSANDRISTA ... Scrivere casella 4204, SPI, Torino.

ALTO stipendio ... Tel. 44-466.

APPORTANDO 1 milione, lavoro assicurato 30.000 mensili ... Telefonare 798-262.

APPRENDISTA ... Telefonare 761-736.

ASSUMESI ... Scrivere casella 4219, SPI, Torino.

ASSUMESI ... casella 4219, SPI, Torino.

AZIENDA commerciale ... Napoli.

BALIA, ... Telefono 42-394.

BAMBINAIA o balia cercasi per bambini 7 e 4 anni ... Telef. 587-677.

BAMBINAIA ... Scrivere casella 8314, SPI, Torino.

BAMBINAIA ... Telefonare 72-976 ore 9-12.

CAMERIERA ... Scrivere casella 1002, SPI, Torino.

CAMERIERA ... Telefonare 553-855.

CERCANSI ... Scrivere casella 3055, SPI Torino.

CERCASI ... Barbiere.

CERCASI ... [illegible]

CERCASI ... Telefonare 206-631.

CERCASI apprendista ... Francisco ... 41.

CERCASI ... Telefonare 779-327.

CERCASI ... Cavour 17.

CERCASI ... Telefonare 377-420.

CERCASI barbiere ... Telefonare 341-523, dopo ore 17.

CERCASI ... SPI, Torino.

CERCASI ... SPI, Torino.

CERCASI ... SPI, Torino.

CERCASI ... Telefonare 776-791.

CERCASI ... [illegible]

CERCASI ... SPI, Torino.

CERCASI operaia ... Telef. 56-283.

CERCASI ragazza 14-15enne ... Telefonare 69-322.

CERCASI specialista ... Telef. 733-305.

CERCASI ... Mille 6.

CERCASI ... Telefonare 692-920, ore 9-10, 14-16.

CERCASI ... Telefonare 560-944.

CERCASI 17enne ... Telefonare 62-606 ...

CERCO ... Telefonare 800-121.

CERCO persona servizio ... Via Po 51, portineria.

CERCO serie 15-18 anni, Inghilterra 41.

CERCASI ... Telefonare 537-742 dalle 9 alle 11.

COPPIA ... Scrivere casella 2240, SPI, Torino.

DOMESTICA ... Telefono 562-770.

DOMESTICO ... SPI, Torino.

FABBRO ... Telefonare 766-606.

FAMIGLIA ... Telef. 530-665.

FAMIGLIA ... Biella (Piemonte) ... Scrivere casella 80 D, Pubblicitas, Biella.

FAMIGLIA ... Scrivere casella 8315, SPI, Torino.

FAMIGLIA ... Scrivere casella 8312, SPI, Torino.

FAMIGLIA tre persone ... Telefonare 594-548.

FUMISTA ... [illegible]

FUOCHISTA ... Scrivere casella 4222, SPI, Torino.

IMPIANTO ... Scrivere ... SPI, Torino.

INCOLLATRICI ... Ariadna, corso Stati Uniti 25.

LAMIERISTI ... via ... 21.

LAVORANTE sarta uomo ... Telefono 40-332.

LAVORANTE ... lire 100.000 ... Quintino 4 bis.

MAGLIERISTA ... via Frassineto 20.

LAVORO domicilio a macchina maglieria affidasi a maglieriste qualunque età, residenti Torino e Piemonte, eventuale addestramento gratuito. Presentarsi Ja-Mark, via Cernaia 24, Torino.

MAGLIERISTE anche apprendiste cercasi per lavoro domicilio ... 9-12, ... telefono 528-457.

MEDICO città provincia ... Scrivere casella 2176, SPI, Torino.

MEZZADRI cercansi ... Scrivere dettagliatamente: Olivero, corso Racconigi 4, Torino.

NEGOZIO merceria cerca ... Telefonare 72-696 dalle 13 alle 14,30, dalle 20 alle 22.

OFFRESI possibilità lavoro domicilio, apprendiste ... Achiter, via 3, Quintino 17.

OPERAIO elettromeccanico ... Scrivere casella 4207, SPI, Torino.

OPERAIO o operaia pratico ... Scrivere casella 2164, SPI, Torino.

OPERATORE ... Telefonare 72-321.

ORE FICE, ... Scrivere casella 8216, SPI, Torino.

CAUSA ... Telefonare 46-414.

CERCANSI produttori ... Telefonare 650-734.

CERCANSI da importante industria ... Scrivere casella 76 C, SPI, Milano.

CERCASI rappresentante ... Scrivere casella 4306, SPI, Torino.

CIOCCOLATO ... Scrivere casella 80 D, SPI, Milano.

DISPONENDO ... Verona ... Scrivere ... Pubblicitas 2217, Verona.

GIOVANI ... Scrivere casella 2302, SPI, Torino.

LAUREATO farmacia cercasi da industria farmaceutica ... Scrivere casella 53 D, SPI, Milano.

MARGARINIFICIO importante ... Scrivere casella 1049, SPI, Torino.

ORGANIZZATORE ... Scrivere casella 3230, SPI, Torino.

PER prodotti farmaceutici americani ... via Zara 12, Roma.

PROPAGANDISTA ... Scrivere casella 6067, SPI, Torino.

PROPAGANDISTA per Aosta ... 53 D, SPI, Milano.

PROPAGANDISTI ... SPI, Milano.

SICURA posizione ... Scrivere casella 6304, SPI, Torino.

CINQUANTAQUATTRENNE vedovo ... Scrivere casella 8287, SPI, Torino.

CINQUANTENNE, ... Scrivere casella 8203, SPI, Torino.

COMMERCIANTE Riviera ... Scrivere casella 8250, SPI, Torino.

CONOSCEREI scopo matrimonio ... Scrivere casella 4238, SPI, Torino.

DISTINTA ... Scrivere casella 3362, SPI, Torino.

DISTINTA ... Scrivere casella 2136, SPI, Torino.

DISTINTISSIMO ... Casella ... fermo Posta, Trieste.

DISTINTO ... Scrivere casella 6096, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE ... Scrivere casella 8060, SPI, Torino.

SIGNORINA ... Scrivere casella 8262, SPI, Torino.

SIGNORINA 33enne ... Scrivere casella 4311, SPI, Torino.

SIGNORINA ... Scrivere casella 2183, SPI, Torino.

SIGNORINA 45enne ... Scrivere casella 6203, SPI, Torino.

SOLO, ... Scrivere casella 4301, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE ... Scrivere casella 4314, SPI, Torino.

TRENTANOVENNE, ... Scrivere casella 4305, SPI, Torino.

TRENTATREENNE ... Scrivere casella 6143, SPI, Torino.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

PERSE ... Telefonare 376-411.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami. Italia estero: Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 653-120.

ACCERTAMENTI ... Telefono 41-100, 522-546.

ELLI detectives ... Telefono 531-161.

ACCERTAMENTI ... telefono 697-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva ... Corso ... Novara, tel. 36-076.

DEPILAZIONE ... Principe Tommaso 27, Torino.

MASSAGGI ... Telefonare 594-677.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni, assortimento 103, 600, ... belvedere, Cavalieri, Brescia 16.

A buone condizioni ... Bodoni 1, tel. 632-201.

A privato vendo 103 6 mesi grigia. Telefonare 796-464.

A rate 600, 600 C, giardinetta, Ardea, 1400, permute. Telefonare 46-007.

ABBIAMO: Aurelia B 12; Giulietta T.I. ... Porta Nuova, Volta 3, tel. 46-061.

ABBIAMO ... Corso Brescia 4.

ABBIAMO ... [illegible]

ACQUISTIAMO auto ... Telefonare 60-608.

AFFARONE vendo autocarro 615 nafta, Leoncini 1951-1954, Orione ... Telefonare 31-53, Cuneo.

AFFIDATECI ... Falco 64, telef. 46-027.

ALLA «Vera» Lancia Spider B 24 ...

ALLA «Vera» ... Ponchia 4.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 60-463 ...

ALL'AUTOMILLESE Mille, ... Telefonare 679-065.

ALL'AUTOSALONE «Tazzione», Roma 337 bis, ...

ARDEA perfetta 100.000; Topolino ... corso Vittorio 117.

AUTO per tutti ... tel. 296-814.

AUTO vecchie, modelli prima 1937, ... SPI, Torino.

AUTOAGENZIA «Orciale», via Groscavallo 2, telefono 774-236 ...

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22, 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuove 500, 500 Belvedere. Telef. 773-965.

AUTONOLEGGIAMO ... Principe Tommaso 13.

AUTONOLEGGIO moderno, nuove 600, ... Telefonare 375-082.

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, tel. 883-693 ...

BELVEDERE 500 ... Tel. 30-415.

CAMIONCINO 10 q.li, 1100 ELR, ... Telefonare 26-423.

CAMIONETTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali ... Carrara, telef. 661-479, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino.

COMPRO contanti, pagando massimo, ...

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli 12-24 mesi ... telefonare 52-646.

DA Molino, ricambi esteri, nazionali, motori d'occasione ... Corso Raffaello 8. Telefono 60-608.

DODGE ... Telefonare 60-509.

FIAT SAVA Commissionaria, via Nizza 36. ...

FINANZIAMENTI a migliori condizioni ... corso Re Umberto 5.

FINANZIAMO ... Tel. 63-591, 53-590.

FURGONE 500 B ... Telefonare 22-143.

GRANDE occasione vendo 103 1954 ...

IMPIANTI Weber gas liquido ... Telefonare 882-900.

JEEP, Dodge, Ford, Chevrolet ... 60-808.

LANCIA ... Via Bertola 7, interno. Tel. 42-447; 528-777.

L'AUTOSALONE Pastorino ... Tel. 32-534.

METANIZZATE ... Tel. 20-803.

OCCASIONE ... via Ridotto 14.

OCCASIONE ... Telefonare 585-414.

OCCASIONE 600, Aurelia Sport 2500, TV 1100 Vignale. Telef. 581-610.

PEUGEOT 403 ... Napione 28, telef. 31-806.

PRESTITI a migliori condizioni ... corso Re Umberto 5.

PRIVATI vendono ... Telefonare 338-640.

PRIVATO vende a privato 103 '58 ... Telefonare 789-176 ore pasti.

PRIVATO vende Appia prima serie ... Telefonare 697-538.

PRIVATO vende 103 ... Telefonare 472-341.

PRIVATO vende 103 ... Telef. 280-243.

PRIVATO vende 600 ... Telefonare 860-643.

PRIVATO vende 1100 ... Telefonare 361-370.

PRIVATO vende 1100 '58 ... Telefonare 291-203.

TUBIFLEX Torino ... via Borgaro 1, telef. 203-043.

RIMORCHI Tiberti (due) ... Telef. 22-505.

VENDESI Fiat 1100 TV luglio 1957 ... Telef. 558-100.

VENDO a privato furgone 600 C ... Telefonare 694-871.

VENDO 103 ... Telefonare 652-025.

VENDO 1100 ... Telef. 688-121.

103 1956 blu ... Via Rosa 29.

103 1956 ... Telefonare 597-985.

600 come nuova vendesi. Trinchera, ... Torino, telefono 661-971.

600 grigio chiaro ... Telefonare 274-637.

600 ... Telefonare 373-302.

600 ... Telefonare 771-519.

600 ... Telefonare 763-047.

600 ... Telefonare 525-006, 570-626.

1100 ('58) ... Telefonare 755-746.

1100 E ... Telefonare 387-149.

1100 E ... Telefonare 590-609.

1100 E 1950 blu vende 200.000. Telefonare 66-252.

1400 gas liquido ... Telefonare 41-487 ...

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

BENELLI Leoncino 250, 2000 km ... Bonafous 2.

LAMBRETTA ... Repubblica 26, telef. 280-244.

MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni: Tom (Agenzia Piaggio), corso San Maurizio 31.

PRIVATO vende ottima B.S.U. ... Telefonare 772-485 ore pasti.

PRIVATO vende ... Tel. 349-694.

VALUTIAMO ... via Nizza 28.

VENDESI motocarro Gilera 150 cc. Telefonare 534-061.

VESPA 150, modello '59, ... Unione Sovietica 145, telef. 393-422.

VESPA 150 nuovo modello ... via ... Informazioni, rateazioni, cambi.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Marconi, Unione Sovietica 165. Telefono 393-426.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACCESSORI ... via Silvio Pellico 3. Telefonare 62-528.

AFFARONE, ... Telef. 553-236.

AFFARONE, ... Orsone 24.

AL Centro Radio, S. Secondo 43, ...

ANTICA ... Scrivere casella 8265, SPI, Torino.

ARREDAMENTI per bar, ... via Maria Vittoria 17.

ARREDATEVI Casa del Mobile ...

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, ... Principe Amedeo 11 C.

CAMPAGNA! Troverete ... Via Cigna 17.

DENTISTICA ... Telefonare 871-600, Torino.

DISCHI ... Piemonte 26. Telefonare 390-777.

DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria ... Torino, via Rogino 5, telefono 536-930 ...

DUBIED 14x100, 12x80 ... Tel. 41-860.

LAMPADARIO cristallo ...

LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi ... Vittorio 86 (sotterraneo).

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria ... piazza San Carlo 161 ... L'Elettrica Casa del Lampadario.

MACCHINE maglieria «Rotaher» prezzi aggiornati, forti sconti. Corso Vittorio 73.

MACCHINE maglieria ... Telefonare 656-078.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca ... Cavour 6.

MAGLIAIE ... Pietà 14.

MAGLIERISTE! Da Grimaldo, casa delle macchine per maglieria e cucire ... San Francesco Paola 4.

MOBILI «Cambello» vasta esposizione ... via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI «Casserone», Vercelli 30, fabbricazione propria ... Tel. 21-105.

MOBILI, ... Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1.

MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione: Bonzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17.

MOBILI vera liquidazione ... Corso Francia 196.

MOBILIFICIO ... Appreditene. Via Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Roma ...

OCCASIONE matrimoniale ... Cavallo, Barelli 20.

OCCASIONE, ... Via Di Nanni 54.

OCCASIONE privato ... Telefonare 26-151.

PALETOTS, ... Ruggero, Baccini 54.

PELLICCE, ...

PELLICCERIA Bovello, C. Alberto 30. ...

PELLICCERIA Bovello, Carlo Alberto 30. ...

PIANOFORTI ... tel. 81-042 ...

PIANOFORTI Comparato, via Lagrange 3, telef. 555-211. ...

PIUMA d'oca e di gallina ... Telefonare 763-187.

PRIVATA vende pelliccia ... Telef. 650-236.

SEDIE, sedie il più grande assortimento: Bonzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17.

SGOMBERIAMO cantine ... Telefonare 763-137.

STUFA Becchi-Forli ... Telefonare 773-474, mattino.

STUFA «Federal» ... Telefonare 40-563.

SVENDO ... Telef. 283-906.

PANETTERIA cerca ragazzino 14-16 anni per lavori di casa. Tel. 290-749 ore 15-16.

PER Torino cercasi bambinaia, referenze controllabili ... Scrivere casella 4312, SPI, Torino.

PETTINATRICE ... Wolfango ...

PETTINATRICE pratica ... Tel. 46-526.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare ... Telefonare 30-841.

PORTINERIA offresi ... Scrivere casella 4308, SPI, Torino.

RAGAZZE 15enni, bella presenza ... Domenico, Gobetti 23.

RETTIFICATORE ... via P. Botti 25.

RETTIFICATORE per ... Borelli, Bergero 99.

SERIA ditta cerca ... Telefonare 241-616.

TORNITORE lamiera ... via Giulietti 5.

URGENTE signorina ... Scrivere casella 4216, SPI, Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AD introdotti drogherie ... Anselmi Carlo, via Zanella 50, Milano.

AFFERMATA industria attrezzature ... Raiola, casella postale 270, Genova.

AZIENDA ... Scrivere casella 3320, SPI, Torino.

BELLA presenza cerca per vendita ... Scrivere casella 4223, SPI, Torino.

CASA Editrice ... Scrivere casella 78 C, SPI, Milano.

CONCESSIONARIA macchine agricole ... Scrivere casella 8267, SPI, Torino ...

IMPORTANTE Azienda Farmaceutica ... Scrivere casella 8252, SPI, Torino.

IMPORTANTE Casa Americana ... Scrivere ... casella 1 T, SPI, Genova.

IMPORTANTE fabbrica mobili ... Pistoia.

IMPORTANTISSIMA Azienda Farmaceutica ... Scrivere casella 22 F, SPI, via Parlamento 9, Roma.

IMPORTATORE caffè ... casella 1484 R, SIP, Genova.

INDUSTRIA ... Scrivere casella 88 C, SPI, Milano.

INDUSTRIA ... Scrivere casella 2153, SPI, Torino.

INDUSTRIA ... Bellina, Balemi 4, Marsala.

MAGLIFICIO ... Scrivere casella 4309, SPI, Torino.

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFETTUOSA, ... Scrivere casella 2234, SPI, Torino.

AFFETTUOSA, 35enne ... casella 4214, SPI, Torino.

AFFETTUOSO, ... Scrivere casella 2136, SPI, Torino.

AGIATA 38enne ... Scrivere casella 8260, SPI, Torino.

AGRICOLTORE ... Scrivere casella 2306, SPI, Torino.

ASPETTO bello ... Scrivere casella 8254, SPI, Torino.

AVVOCATO ... Scrivere casella 8139, SPI, Torino.

BELLA, ... Scrivere casella 8255, SPI, Torino.

BENESTANTE ... Scrivere casella 8268, SPI, Torino.

CELIBE, ... Scrivere casella 8271, SPI, Torino.

CINQUANTACINQUENNE ... Scrivere casella 2208, SPI, Torino.

GIOVANE ... Scrivere casella 2227, SPI, Torino.

GIOVANE ... Scrivere casella 2226, SPI, Torino.

GIOVANE, ... Scrivere casella 4300, SPI, Torino.

GIOVANE 36enne ... Scrivere C-3, 145 East 17 St., New York, USA.

INDUSTRIALE ... Scrivere casella 4303, SPI, Torino.

OPERAIO ... Scrivere casella 4225, SPI, Torino.

PENSIONATO ... Scrivere casella 4273, SPI, Torino.

PENSIONATO ... casella 522 A, Como.

PENSIONATO ... Scrivere casella 4305, SPI, Torino.

PIEMONTESE, ... Scrivere casella 8282, SPI, Torino.

PIEMONTESE, impiegato ... Scrivere casella 8300, SPI, Torino.

PROFESSIONISTA ... Scrivere casella 2210, SPI, Torino.

QUARANTATREENNE ... Scrivere casella 8213, SPI, Torino.

SIGNORA ... Scrivere casella 8250, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE, 1,70, ... Scrivere casella 8149, SPI, Torino.

TRENTASETTENNE ... Scrivere casella 8285, SPI, Torino.

TRENTATREENNE ... Scrivere casella 8165, SPI, Torino.

TRENTENNE ... casella 8317, SPI, Torino.

TRENTENNE ... Scrivere casella 4296, SPI, Torino.

TRENTENNE ... Scrivere casella 8162, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE ... Scrivere casella 8173, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE ... Napoli.

VEDOVA, ... Scrivere casella 2210, SPI, Torino.

VEDOVO ... Scrivere casella 1037, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE ... Casella 24 P, SPI, via Parlamento 9, Roma.

VENTITREENNE, ... Scrivere casella 4363, SPI, Torino.

VENTOTTENNE ... Scrivere casella 8098, SPI, Torino.